



Istituto Superiore di Scienze Religiose
Santi Ermagora e Fortunato
delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine
In collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Studio Teologico Interdiocesano
Gorizia Trieste Udine
San Cromazio d'Aquileia
Affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto



Annuario Accademico 2026-2027

viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE

c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”

tel. 0432.298120

e-mail ISSR: issr@teologiafvg.it / e-mail STI: sti@teologiafvg.it

sito web: www.teologiafvg.it

Pubblicazione a cura della Segreteria.

Il presente annuario accademico ha carattere informativo. L'ISSR "Santi Ermagora e Fortunato" e lo STI "San Cromazio d'Aquileia" si riservano il diritto di introdurre cambiamenti sia accademici, sia amministrativi, anche ad anno accademico iniziato.

PRESENTAZIONE

Mentre l'annuario accademico dei nostri istituti teologici sta per essere pubblicato, salutiamo con gioia la prima enciclica di Leone XIV, il cui titolo, *Magnifica humanitas*, è suggestivo e denso di significato. Nonostante in alcuni tornanti della sua storia talvolta abbia virato verso uno spiritualismo disincarnato, cedendo alla tentazione di considerare più rispondente alla volontà di Dio ciò che si scosta dall'umano o addirittura lo nega, il cristianesimo fonda la sua proposta salvifica sull'assunzione della carne umana da parte del Verbo eterno. *Caro salutis cardo*, affermava con forza Tertulliano. Che, in questo tempo in cui si parla molto allegramente di trans-umanesimo e di post-umanesimo, papa Leone inizi la sua alta riflessione sulla custodia dell'umano, soprattutto in relazione all'intelligenza artificiale, dalla *magnifica humanitas* «creata da Dio» e da lui assunta e trasfigurata, ci riempie di consolazione.

Cogliendo fior da fiore, riportiamo un passaggio interessante del documento. Al numero 22, Leone scrive: «A partire da questo duplice riconoscimento – l'autonomia delle realtà terrene e la distinzione delle competenze tra comunità ecclesiale e politica – si comprende meglio l'orientamento che il Concilio Vaticano II ha consegnato alla Chiesa nel suo rapporto con il mondo. *Gaudium et spes* ricorda che è “dovere di tutto il Popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, con l'aiuto dello Spirito Santo, ascoltare attentamente, discernere e interpretare i vari linguaggi del nostro tempo, e saperli giudicare alla luce della Parola di Dio, perché la Verità rivelata sia capita sempre più a fondo, sia meglio compresa e possa venir presentata in forma più adatta”. L'ascolto dei “vari linguaggi” non è mera attenzione sociologica, ma implica un discernimento spirituale nel quale, con l'aiuto dello Spirito, il popolo di Dio riconosce nelle trasformazioni culturali e sociali sia i segni della presenza del Cristo che viene e guida la storia verso il suo compimento, sia quelle derive che ne offuscano il volto. Così la Verità rivelata non viene modificata nel suo nucleo essenziale, ma esplicitata e assunta come criterio vivente per orientare scelte concrete, ispirare percorsi di conversione personale e comunitaria, promuovere riforme delle strutture e sostenere forme nuove di testimonianza evangelica nella vita pubblica. La storia è perciò uno dei luoghi in cui la Chiesa si lascia istruire dallo Spirito sulla portata umanizzante del Vangelo e impara a declinare il proprio insegnamento a servizio della dignità di ogni persona e del bene dei popoli».

È un testo di straordinaria densità teologica, che non intendiamo qui commentare in tutti i suoi aspetti. Ci sembra però importante rilanciare quanto il papa, citando il Concilio, richiama come compito imprescindibile di tutto il popolo di Dio, ma soprattutto di pastori e teologi: l'ascolto dei vari linguaggi del nostro tempo, la loro interpretazione e il loro discernimento alla luce della Parola di Dio. Ciò non costituisce, continua il papa, una semplice attenzione sociologica, ma si configura come autentico compito spirituale.

Tutto ciò è importante per almeno due motivi. Il primo: l'ascolto dei linguaggi, il loro discernimento, la valorizzazione e il rilancio di tutto ciò che promuove «la portata umanizzante del Vangelo», e che quindi mostra il volto autentico e affascinante della *magnifica humanitas* e, al contempo, l'attenzione critica verso ciò che lo offusca, è compito squisitamente teologico. In secondo luogo: è contemporaneamente un compito squisitamente spirituale. Questo testo opera un'importante saldatura tra teologico e spirituale – due ambiti spesso avvertiti come lontani se non addirittura antagonisti – e mette in guardia sia la teologia sia la spiritualità da derive cervelotiche, spiritualistiche o disincarnate. Sembra di riascoltare gli echi delle forti raccomandazioni di papa Francesco contro le due esiziali tentazioni gnostica e pelagiana.

C'è un terzo motivo per cui questo testo è particolarmente prezioso: consegna a noi teologi e aspiranti tali un'urgente prospettiva di studio e di azione che è nostro dovere cogliere e accogliere. Ci sembra proprio questo il viatico più utile e suggestivo per iniziare il nostro nuovo anno accademico 2026-2027.

Buon cammino a tutte e tutti voi!

don Federico Grosso, *Direttore ISSR*

don Franco Gismano, *pro-Direttore STI*

Udine, 1° giugno 2026



Istituto Superiore di Scienze Religiose
Santi Ermagora e Fortunato
delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine
in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Studio Teologico Interdiocesano
Gorizia Trieste Udine
San Cromazio d'Aquileia
Affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto



Prot. n. 153/2024 circ.

Udine, 23 luglio 2024

A tutti
i Signori Docenti e i Signori Studenti
dell'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*
e dello STI *San Cromazio d'Aquileia*
LORO SEDI

Oggetto: deliberazioni dei Consigli di Istituto

Gentili Signore e Signori Docenti, cari Studentesse e Studenti,
desidero comunicarvi quanto è stato deliberato dai Consigli di Istituto dell'ISSR
Santi Ermagora e Fortunato e dello STI *San Cromazio d'Aquileia*, riuniti
congiuntamente lo scorso 18 luglio:

- a. I due CdI hanno approvato la nuova configurazione degli orari accademici e della distribuzione dei corsi, già comunicata e discussa in varie occasioni formali e informali. Tale nuova configurazione riguarda gli Studenti che si immatricoleranno nell'Anno accademico 2024-2025 e non modifica in alcun modo i due percorsi accademici per il Baccalaureato e la Licenza in Scienze Religiose e per il Baccalaureato in Teologia, che rimangono distinti e richiedono due distinte immatricolazioni. Si è invece operato per affiancare i due percorsi, ottimizzando le risorse accademiche e logistiche. Gli Studenti immatricolati negli Anni accademici precedenti completeranno i loro percorsi di studio nella configurazione tradizionale.
- b. In particolare è stato approvato che le lezioni dell'Anno accademico 2024-2025 comincino il 23 settembre 2024 e che l'orario di inizio delle lezioni stesse sia fissato per le 16.45. Le altre informazioni circa l'Anno accademico 2024-2025 sono riportate sui siti dell'ISSR e dello STI e sul seguente *Annuario accademico* congiunto.
- c. Circa gli appelli d'esame durante le sessioni ordinarie e straordinarie si è confermato quanto deliberato dal CdI dell'ISSR in data 22 marzo 2023 e 27 giugno 2023:

- Per la sessione ordinaria invernale vengono fissati due appelli d'esame per ogni corso tenuto e concluso durante il I semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione straordinaria di aprile viene fissata una data per corso su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione ordinaria estiva vengono fissati due appelli d'esame per ogni corso tenuto durante il II semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione ordinaria autunnale viene fissato un unico appello d'esame per ogni corso tenuto durante il II semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione straordinaria di novembre viene fissata una data per corso su richiesta degli Studenti interessati.
- d. È stata confermata la proposta avanzata dalla Segreteria di iscrivere Studenti al II semestre solo in qualità di uditori. I medesimi Studenti potranno naturalmente iscriversi come ordinari nel I semestre dell'Anno accademico successivo, con la convalida dei corsi frequentati e degli esami già sostenuti. Ciò per evitare i disagi derivanti dalla sfasatura dei semestri.
- e. È stata confermata la proposta, avanzata dai Rappresentanti degli Studenti, di tenere i corsi dal Lunedì al Giovedì, riservando il Venerdì per i corsi opzionali ed extra-curricolari.

Augurandovi di cuore buone vacanze estive, vi rinnovo un cordiale saluto.

don Federico Grosso – *direttore ISSR*

don Franco Gismano – *pro-direttore STI*



Viale Ungheria, 22 - 33100 UDINE - c/o Seminario Arcivescovile "San Luigi Semnappi"
Tel. 0432.298120 - e-mail: info@seminariomagorafortunato.it
sito web: www.seminariomagorafortunato.it

Via Castellana n. 81 - 33010 Pagnacco (UD)
Tel. 0432.650265 - e-mail: studioteologico@seminario-udine.it

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere: *S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia*
Vice Gran Cancelliere: *S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova*
Preside: *dott. don Maurizio Girolami*
Segretario Generale: *dott. don Fabio Frigo*

AUTORITÀ ACCADEMICHE degli Istituti Teologici Interdiocesani

■ ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE - *Santi Ermagora e Fortunato*

Moderatore: *S.E. mons. Riccardo Lamba, Arcivescovo di Udine*
Direttore: *dott. don Federico Grosso*
Responsabile Polo FAD: *dott. don Alessandro Cucuzza*
Segretario: *dott. Ermes Di Giusto*

■ STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO - *San Cromazio d'Aquileia*

Pro-Direttore: *dott. don Franco Gismano*
Segretario: *dott. Ermes Di Giusto*

SEDE E ORARI DI RICEVIMENTO

Sede: viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE
c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”
tel. 0432.298120
e-mail Segreteria ISSR: issr@teologiafvg.it
e-mail Direttore ISSR: direttoreissr@teologiafvg.it
e-mail Segreteria STI: sti@teologiafvg.it
e-mail Direttore STI: direttoresti@teologiafvg.it
sito web: www.teologiafvg.it

Segreteria: aperta al pubblico dal lunedì al giovedì
dalle 16.00 alle 18.30 (venerdì chiuso)

Direttore ISSR: *dott. don Federico Grosso (riceve su appuntamento)*
Pro-Direttore STI: *dott. don Franco Gismano (riceve su appuntamento)*
Segretario: *dott. Ermes Di Giusto (orario di segreteria)*
Addetta di segreteria: *sig.ra Francesca Todero*
Addetta/tutor Polo Fad: *dott.ssa Michela Scarazzato*

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**
Santi Ermagora e Fortunato





CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Goritiensem, Tergestinum atque Utinensem sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Cerd. Vernoldi
PRÆFECTUS

P. Fridolin Salim Es

SUBSECRETARIUS

288/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Goritiensis, Tergestini atque Utinensis sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi siti cum polo academico "FAD" in civitate Tergestina sito, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem LXXI articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad alterum quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii, a. D. MMXXII.

Josephus Card. Tervaldi
PRÆFECTUS

P. Adriano Polacco S. D.

SUBSECRETARIUS



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

Città del Vaticano, 4 febbraio 2025

Prot. N. 00123/2025 - 288/2017

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro alla Sua stimata lettera (Prot. FTTr n. 78/2024) del 6 novembre u.s., facciamo pervenire a Vostra Eccellenza Reverendissima, in duplice copia, con pari numero e data, il Rescritto con il quale questo Dicastero concede, volentieri, il rinnovo dell'approvazione degli Statuti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Santi Ermagora e Fortunato* di Gorizia, Trieste e Udine, collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Profittiamo della circostanza per porgerLe distinti ossequi e confermarci

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimi nel Signore

José Tolentino Card. de Mendonça
José Tolentino Card. de MENDONÇA
Prefetto

+ Giovanni Cesare Pagazzi
✠ Giovanni Cesare PAGAZZI
Segretario

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Francesco MORAGLIA
Patriarca di Venezia
Gran Cancelliere della
Facoltà Teologica del Triveneto
= VENEZIA =
(Allegati)

STATUTO

TITOLO I NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) promosso dalle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del *Codice di Diritto Canonico* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC). L'ISSR è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTR) secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale Docente e non Docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi.

Art. 2 – L'ISSR ha sede in Udine. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risieda in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Trieste. Nella sede e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle *Norme sulla formazione sincrona a distanza* emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015 e da eventuali successivi pronunciamenti della medesima Congregazione. In base all'art. 13 delle suddette Norme, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 – La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Baccalaurato in Scienze Religiose (dopo il primo triennio) e di Licenza in Scienze Religiose (dopo il biennio di specializzazione), corrispondenti rispettivamente ai titoli di Laurea e Laurea Magistrale dell'ordinamento civile.

Art. 4 – L'ISSR intende offrire «la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i Docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario»¹.

¹ Cf CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008.

Art. 5 – L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente *Statuto*.

TITOLO II AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6 – Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTR sono il Gran Cancelliere, il Decano e il Consiglio di Facoltà. Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto.

Il Gran Cancelliere

Art. 7 – I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a. promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b. richiedere al Dicastero per la Cultura e l'Educazione l'erezione di ciascun ISSR, presentandone lo *Statuto* per l'approvazione, nonché il *Regolamento* e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c. informare il Dicastero per la Cultura e l'Educazione circa le questioni più importanti e inviare al medesimo, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d. nominare i Docenti stabili dell'ISSR su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso del Moderatore e dopo aver ricevuto il *nulla osta* del Consiglio di Facoltà e della Commissione episcopale;
- e. nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della FTTR e con il *nulla osta* del Moderatore.

Il Preside

Art. 8 – Al *Preside* della FTTR spetta:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b. partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c. regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- d. presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e. presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà al Dicastero per la Cultura e l'Educazione;

- f. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Il Consiglio di Facoltà

Art. 9 – Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a. esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo *Statuto* ed il *Regolamento* dell'ISSR;
- b. esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c. esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d. verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR;
- e. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f. dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g. proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 10 – L'ISSR fa parte del Comitato dei Direttori dei corsi di studio ed è rappresentato dal Direttore (cf art. 17 dello *Statuto* della FTTR).

Il Moderatore

Art. 11 – Il *Moderatore* dell'ISSR è l'Arcivescovo di Udine, in quanto ordinario della diocesi in cui ha sede l'ISSR stesso. Il Moderatore esercita le sue funzioni di concerto con gli altri Vescovi. Al Moderatore compete:

- a. procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b. nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c. revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 39;
- d. dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e. vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f. significare alla FTTR le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g. nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito in merito il parere del Direttore;

- h. approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della FTTR e al Direttore dell'Istituto;
- j. esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Il Direttore

Art. 12 – Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore (qualora non coincidesse con il Gran Cancelliere).

Art. 13 – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 14 – Al Direttore compete:

- a. rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità accademiche della FTTR;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel *Regolamento*;
- c. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli Studenti di persona o per delega;
- e. fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Consiglio di Facoltà;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTR e con il Moderatore;
- g. proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vicedirettore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h. esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della FTTR.

Il Vicedirettore

Art. 15 – Su proposta del Direttore, il Moderatore nomina il Vicedirettore, che presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività

didattiche dell'ISSR. Il Vicedirettore rimane in carica nello stesso periodo del Direttore.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 16 – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- a. Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- b. Vicedirettore;
- c. tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- d. due rappresentanti dei Docenti non stabili, eletti dai loro colleghi;
- e. Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- f. Moderatore o suo Delegato;
- g. Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano *San Cromazio d'Aquileia*, per favorire un miglior coordinamento tra i due istituti;
- h. due Studenti ordinari eletti dall'assemblea degli Studenti ogni anno;
- i. Segretario con compiti di attuario.

Art. 17 – Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Art. 18 – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 19 – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a. stabilire i piani di studio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b. proporre modifiche allo *Statuto* da sottoporre per la ratifica al Consiglio di Facoltà;
- c. redigere il *Regolamento*;
- d. approvare i corsi e i seminari; assegnare i Docenti ai singoli corsi; approvare il calendario generale annuale;
- e. programmare e promuovere attività di studio e di ricerca teologica da proporre alla comunità ecclesiale e alla società civile, anche in collaborazione con altri enti culturali;
- f. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come Docente stabile un Docente del proprio ISSR;
- g. designare mediante elezione tre Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.

Il Consiglio degli Affari Economici

Art. 20 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici* presieduto dal Moderatore, composto da almeno altri tre membri, nominati dal Moderatore di concerto con gli altri due Vescovi. Svolge funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Il Consiglio dura in carica cinque anni. I membri possono essere riconfermati.

TITOLO III DOCENTI

Art. 21 – Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

Art. 22 – Coloro che insegnano all'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 11, lettera b.

Art. 23 – I Docenti si distinguono in stabili (ordinari e straordinari), che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli Studenti, e non stabili, che possono essere incaricati, assistenti o invitati, nominati dal Moderatore. I Docenti stabili eleggono un loro rappresentante per il Consiglio di Facoltà, con mandato quadriennale, rinnovabile non consecutivamente.

- a. Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* dell'8 dicembre 2017 e dalle annesse *Ordinationes*, dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI del 30 settembre 2009, dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014.
- b. I Docenti stabili per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori.
- c. I Docenti non stabili ricevono la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 12b.

Art. 24 – Perché un Docente sia legittimamente cooptato tra gli stabili, si richiede che:

- a. si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b. si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;

- c. dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche per l'insegnamento universitario e abbia insegnato per almeno tre anni;
- d. si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI.

Art. 25 – I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca (VG 29).

Art. 26 – All'ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 27 – I Docenti non stabili si dividono in *incaricati*, *invitati*, *assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento (cf art. 14 § 4 dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEC* 28 giugno 2008).

Art. 28 – I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati dal Moderatore su proposta del Direttore dell'ISSR, sentito il parere del Consiglio di Istituto. Ad essi deve essere conferita la relativa *missio canonica* o *venia docendi*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 29 – Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 30 – Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 31 – I Docenti *assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 32 – Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 33 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati a una valutazione della vita dell'ISSR, a un aggiornamento delle prospettive dell'ISSR, a una conoscenza reciproca dei Docenti.

Art. 34 – Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in seno al Consiglio di Istituto.

Art. 35 – Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l’anno.

Art. 36 – I Docenti cessano di diritto dall’ufficio al termine dell’anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all’età di settantacinque anni possono essere affidati a loro dei corsi d’insegnamento in qualità di Docenti invitati.

Art. 37 – Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall’insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d’Istituto.

Art. 38 – I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l’insegnamento di singoli corsi fino all’età di settantacinque anni.

Art. 39 – La sospensione o la cessazione dall’ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore qualora il Docente abbia insegnato in difformità alla dottrina cattolica, abbia commesso plagio, abbia comportamenti non etici o si sia mostrato non più idoneo all’insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall’art. 24 delle *Ordinationes* della Costituzione *Veritatis gaudium*, dall’*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). In riferimento ai Docenti *stabili* (ordinari/straordinari) la decisione ultima spetta al Gran Cancelliere, sentiti il Moderatore e gli organi collegiali coinvolti nel processo di nomina. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

TITOLO IV STUDENTI

Art. 40 – L’ISSR è aperto a tutti coloro che – laici e religiosi –, forniti di regolare titolo di studio e idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. L’ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di Studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 41 – Gli Studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell’ISSR circa l’ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell’ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell’ISSR nei modi determinati dallo *Statuto*.

Art. 42 – Gli *Studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

- a. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato;
- b. per essere ammesso come Studente ordinario al biennio specialistico è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.
- c. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.
- d. Gli Studenti ordinari possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.
- e. Nel caso di rifugiato, profugo e di persona in situazioni analoghe, sprovvista della regolare documentazione, il Direttore richiederà una autocertificazione degli studi compiuti (cf VG 31 § 3). Una apposita commissione nominata dal Direttore verificherà, tramite opportuni colloqui, le conoscenze dichiarate.

Art. 43 – Gli *Studenti straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

- a. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.
- b. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- c. Il *curriculum* di detti Studenti *straordinari* può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti *ordinari* solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 41.

Art. 44 – Gli *Studenti uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Art. 45 – Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 46 – Sono *Studenti ospiti* coloro che, iscritti come ordinari o straordinari presso un'altra istituzione accademica, vengono presentati dal Direttore del loro ciclo di studi per frequentare alcuni corsi, con diritto di esame.

Art. 47 – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 48 – Gli Studenti partecipano alla vita dell'Istituto e della Facoltà nei modi determinati dallo *Statuto* e dal *Regolamento*.

Art. 49 – Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per aver commesso il plagio o per aver tenuto comportamenti non etici, uno Studente può essere allontanato o addirittura sospeso dagli studi su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti. Altri motivi vengono definiti dal *Regolamento* dell'ISSR approvato, dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che norma la procedura di allontanamento o di sospensione.

Art. 50 – Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose², lo Studente che volesse conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 21 della *Istruzione*.

TITOLO V UFFICIALI

Art. 51 – La vita dell'ISSR si avvale di alcuni ufficiali e di personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario. Spetta al Moderatore la nomina degli ufficiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il Segretario

Art. 52 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 53 – Al Segretario spetta:

- a. eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b. ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c. conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d. curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e. compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;

² Cf CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, *Introduzione*, nn. 2-5.

- f. aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g. gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h. coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;
- i. curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j. redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.

Art. 54 – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 55 – L'*Economo* cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 56 – All'Economo spetta:

- a. curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore e secondo le disposizioni del Consiglio per gli affari economici;
- b. avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c. curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d. predisporre il calcolo, i contratti e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e. predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 57 – L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 58 – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore, del Consiglio d'Istituto dell'ISSR e del Rettore del Seminario. Il suo mandato è quinquennale e può essere rinnovato.

Art. 59 – Spetta al Bibliotecario:

- a. assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b. custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;

- c. presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d. catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e. consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f. presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 60 – Il Bibliotecario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Art. 61 – L'ISSR usufruisce della *Biblioteca del Seminario di Udine*, in accordo con il quale stabilisce le modalità di accesso a Docenti e Studenti. Gli Studenti che frequentano il Polo FAD possono usufruire della Biblioteca del Seminario di Trieste. I Docenti sono invitati a segnalare i necessari aggiornamenti bibliografici al Bibliotecario.

Personale ausiliario

Art. 62 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'ISSR nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

TITOLO VI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Art. 63 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni. I membri possono essere riconfermati per un secondo mandato.

TITOLO VII ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 64 – L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la FTTR, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- a. per il primo ciclo, il *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- b. per il secondo ciclo, la *Licenza in Scienze Religiose*.

Il monte ore e i crediti nell'ISSR sono equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della FTTR strutturato in un quinquennio. Nel quinquennio i crediti, secondo il sistema europeo degli ECTS, devono essere normalmente 300 comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

Art. 65 – L'ISSR si avvale della possibilità di proporre l'insegnamento partecipato a distanza, secondo le condizioni indicate negli artt. 4-6 nell'*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche* della CEC (13 maggio 2021). La percentuale dei crediti formativi e la modalità della valutazione dell'insegnamento a distanza sono stabiliti dal *Regolamento* dell'Istituto.

Art. 66 – Nel corso del biennio specialistico sono attivati sempre i corsi di indirizzo pedagogico-didattico; possono essere attivati anche corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico e antropologico-culturale.

Art. 67 – In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il programma degli studi prevede nel primo triennio le seguenti discipline:

- a. Storia della Filosofia
- b. Filosofia sistematica
- c. Sacra Scrittura
- d. Introduzione alla Teologia
- e. Teologia fondamentale
- f. Teologia dogmatica
- g. Teologia morale
- h. Diritto canonico
- i. Liturgia
- j. Patrologia e Storia della Chiesa
- k. Scienze umane (Didattica generale e Pedagogia).

Nel biennio specialistico vengono proposte, oltre a discipline inerenti le Scienze religiose, anche Scienze umane, discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- a. Teologia pastorale e Catechetica
- b. Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- c. Chiese cristiane ed ecumenismo
- d. Psicologia, Sociologia e Filosofia delle Religioni
- e. Psicologia e Sociologia
- f. Didattica dell'IRC
- g. Teoria della scuola e legislazione scolastica.
- h. Tirocinio didattico

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VIII GRADI ACCADEMICI

Art. 68 – I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c. aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal *Regolamento*, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre Docenti.

Art. 69 – I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo biennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c. aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal *Regolamento*, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO IX

SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 70 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze religiose, teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la FTTR.

Art. 71 – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla FTTR. La copertura economica delle sue attività conta ordinariamente sul contributo annuo delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine (nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi), e sulle quote partecipative degli Studenti. Può avvalersi anche di eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 72 – Eventuali modifiche al presente *Statuto* possono essere proposte dal Direttore; sentito il Consiglio di Istituto, al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto ed essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere al Dicastero per la Cultura e l'Educazione per la debita approvazione.

Art. 73 – Per i casi di dubbi e per quelli non contemplati dal presente *Statuto* si seguono le indicazioni del *Regolamento* dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Art. 74 – L'entrata in vigore del presente *Statuto*, decreta anche l'abrogazione del precedente *Statuto* dell'ISSR.

Art. 75 – Il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha il potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Udine, 28 ottobre 2024

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). L'ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum* con il medesimo decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 288/2017). L'ISSR prevede la presenza di un polo formativo a distanza (FAD) ubicato presso il Seminario Vescovile di Trieste, concesso dalla CEC con decreto emesso in data 21 luglio 2022. Le finalità dell'ISSR sono descritte nello Statuto.

Art. 2 – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono il *Baccalaureato in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Licenza in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo).

Art. 3 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede due indirizzi: pastorale-catechetico-liturgico; pedagogico-didattico. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito sociale.

Art. 4 – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTr) nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L'ISSR ha sede in viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE, presso il Seminario Arcivescovile *San Luigi Scrosoppi*.

Art. 6 – Il presente *Regolamento* tiene conto della *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI e dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della FTTr.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Udine, in quanto ordinario della Diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 11 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 8 – Il Direttore è nominato a norma degli articoli 12-14 dello *Statuto*, fra una terna di Docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio Docenti e a norma dell'art. 12 dello *Statuto*. Resta in carica cinque (5) anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 9 – La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- a. Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- b. Per la designazione della terna hanno diritto di voto i membri del Consiglio di Istituto. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna, che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze. Il Segretario non ha diritto di voto.
- c. Il Moderatore dell'ISSR presenta il candidato scelto al Preside della FTTr. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d. Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vice Direttore

Art. 10 – Il Vice Direttore, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il Direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati. Il Vice Direttore dura in carica cinque (5) anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Art. 11 – *Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali.*

- a. Per la validità delle deliberazioni e delle mozioni dei Consigli è richiesto che:
 1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette (7) giorni prima mediante lettera inviata per posta cartacea o elettronica;
 2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;

3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- b. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
- d. I membri degli organismi deliberativi (Commissione Episcopale, Consiglio di Facoltà, Consiglio di Istituto e Consiglio di amministrazione) partecipino personalmente e non per delega.
- e. La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli Affari Economici può avvenire, in via eccezionale, anche tramite audio conferenza.

Il Consiglio di Istituto

Art. 12 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 16).

- a. Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del Direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.
- b. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 13 – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 19 dello *Statuto*.

III. DOCENTI

Art. 14 – I Docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

a. L'Istituto riconosce come Docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico (cf *Statuto*, art. 24), ai quali vengono affidate peculiari responsabilità. In particolare, spetta ai Docenti stabili:

1. attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.

b. I Docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della FTTr o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.

c. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

d. I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la FTTr, previo consenso del Direttore.

Art. 15 – Spetta al Gran Cancelliere nominare i Docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 16 – La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- a. Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- b. Il direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della FTTr costituita:
 - dal Preside, che la presiede
 - dal Direttore dell'ISSR
 - da almeno tre Docenti stabili della Facoltà.
- c. La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- d. La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta (60) giorni in maniera riservata al direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- e. La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e, tramite il Preside della FTTr, ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Facoltà della FTTr stabilire il numero fisso di posti a Docenti stabili dell'ISSR in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque (5), riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque (5) anni.

Art. 18 – I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre (3) anni di insegnamento facendo richiesta scritta al direttore dell'ISSR il

quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della FTTr.

Art. 19 – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i Docenti non stabili (incaricati e invitati), su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 11b dello *Statuto*.

Art. 20 – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 30 dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un Docente non stabile, che abbia già insegnato per cinque (5) anni consecutivamente.

Art. 21 – Il Direttore, su proposta di un Docente stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i Docenti assistenti a norma dell'art. 31 dello *Statuto*.

Art. 22 – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il Docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, d'intesa con il Direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

Art. 23 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei Docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall'ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 21-39 dello *Statuto*.

Art. 24 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti, che viene convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i Docenti dell'ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 25 – Il Collegio dei Docenti elegge due Docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d'Istituto. L'elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il Docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

Art. 26 – Per le sessioni degli Esami di grado, fissate di anno in anno nel calendario accademico, i Docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente, coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell'esame di Baccalaureato, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 27 – La direzione dell'ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 51-62).

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli Studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 29 – Sono iscritti come Studenti *ordinari* al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come Studenti *ordinari* al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose*.

Art. 30 – Sono iscritti come Studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a. Per essere iscritto come *straordinario*, lo Studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto Studente può essere valutato ai fini del passaggio a Studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, lo Studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente *Regolamento*. Gli Studenti *straordinari* che non possono accedere al titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- b. Possono accedere come Studenti *straordinari* al corso di *Licenza in Scienze Religiose* gli Studenti del triennio purché conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come Studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli Studenti *uditori* è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 ECTS. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo Studente *uditore* viene immatricolato, non riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei Rappresentanti degli Studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono accolti come Studenti *ospiti* coloro che, già iscritti in un Istituto collegato o affiliato alla FTTr, chiedono di frequentare alcuni corsi presso l'ISSR, con il *nulla osta* del Direttore del loro ciclo di studi, sostenendone i relativi esami. Possono essere accettati come ospiti, previo colloquio accademico con il Direttore, anche gli Studenti di altri Istituti accademici che abbiano ottenuto il *nulla osta* dell'istituzione

di provenienza. Qualora si trovino in sedi lontane dall'ISSR, gli Studenti *ospiti* possono seguire i suddetti corsi nella modalità "da remoto". Gli Studenti *ospiti* provenienti da Istituti in rete con la FTTr non pagano la quota di iscrizione ma solo quelle relative ai corsi frequentati. Gli Studenti *ospiti* provenienti da Istituti accademici non in rete con la FTTr pagano sia la quota di iscrizione, sia quella relativa ai corsi frequentati.

Art. 33 – Ogni anno, gli Studenti eleggono i propri Rappresentanti di classe, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. Il Direttore può convocare i Rappresentanti degli Studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 34 – Ogni anno, l'Assemblea degli Studenti elegge tra i Rappresentanti designati i due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio, tenendo conto del Polo FAD. Uno dei Rappresentanti è candidato al Consiglio di Facoltà.

Art. 35 – Si dà facoltà agli Studenti di radunarsi in Assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei Rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 36 – Gli Studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a. la domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b. l'apposito modulo, compilato e firmato, di presa visione e accettazione dell'informativa riguardante il trattamento dei dati personali (*privacy*).
- c. tre foto formato tessera, firmate sul retro;
- d. fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- e. permesso di soggiorno per gli Studenti di nazionalità non appartenente all'Unione Europea;
- f. diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- g. lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 37 – Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli Studenti stranieri:

- a. la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione e l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano. Nel caso si presentassero difficoltà insormontabili, è ammessa l'autocertificazione.
- b. il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c. la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d. la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e. per gli Studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento;
- f. gli Studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 38 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la sede dell'ISSR durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate con il consenso previo del Direttore.

Art. 39 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando la quota per i diritti amministrativi.

Art. 40 – Per conseguire il titolo di *Baccalaureato* e di *Licenza in Scienze Religiose* è necessario essere iscritti almeno per un anno come Studenti *ordinari* ai rispettivi cicli di studio.

Art. 41 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come Studente *uditore* per un numero annuale di corsi che non superino complessivamente i 30 ECTS.

Art. 42 – Lo Studente *fuori corso* versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 43 – L'iscrizione al primo anno della *Licenza*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Baccalaureato*, può avvenire come Studente *straordinario*.

Art. 44 – L'esame finale di *Baccalaureato*, per gli Studenti *straordinari* del primo anno della *Licenza*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come Studenti *fuori corso* del triennio.

Art. 45 – L'iscrizione (*ordinari* o *straordinari*) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l'esame di grado fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine lo Studente dovrà necessariamente iscriversi come Studente *fuori-corso*, corrispondendo le quote previste. Gli Studenti *uditori* possono sostenere l'esame di profitto fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello di frequenza dei corsi.

VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 46 – All'atto dell'iscrizione, gli Studenti si impegnano a versare la quota di iscrizione e la quota accademica il cui importo è fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'ISSR. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'ISSR.

Art. 47 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'ISSR.

Art. 48 – Lo Studente che presenta richiesta di rinuncia agli studi entro il 15 novembre può riavere l'importo versato, ma non l'importo della quota di iscrizione che viene trattenuto come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo totale versato non viene più restituito.

Art. 49 – Gli Studenti *uditori* versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

Art. 50 – Gli Studenti *ospiti* sono esentati dalla quota di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli Studenti *uditori*.

Art. 51 – Gli Studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall'ISSR in un'unica soluzione.

Art. 52 – Gli Studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come *straordinari* al biennio successivo, corrispondono unicamente la quota di iscrizione legata al ciclo superiore.

Art. 53 – Gli Studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono le quote di iscrizione e accademica in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'ISSR. Gli Studenti *uditori* e *ospiti* versano il corrispettivo in un'unica soluzione.

Art. 54 – Gli Studenti *fuori-corso* sono tenuti a iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi. Entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi. Gli

Studenti sono tenuti alla continuità nel versamento delle quote annuali prescritte. Qualora tale continuità venisse interrotta, lo Studente che desidera riprendere gli studi deve versare l'importo non corrisposto.

Art. 55 – Lo Studente che, per gravi motivi (lavoro o missione all'estero, congedo parentale, infermità gravi personali o di un familiare), può presentare istanza di sospensione per un singolo anno accademico, ripetibile. Non è possibile sospendere gli studi nel primo anno di iscrizione. Nel periodo di sospensione temporanea lo Studente non può sostenere esami o prove parziali e non può usufruire dei servizi universitari. Gli anni accademici di sospensione non sono conteggiati ai fini della decadenza degli studi.

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 56 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a. Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso. Si può seguire “da remoto” una quota massima del 30% del numero complessivo di ECTS dei corsi previsti, di cui alcuni possono essere offerti completamente in modalità online¹.
- b. Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c. La frequenza ai corsi seminariali deve essere piena e continuativa. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la fine della prima sessione di esami successiva al termine del corso frequentato. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al Docente per la valutazione.

Art. 57 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante appello nominale all'inizio delle lezioni stesse. La presenza alle lezioni in FAD viene certificata dai *tutor*. È obbligatorio mantenere la videocamera accesa per tutta la durata della lezione.

Art. 58 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare o uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione (via e-mail). Le medesime regole valgono anche per le lezioni seguite “da remoto”.

Art. 59 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà

¹ Cf. “Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche”, 31 maggio 2021.

comunque integrata con l'assegnazione da parte del Docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 60 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ECTS, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 61 – Gli Studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Licenza*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

Art. 62 – Per ottenere le omologazioni, lo Studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, in cui sia specificato il titolo del corso, gli ECTS, la valutazione e la data di esame.

Art. 63 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore.

Art. 64 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

Art. 65 – Se il numero degli ECTS omologati equivale o è superiore a 45, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

Art. 66 – Lo Studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 67 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Baccalaureato* o di *Licenza in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo Studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno 35 ECTS.

Art. 68 – Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine delle iscrizioni al nuovo Anno accademico, secondo quanto pubblicato sul calendario accademico. Dopo tale termine è consentito richiedere l'omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

X. ESAMI

Art. 69 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

Art. 70 – Sono previste due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

Art. 71 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun Docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.

Art. 72 – Il Docente indica il numero massimo di Studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti il giorno successivo.

Art. 73 – Nelle due sessioni *straordinarie* è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa e di quelli fondamentali considerati propedeutici. Nel caso gli iscritti siano meno di tre l'appello può venire annullato o spostato in altra data.

Art. 74 – Per le sessioni straordinarie ogni Docente indica soltanto una data di esame.

Art. 75 – A conclusione dell'esame il Docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello Studente e vi appone la firma seguita da quella dello Studente. Nel libretto accademico il Docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, gli ECTS relativi, il voto, la data e la firma. Nel caso di Studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 76 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 77 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 78 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento delle quote;
- aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 79 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico.

Art. 80 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli Studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

Art. 81 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si è soggetti al pagamento di una penale e si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

Art. 82 – Gli esami indicati come propedeutici devono essere sostenuti con esito positivo prima di poter affrontare quelli successivi.

Art. 83 – L'esame può essere previsto dal Docente sia in forma orale, sia scritta, sia mista, secondo la modalità che il Docente è tenuto a indicare all'inizio del corso, durante la prima lezione.

Art. 84 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1-17 non approvato

18-19 sufficiente

20-22 discreto

23-25 buono

26-28 molto buono

29-30: ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 85 – È concesso allo Studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello Studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello Studente) "non superato".

Art. 86 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 87 – Lo Studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal Docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 88 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 89 – I Docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli

Studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il Docente eventualmente subentrato nel corso.

Art. 90 – Gli Studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come Studenti *fuori corso*.

Art. 91 – Gli Studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come Studenti *fuori corso*.

Art. 92 – Previa iscrizione annuale, gli Studenti *fuori corso* del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 93 – Se uno Studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore.

Art. 94 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli Studenti *straordinari* (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un "Attestato di Cultura Religiosa".

Art. 95 – Gli Studenti *uditori* possono richiedere un "Attestato di frequenza" ai corsi e degli esami sostenuti.

XI. INDIRIZZI

Art. 96 – Nel piano generale degli studi sono previsti due indirizzi di specializzazione:

- indirizzo pedagogico-didattico;
- indirizzo pastorale-catechetico-liturgico;

Art. 97 – La scelta dell'indirizzo viene fatta con l'iscrizione al biennio di specializzazione.

Art. 98 – Per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 99 – Il piano degli studi del biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 100 – I corsi seminariali hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è

determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. La valutazione finale terrà conto della qualità dell'elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

Art. 101 – I corsi opzionali e complementari consentono allo Studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 102 – I laboratori consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 103 – Il tirocinio consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* dell'ISSR e da un referente dell'ambito scelto.

Art. 104 – Per i corsi opzionali, i laboratori e il tirocinio è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. Anche per essi si richiede una valutazione finale elaborata sulla base di parametri oggettivi definiti dai Docenti responsabili o dal Direttore.

Art. 105 – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni emanate delle competenti autorità e viene svolto sotto la responsabilità dell'ISSR in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli Uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla Diocesi di appartenenza dello Studente.

XIII. POLO FAD²

Art. 106 – L'attivazione del Polo FAD a Trieste prevede che siano garantite e verificate le seguenti condizioni:

- a. la presenza di mezzi tecnologici di alto profilo che consentano senza disagio la trasmissione delle lezioni e la possibilità di interazione tra sede erogante, Studenti "a distanza", Polo ricevente e viceversa, con utilizzo della medesima piattaforma e usufruendo di una significativa velocità di connessione;
- b. la presenza in aula del polo formativo accademico ricevente di un *tutor* che favorisca l'attività didattica della lezione, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa, anche nei confronti degli Studenti che seguono parte dei corsi "a distanza";
- c. la frequenza di un numero adeguato di Studenti nel Polo formativo accademico ricevente. Tale numero è quantificato in 10 Studenti;
- d. la nomina di un Coordinatore del Polo FAD scelto tra i Docenti dell'Istituto;
- e. la sussistenza di condizioni economiche tali da garantire la modalità della FAD per un periodo congruo;

² Cf. "Norme sulla formazione sincronica a distanza" (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia, 14 settembre 2015.

- f. la sussistenza anche nel Polo formativo ricevente di mezzi accademici adeguati, quali una biblioteca, un servizio di segreteria limitatamente alla FAD, locali di studio idonei, sito web aggiornato e sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 107 – Spetta al Direttore assolvere i compiti specificatamente rivolti alla modalità didattica a distanza, ossia: riunirsi periodicamente con i *tutor* e con gli Studenti del polo FAD, riferire al Consiglio d'Istituto eventuali problematiche che insorgono, vigilare sulla corretta realizzazione delle modalità prescritte.

Art. 108 – Il Moderatore deve nominare un Coordinatore della FAD, scelto tra i Docenti, che abbia il compito di predisporre le condizioni perché l'intera offerta formativa erogata tramite modalità sincronica a distanza sia realizzata in modo corretto e funzionale, a beneficio degli Studenti e nel rispetto delle finalità e prerogative dell'Istituto.

Art. 109 – Il *tutor* garantisce la presenza in aula durante le lezioni a distanza anche per aspetti organizzativi e ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli Studenti e collaborare con i Docenti titolari delle lezioni, assicurando il collegamento tra i Docenti e gli Studenti durante il percorso formativo. Deve essere in possesso di un titolo di studio adeguato alla funzione da svolgere, ovvero almeno di una licenza canonica, o di una laurea magistrale.

Art. 110 – La modalità di iscrizione e frequenza della FAD è la stessa prevista per gli Studenti *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti* dell'ISSR.

Art. 111 – Gli esami di profitto e di grado vengono sostenuti esclusivamente in presenza e nella sede dell'ISSR, salvo eccezionali deroghe concesse espressamente dal Direttore.

PARTE SECONDA – NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 112 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* gli Studenti *ordinari* che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

Art. 113 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna oltre la propria;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l'esame finale.

Allo Studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. L'elaborato scritto

Art. 114 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 115 – Lo Studente sceglie un relatore per l'elaborato scritto tra i Docenti dell'ISSR. Il Docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 116 – Lo Studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal Docente scelto e dal Direttore.

Art. 117 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto di lunghezza complessiva compresa tra le 55.000 e le 90.000 battute (spazi inclusi), redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 118 – L'elaborato va consegnato in duplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell'esame finale: le due copie cartacee sono una per il docente che ha diretto la preparazione; l'altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 119 – La valutazione positiva dell'elaborato dà diritto allo Studente di accedere all'esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

Art. 120 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro (4) anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. L'esame finale

Art. 121 – L'esame finale per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 122 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti a una commissione composta da tre Docenti dell'ISSR: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente, un Presidente.

Art. 123 – Durante l'esame finale al candidato verrà richiesta la presentazione del lavoro scritto (15 minuti) sul quale interverrà il Docente relatore con domande miranti ad approfondire alcuni aspetti dell'elaborato e dell'area tematica in cui esso si colloca (15 minuti). Seguirà il colloquio con il II Commissario riguardante la tesi di sua competenza (20 minuti).

Art. 124 – L'iscrizione all'esame finale avviene presentando in Segreteria:

- l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- il *nulla osta* della Biblioteca, richiesto direttamente dalla Segreteria;
- due copie cartacee e una digitale dell'elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell'elaborato;
- il libretto accademico;
- l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 125 – Il giorno in cui si svolge l'esame finale viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

Art. 126 – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione del colloquio in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

II. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Art. 127 – Possono conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* gli Studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 128 – I requisiti per il conseguimento della *Licenza* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne oltre la propria;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l'esame finale (pubblica discussione della tesi).

Allo Studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. *La tesi scritta*

Art. 129 – Per accedere all'esame di *Licenza* è richiesta la preparazione di una tesi scritta a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi.

Art. 130 – La tesi scritta deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

Art. 131 – Lo Studente sceglie un relatore per la tesi tra i Docenti dell'ISSR. Il Docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 132 – Lo Studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal Docente scelto. Il Direttore designa il Docente correlatore che analizza lo schema. Lo Studente è tenuto a consultare il correlatore prima di iniziare la stesura della tesi. Le eventuali osservazioni e consigli del correlatore saranno trasmessi alla Segreteria per iscritto entro quindici giorni dalla consegna dello schema e la Segreteria provvederà a inoltrare il materiale al relatore e allo Studente. Lo schema munito delle firme del correlatore e del Direttore è definitivamente approvato.

Art. 133 – La tesi consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle sessanta cartelle, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 134 – La tesi scritta va consegnata in Segreteria in triplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell'esame finale: una per il Docente che ne ha diretto la preparazione; una per il Docente correlatore; l'altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 135 – La valutazione positiva della tesi scritta comunicata dai Docenti almeno otto giorni prima dell'esame, dà diritto allo Studente di accedere all'esame orale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore e del correlatore.

Art. 136 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. *Discussione di tesi*

Art. 137 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una commissione composta dal relatore, dal correlatore e dal presidente. Il candidato ha 30 minuti di tempo per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e poi risponde alle domande della commissione (20 minuti il relatore e 10 minuti il correlatore) inerenti alle aree interessate dalla tesi, individuate al momento della presentazione dello schema della ricerca.

Art. 138 – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- il *nulla osta* della Biblioteca, richiesto direttamente dalla Segreteria;
- tre copie cartacee e una digitale dell'elaborato scritto;

- la dichiarazione di originalità dell'elaborato;
- il libretto accademico;
- l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 139 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 140 – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

Art. 141 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

III. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 142 – Spetta al Direttore, in ottemperanza alle direttive offerte dalla Facoltà, esaminare la posizione degli Studenti che richiedono il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento (*Diploma e Magistero in Scienze Religiose*) a quelli del nuovo ordinamento (*Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose*) e autorizzare eventualmente tale passaggio, determinandone le condizioni.

Art. 143 – Il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento ai titoli del nuovo ordinamento, in ogni caso, richiede che lo Studente sia in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso agli studi universitari.

Art. 144 – Lo Studente che, essendo in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere il *Baccalaureato in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), dovrà integrare il percorso compiuto attraverso il conseguimento di 25 ECTS, dei quali 15 ECTS con corsi/seminari/laboratori e 10 ECTS per la tesi (diversa da quella presentata a suo tempo per il Diploma) e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un piano di studi, che dev'essere approvato dal Direttore, e l'interessato verrà iscritto come Studente *ordinario fuori corso* nel triennio. Per chi proviene da altro Istituto, il Direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 25 ECTS.

Art. 145 – Lo Studente che, essendo in possesso del *Magistero in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Licenza in Scienze Religiose*, si vedrà accreditati 30 ECTS e dovrà ottenere altri 90 ECTS, dei quali 76 ECTS con dei corsi/seminari/laboratori attivati nel biennio di specializzazione e 14 ECTS con la tesi e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un piano di studi, che dev'essere approvato dal Direttore, e l'interessato verrà iscritto come Studente *ordinario* al primo anno del biennio. Per chi proviene da altro Istituto,

il Direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 90 ECTS.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 146 – Il superamento delle prove finali per il conseguimento della *Baccalaureato* e della *Licenza* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 147 – La valutazione viene espressa in centodecimali facendo media:

a) per il *Baccalaureato*:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%);

b) per la *Licenza*:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 148 – Nel calcolo delle valutazioni l'eventuale "lode" ha valore puramente onorifico e non viene computata nella media.

Art. 149 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 150 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 151 – I titoli accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla FTTR.

Art. 152 – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l'elaborato scritto di *Baccalaureato* e la tesi di *Licenza*. Con essa lo Studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto*, né in parte è stato utilizzato per il conseguimento di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 153 – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo Studente incorre nelle sanzioni previste dalla, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 154 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente *Regolamento* possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d'urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente *Regolamento*.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Facoltà in data 8 maggio 2026 e dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto della CET in data 12 maggio 2026.

Piano di studio

Baccalaureato in Scienze Religiose (3 anni)

Per gli Studenti immatricolati fino all'anno accademico 2023/2024

Materie	ECTS	Ore	Anno
Sacra Scrittura: Introduzione generale	6	48	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	7	60	I
Sacra Scrittura NT 2: letteratura paolina	7	48	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	7	48	III
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	6	48	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	6	48	III
Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali	6	48	II
Storia della filosofia antica e medioevale	3	24	I
Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	48	I
Filosofia sistematica: etica	3	24	I
Filosofia sistematica: antropologia	5	36	II
Filosofia della conoscenza e ontologia	7	36	III
Morale fondamentale	8	60	I
Morale della vita fisica e bioetica	6	48	II
Morale sessuale e familiare	6	48	III
Storia della Chiesa antica	3	24	I
Storia della Chiesa medioevale e moderna 1	3	24	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	5	36	III
Teologia: introduzione e fondamentale	8	60	I
Teologia Dogmatica 1: il Mistero di Dio	7	48	II
Teologia Dogmatica 2: cristologia	7	48	III
Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia	7	48	II
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	7	48	III
Seminario teologico interdisciplinare*	3	24	II
Patrologia	6	48	II
Diritto Canonico	7	36	III
Introduzione alla Liturgia	5	36	III
Metodologia teologica	2	24	I
Didattica e metodologia 1: parte generale	3	24	II
Pedagogia generale	3	24	III
Tesi ed esame di Baccalaureato	10	-	-
Crediti complementari**	5	-	-
TOTALI	180	-	-

* Seminario che si tiene solo per gli Studenti del II corso.

** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Piano di studio

Licenza in Scienze Religiose (2 anni)

Per gli Studenti immatricolati fino all'anno accademico 2023/2024

Materie	ECTS	Ore	Anno
Teologia pastorale	6	36	I
Ecumenismo	3	24	II
Seminario biblico	5	24	I
Filosofia della religione e ateismo	3	24	II
Religioni nel Mondo 1: Ebraismo e Islamismo	7	48	I
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	5	24	II
Morale sociale e Dottrina sociale della Chiesa	6	48	I
Storia delle Chiese locali	3	24	II
Archeologia cristiana	3	24	II
Arte e iconografia cristiana	5	36	II
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	6	36	II
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	36	I
Seminario teologico	5	24	II
Sociologia	3	24	I
Psicologia generale	5	36	I
Psicologia dello sviluppo	5	36	I
Psicologia dell'esperienza religiosa	3	24	I
Dinamiche della comunicazione	6	36	II
Linguaggio multimediale	3	36	II
Corsi di indirizzo*	18	-	I e II
Tesi di Licenza	10	-	-
Esame di Licenza	4	-	-
TOTALI	120	-	-

* Vedi nel dettaglio alla pagina seguente.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne.

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Materie	ECTS	Anno
Laboratorio teologico-pastorale	6	I
Catechetica generale	3	II
L'iniziazione cristiana: problemi e prospettive attuali	3	II
Crediti complementari**	6	

Indirizzo pedagogico-didattico

Materie	ECTS	Anno
Teoria della scuola e legislazione scolastica	3	I
Didattica e metodologia 2: IRC	3	II
Tirocinio	12	II

Indirizzo antropologico-culturale

su richiesta di almeno 6 Studenti

Materie	ECTS	Anno
Introduzione all'antropologia culturale	3	I
Cristianesimo, filosofia e dialogo interculturale	3	II
Seminario socio-politico	3	II
Seminario filosofico-teologico	3	II
Crediti complementari**	6	

** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi vari previamente concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

Piano di studio

per il Baccalaureato in Scienze Religiose (3 anni)

Per gli Studenti immatricolati dall'anno accademico 2024/2025

Codice	CORSO	ECTS	Ore	Anno
DC01	Diritto canonico I	7	36	2
EA01	Introduzione all'Antico Testamento	6	45	1
EA02	Pentateuco e Libri storici	6	48	1
EA03	Profeti	6	48	3
EA04	Sapienziali e Salmi	6	48	2
EN01	Introduzione al Nuovo Testamento	3	24	1
EN02	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli I	6	48	2
EN03	Letteratura giovannea	6	48	3
EN04	Letteratura paolina I	6	48	3
FS06	Storia della filosofia antica e medioevale	4	24	1
FS03	Storia della filosofia moderna	4	24	2
FS04	Storia della filosofia contemporanea I	4	24	2
FT01	Metafisica I	3	24	1
FT02	Antropologia filosofica	4	24	1
FT03	Filosofia morale	4	24	1
FT05	Epistemologia	4	24	3
ME01	Metodologia	2	12	1
ME02	Didattica e metodologia I: parte generale	3	24	3
SC01	Storia della Chiesa antica	3	24	1
SC02	Storia della Chiesa medioevale	3	24	1
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	24	2
SC04	Storia della Chiesa contemporanea	3	24	2
SE04/SE14	Seminario teologico interdisciplinare	4	24	2
SP01	Patrologia I	6	48	1
TL01	Liturgia: introduzione	5	36	3
TM01	Teologia morale fondamentale	8	60	2
TM02	Morale familiare e sessuale	6	48	3
TM03	Bioetica	6	48	3
TS01	Introduzione alla Sacra Scrittura	2	15	1
TS02	Rivelazione I	5	36	1
TS03	Rivelazione II	5	36	1
TS04	Cristologia	6	48	2
TS05	Antropologia teologica I	6	48	2
TS06	Mistero di Dio	6	48	3
TS07	Ecclesiologia	6	36	3
CC04	Corso complementare *	3	-	-
	Tesi ed Esame di Baccalaureato	10	-	-
TOTALI		180	-	-

* Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso

Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura, corsi a scelta anche dal piano di studi dello STI.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Piano di studio per la Licenza in Scienze Religiose (2 anni)

Per gli Studenti immatricolati dall'anno accademico 2024/2025

Codice	CORSO	ECTS	Ore	Anno
FT06	Filosofia della religione e ateismo	4	24	2
SC05	Storia delle Chiese locali	3	24	2
SC06	Archeologia cristiana	3	24	2
SC07	Arte e iconografia cristiana	5	36	2
SE02/SE12	Seminario teologico	4	24	2
SE03/SE13	Seminario biblico	4	24	1
SR01	Storia delle religioni 1: Ebraismo e Islamismo	6	48	1
SR02	Storia delle religioni 2: Buddismo e Induismo	4	24	2
SU01	Psicologia generale	5	24	1
SU02	Psicologia dello sviluppo	5	36	1
SU03	Dinamiche della comunicazione	6	36	2
SU04	Sociologia	3	24	1
SU05	Psicologia dell'esperienza religiosa	3	24	1
SU06	Pedagogia generale	3	24	2
TM04	Teologia morale sociale	7	48	1
TP01	Teologia pastorale	5	24	1
TS08	Teologia dei sacramenti I	6	36	2
TS10	Ecumenismo	3	24	2
TS11	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	24	1
CC06	Corso complementare *	3	-	-
-	Corsi di indirizzo **	18	-	1 e 2
	Esame di Licenza	4	-	-
	Tesi di Licenza	10	-	-
TOTALI		120	-	-

* Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura, corsi a scelta anche dal piano di studi dello STI.

** Vedi nel dettaglio alla pagina seguente.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una seconda lingua straniera moderna.

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Codice	CORSO	IND.	ECTS	Ore	Anno
TP02	Laboratorio teologico pastorale	PAST	6	24	1
TP03	Iniziazione cristiana: problemi e prospettive att.	PAST	3	24	2
TP04	Catechetica generale	PAST	3	24	2
CC05	Crediti complementari*	PAST	6	-	-

- * Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura, corsi a scelta anche dal piano di studi dello STI.

Indirizzo pedagogico-didattico

Codice	CORSO	IND.	ECTS	Ore	Anno
DS01	Teoria della scuola e legislazione scolastica	DID	3	24	1
ME03	Didattica e metodologia 2: IRC	DID	3	24	2
ME04	Tirocinio	DID	12	24	2

Tesario per l'esame finale di Baccalaureato in Scienze Religiose

Il presente tesario è valido per coloro che nell'anno accademico 2025-2026 concludono regolarmente la frequenza ai corsi del triennio e che potranno sostenere l'esame finale nelle sessioni previste a partire da quella estiva 2026.

Un mese prima dell'esame orale deve essere presentata in Segreteria la domanda di iscrizione, unitamente a due copie cartacee e al file pdf dell'esercitazione scritta. Se la valutazione dell'esercitazione è negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore. All'atto della presentazione della domanda di iscrizione, va pure versata la quota prevista dalla Segreteria.

È possibile ritirarsi dall'esame orale fino ad una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva. L'indicazione della data precisa dell'esame e l'assegnazione delle commissioni vengono stabilite dalla Direzione. L'esame prevede un colloquio di circa 50 minuti.

Di ciascuna tesi al candidato si richiede di: collocarla dentro e in connessione con l'area tematica del tesario fissato dall'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*; saperne esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale; presentare sinteticamente uno "studio" relativo all'argomento della tesi, con una valutazione critica.

Prima Tesi

Area a cui si riferisce l'elaborato scritto – con il Docente che ha diretto il lavoro

Seconda Tesi

Sorteggiata tra le seguenti:

1. AREA DI TEOLOGIA POSITIVA: Letteratura Paolina

Temi scelti di Letteratura Paolina – prof. S. Romanello

2. AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA: Teologia dogmatica

Temi scelti di Ecclesiologia – prof. S. Frausin

3. AREA DI FILOSOFIA SISTEMATICA: Epistemologia

Temi scelti di Epistemologia – prof. S. Renzi Ferri

**STUDIO TEOLOGICO
INTERDIOCESANO**
San Cromazio d'Aquileia



Prot. N. 04092/2023/E - 1001/2023



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulantiis Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicae Trivenetæ, nomine Magni Cancellarii legitime præsentantis; perspecta favorabili sententia Episcopi Veronensis atque Conferentiæ Episcopalis Italianæ ad normam art. 11 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatæ; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 §1 Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* necnon art. 10 §1 memoratæ Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum, idem

STUDIUM THEOLOGICUM INTERDIOECESANUM
GORITIENSE-TERGESTINUM-UTINENSE
sub titulo v. *San Cromazio d'Aquileia*

hoc Decreto canonice erigit et ad normam art. 10 §2 memoratæ Instructionis eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem

Facultati Theologicae Trivenetæ

ad quinquennium experimenti gratia affiliat affiliatumque declarat, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum scilicet Baccalaureatus in Theologia per Facultatem affiliantem consequendum, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii,
a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Navarino

PRÆFECTUS

Jaumes Caix de Guy
A SECRETIS



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Studii Theologici Interdioccesani Goritiensis-Tergestini-Utinensis sub titulo v. *San Cromazio d'Aquileia*, Facultati Theologicae Trivenetae academice affiliati, ad normam art. 8 §1 Instructionis de Affiliatione Institutorem Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatae recognitis, quae in eorundem XLVII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia approbat una cum ratione studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Haenleus
PRÆFECTUS

James Caesar Byron
A SECRETIS

STATUTO

PREAMBOLO STORICO

Le Arcidiocesi di Gorizia, Udine e la Diocesi di Trieste, ritenendo opportuno una formazione comune dei propri candidati al presbiterato, hanno costituito presso il Seminario Interdiocesano “San Cromazio d’Aquileia” uno Studio Teologico Interdiocesano, affiliato dal 28 giugno 1995 alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale con sede a Milano e dal 19 settembre 2005 alla Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L’Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano “San Cromazio d’Aquileia” (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri e dei religiosi e laici che ne facciano richiesta, in conformità ai principi della missione evangelizzatrice della Chiesa (cfr *Veritatis Gaudium*, art. 11 § 1) e della Facoltà affiliante (cfr CEC, *Istruzione sull’Affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, Art 5).

Esso offre una visione sintetica ed organica delle principali discipline teologiche e delle scienze umane richieste dai corsi accademici del Ciclo Istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato e della preparazione dei candidati ai ministeri ordinati e istituiti della Chiesa.

La finalità dell’ITA/STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: “Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli Studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi” (CEI, *La Formazione dei Presbiteri nella Chiesa Italiana. Orientamenti e norme per i Seminari* [Terza Edizione, 15 Novembre 2006] n. 95).

Art. 2 - L’ITA/STI è affiliato alla Facoltà teologica del Triveneto e ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Castellerio, Via Castellerio 81, 33010 Castellerio-Pagnacco.

Art. 3 - L’ITA/STI è una comunità educativa accademica in cui tutte le persone – autorità accademiche, Docenti, Studenti, ufficiali e personale amministrativo e di servizio – sia singolarmente prese sia raccolte in consigli, sono corresponsabili del bene comune e concorrono, nell’ambito delle rispettive competenze, al conseguimento dei fini della comunità medesima (cfr *Veritatis Gaudium*, art. 11 § 2).

TITOLO II - LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 4 - A norma dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto (art. 7 – 8 – 10 – 15), sono autorità comuni della sede di Padova, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose le seguenti:

- a) autorità personali: il *Gran Cancelliere* e il *Preside*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio di Facoltà*.

Art. 5 – Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà, sono quelle indicate dagli Statuti della Medesima (cfr art. 8 e 10). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado. Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento; esprime il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili. Al Consiglio di Facoltà spetta l'approvazione della relazione annuale e di quella in vista del rinnovo dell'affiliazione e svolge tutte le altre funzioni contenute nello Statuto di Facoltà (cfr. art. 15).

Art. 6 – le autorità proprie dell'ITA/STI sono:

- a) autorità personali: il *Moderatore*, il *Direttore*, il *Vice-direttore*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio d'Istituto*

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ITA/STI è l'Arcivescovo di Udine in quanto Ordinario del luogo dove ha sede l'ITA/STI. Egli agisce d'intesa con i vescovi di Gorizia e Trieste. Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Rettore del Seminario, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare il Segretario e l'Economo;
- c) concedere il nulla osta per i Docenti stabili proposti dal Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) nominare i Docenti non stabili, incaricati e invitati;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello ITA/STI.

Il Direttore

Art. 8 - Il Direttore, su proposta del Moderatore, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ITA/STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto;

- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'ITA/STI, d'intesa con il Vescovo moderatore e il Consiglio d'Istituto;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio d'Istituto;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ITA/STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i Docenti dell'ITA/STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Direttore può essere aiutato da un Vice-direttore nominato dal Moderatore su proposta del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dell'ITA/STI;
- b) sostituire il Direttore dell'ITA/STI in sua assenza o per sua delega.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Il Consiglio dello ITA/STI ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA/STI.

- a) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
 - Preside della Facoltà
 - Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettore del Seminario;
 - Docenti stabili dell'ITA/STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - tre rappresentanti dei *Docenti non stabili* dell'ITA/STI, eletti dal Collegio Docenti;
 - due rappresentanti degli *Studenti ordinari* dell'ITA/STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Per motivi di riservatezza, non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) Ogni Diocesi dev'essere rappresentata con almeno un Docente nel Consiglio d'Istituto. A tal fine, se nessun Docente di una qualche Diocesi fosse tra i membri di diritto, e neppure risultasse tra gli eletti, il primo non eletto della Diocesi non rappresentata sarà membro del Consiglio d'Istituto, sopravanzando nella graduatoria l'ultimo tra gli eletti.
- c) I compiti del Consiglio d'Istituto sono:
 - guidare la vita e l'attività dell'ITA/STI;
 - proporre dei Docenti alla stabilità, seguendo la procedura di cooptazione

- prevista dallo Statuto e dal Regolamento della Facoltà Teologica del Triveneto;
- esaminare i bilanci dell'ITA/STI.

Il Collegio Docenti

Art. 11 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili.

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione

Art. 12 - La gestione economica dell'Istituto è affidata al *Consiglio di Amministrazione* distinto dal governo e dall'amministrazione del Seminario Teologico Interdiocesano.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 13 - I Docenti dell'ITA/STI si dividono in *Docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *Docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i Docenti dell'ITA/STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'ITA/STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

I Docenti stabili

Art. 14 - L'ITA/STI, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *Docenti stabili (ordinari e straordinari)*. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *Docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta (cfr VG, art. 50, § 1) o un titolo equipollente;
- siano liberi da incombenze incompatibili (cfr CEC, Istruzione, art. 6, § 3)
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'ITA/STI.

Art. 15 - I *Docenti stabili* sono designati dal Moderatore dell'ITA/STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto, e adottata nel Regolamento dell'ITA/STI, previo consenso del proprio Vescovo. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *Docenti stabili straordinari* possono essere promossi *Docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell'ITA/STI riconosciute dal Consiglio di Istituto (cfr Facoltà Teologica del Triveneto, Statuto FTTr, art. 22 e 23).

Art. 17 - I Docenti stabili non possono essere contemporaneamente stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, nonché devono essere liberi da impegni incompatibili con i loro compiti d'insegnamento e di ricerca.

I Docenti non stabili

Art. 18 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio dell'Istituto e sentito il Rettore del Seminario.

- a) I *Docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio dell'Istituto può proporre che un Docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i Docenti

Art. 19 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 20 - Ai Docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *Docenti emeriti*.

Art. 21 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, abbia commesso il plagio, abbia dei comportamenti non etici o si sia mostrato non più

idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24, § 2 delle Norme applicative di *Veritatis gaudium*.

Art. 22 - Tutti i Docenti dell'ITA/STI fanno parte del Collegio dei Docenti, il quale:

- condivide con gli Organismi direttivi la vita accademica dell'ITA/STI;
- elegge i 3 rappresentanti dei Docenti non stabili per il Consiglio d'Istituto;
- verifica e propone al Consiglio d'Istituto scelte in ordine alla didattica e alla formazione accademica;
- esprime pareri al Rettore del Seminario sui candidati ai ministeri istituiti e ordinati.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 23 - Gli Studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *Studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rientrano nella categoria di *Studenti ordinari* gli *Studenti fuori corso*.
- b) Sono *Studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; *frequentano* i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *Studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come Studente uditore. Agli Studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *Studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'ITA/STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 24 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *Studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo Studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli Studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli Studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze

Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Tri-veneto.

Art. 25 - Gli Studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

Art. 26 - Plagio e comportamenti non etici

Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per commesso il plagio o per avere dei comportamenti non etici, uno Studente può essere allontanato o addirittura sospeso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 27 - La vita dell'ITA/STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Direttore della Biblioteca e l'Economo.

Il Segretario

Art. 28 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'ITA/STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 29 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio dell'ITA/STI;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione; di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dell'ITA/STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Direttore della Biblioteca

Art. 31 - Il bibliotecario della biblioteca del Seminario di Castellerio e il Direttore della biblioteca di Udine hanno il compito di seguire le attività delle rispettive Biblioteche. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a Docenti, Studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna

Biblioteca di strumenti adeguati;

- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) avvalersi della collaborazione delle biblioteche teologiche di Gorizia e Trieste.

Art. 32 - I responsabili delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

L'Economo

Art. 33 - L'Economo dell'ITA/STI è nominato per un quinquennio dal Moderatore su proposta del Direttore.

TITOLO VI - AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 34 - L'amministrazione dell'ITA/STI è gestita dal *Consiglio di amministrazione* in sintonia con l'Amministrazione del Seminario Arcivescovile di Udine e le Amministrazioni dei rispettivi Seminari vescovili, secondo quanto concordato tra le Diocesi.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Baccalaureato

Art. 35 – I corsi di studio proposti dallo ITA/STI hanno lo scopo di offrire agli Studenti una seria formazione di base nelle discipline filosofico-teologiche fondamentali; preparano gli Studenti ordinari al Baccalaureato nel primo quinquennio e con un sesto anno completano la formazione teologico-pastorale a coloro cui è richiesto dall'esercizio ministeriale nella Chiesa.

Corsi

Art. 36 - Le discipline si distinguono in *obbligatorie*, *ausiliarie* o *complementari* e *corsi seminariali*.

a) Le discipline *obbligatorie* sono *filosofiche* e *teologiche*.

Quelle *filosofiche* sono:

1. filosofia e storia della filosofia (antica, medievale, moderna e contemporanea),
2. metafisica (filosofia dell'essere e/o teologia naturale),
3. filosofia della natura,
4. filosofia dell'uomo,
5. filosofia morale e politica,
6. logica e filosofia della conoscenza
- 7.

Quelle *teologiche* sono:

1. Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi),
2. Teologia fondamentale (con riferimento a questioni di: ecumenismo, religioni non cristiane e ateismo, cultura contemporanea),
3. Teologia dogmatica,
4. Teologia morale e spirituale,
5. Teologia pastorale,
6. Storia della Chiesa e Patrologia,
7. Diritto canonico

b) Le discipline *ausiliarie* o *complementari* sono:

1. Scienze umane,
2. Storia delle religioni,
3. Lingue bibliche,
4. Lingua latina
5. Lingua moderna,
6. Metodologia scientifica.

c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

Tutti gli Studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio.

d) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad abilitare gli Studenti ad esercitare alcuni specifici ministeri ecclesiali.

Insegnamento a distanza

Art. 37 - L'Istituto può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le condizioni indicate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica *nell'Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche* (13 maggio 2021).

Esami

Art. 38 - Ogni Studente è tenuto a frequentare almeno i due terzi delle lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline obbligatorie, ausiliarie principali e i corsi seminariali previsti dal piano degli studi.

- a. Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b. Gli elaborati scritti richiesti dai Docenti di singole discipline e dai corsi seminariali per il conseguimento del baccalaureato in teologia devono essere conformi alle norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di *Metodologia* della Facoltà Teologica del Triveneto.

L'Istituto si preoccupa in modo particolare di evitare il plagio con mezzi tecnici

adeguati. In caso di plagio nella composizione di un lavoro scritto, dopo aver sentito gli organi competenti (il Docente stesso, il Direttore dell'Istituto e il Consiglio di Istituto), lo Studente può essere sospeso dalla materia o dal seminario corrispondente, o escluso dall'accesso all'esame di conseguimento del baccalaureato in teologia.

Sessioni d'esami

Art. 39 - Gli esami si svolgono nelle sessioni ordinarie (invernale, estiva e autunnale) e nelle sessioni straordinarie.

Le sessioni invernale ed estiva si considerano "sessioni ordinarie" per i corsi fatti nel semestre corrispondente. Alla fine della sessione estiva e della sessione autunnale si tengono le "sessioni straordinarie" per gli esami non superati nelle corrispondenti sessioni ordinarie.

Nel caso che uno Studente non superi per la terza volta l'esame di una disciplina, dovrà ripeterne la frequenza alle lezioni. In ogni caso, il Direttore dell'Istituto, su richiesta dello Studente e sentito il parere del Consiglio di Istituto, può concedere eccezionalmente il sostenimento di un esame "speciale".

Esame di Baccalaureato

Art. 40 – L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed una prova orale, comprendente la presentazione dell'elaborato scritto e un esame comprensivo delle discipline svolte nel triennio teologico, e ha lo scopo di valutare la capacità di sintesi teologica maturata dallo Studente nel curriculum degli studi compiuti.

Art. 41 – La Commissione per l'esame finale di baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che la presiede;
- b. il Direttore dell'Istituto o un suo delegato.
- c. due Docenti nominati dal Direttore dell'Istituto.

La valutazione finale tiene conto dei voti degli esami, della dissertazione scritta e della prova orale finale.

Art. 42 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 e lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

TITOLO VIII - BIBLIOTECA

Art. 43 - L'Istituto dispone di una propria Biblioteca nella sede dell'Istituto stesso.

Art. 44 - L'Istituto promuove il coordinamento della predetta Biblioteca e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze e favorisce coordinamento tra le biblioteche della stessa città e a livello internazionale

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Le eventuali modifiche al presente Statuto, approvate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la ratifica e l'approvazione dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Art. 46 - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 47 - Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte del **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** e del Moderatore.

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 L'Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia" (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica, in conformità ai principi della missione evangelizzatrice della Chiesa (cfr *Veritatis Gaudium*, art. 11 § 1) e della Facoltà affiliante (cfr CEC, *Istruzione sull'Affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, Art 5). Nel perseguire il suo fine, prepara al conseguimento del titolo di Baccalaureato in sacra Teologia.

Art. 2 L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto. Il presente Regolamento s'ispira, pertanto, a quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITA PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 3 Il Moderatore dell'ITA-STI è l'Arcivescovo di Udine in ragione della sede dell'ITA-STI. Egli esercita l'autorità di governo, in comunione con i Vescovi di Gorizia e di Trieste, a norma dell'art. 7 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 4 Il Direttore, nominato a norma dell'art. 8 dello *Statuto*, ha i compiti stabiliti dallo stesso articolo. La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli Studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c) Il Moderatore presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vicedirettore

Art. 5 Il Vicedirettore può essere nominato a norma dell'art. 9 dello *Statuto*, con i compiti indicati nello stesso articolo.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 6 Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA-STI. La sua composizione e i suoi compiti sono quelli previsti dall'art. 10 dello *Statuto*.

- a) Quando si trattano questioni inerenti al corpo Docente, i rappresentanti degli Studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- b) Il Consiglio di Istituto è convocato almeno una volta all'anno e su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Norme riguardanti il Consiglio d'Istituto

Art. 7 Affinché le deliberazioni e le mozioni del Consiglio siano valide è necessario che:

1. gli aventi diritto siano convocati dal Direttore almeno sette giorni prima della riunione;
2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti;
4. le deliberazioni riguardanti le persone sono prese a scrutinio segreto.
5. le deliberazioni devono essere comunicate a tutti i membri del collegio.

III. DOCENTI

Art. 8 I Docenti dell'ITA-STI si dividono in *Docenti stabili* (ordinari e straordinari) e *Docenti non stabili* (incaricati o invitati).

Art. 9 Spetta al Gran Cancelliere nominare i Docenti stabili dell'ITA-STI, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 10 La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ITA-STI, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato. Il Direttore dello Studio, se presbitero o religioso, chiede il *nulla osta* dell'Ordinario, prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi) e lo presenta al Moderatore dello Studio, il quale invia la domanda di stabilità al Preside della Facoltà.
- b) Il Direttore dell'ITA-STI presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal Preside, che la presiede
 - dal Direttore dell'ITA-STI
 - da almeno tre Docenti stabili della Facoltà.
- c) La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del Docente candidato alla stabilità.
- d) La Segreteria dell'ITA-STI invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al Direttore dell'ITA-STI. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla commissione.
- e) La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione

Episcopale con richiesta di *nulla* osta per la nomina.

Art. 11 Spetta al Consiglio di Facoltà stabilire il numero fisso di posti a Docenti stabili ordinari dell'ITA-STI in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica [Indicare le AREE: non lo fa la Facoltà?].

Art. 12 I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 14) facendo richiesta scritta al Direttore dell'ITA-STI il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei Docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 13 Sono Docenti non stabili (*incaricati e invitati*) coloro ai quali l'ITA-STI affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze del medesimo, a norma dell'art. 16 dello *Statuto*. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, vengono nominati, su proposta del Consiglio di Istituto, dal Moderatore, che concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 14 Dopo cinque anni d'insegnamento, il Docente incaricato può essere confermato per un quinquennio, salva la verifica del Direttore. In tal caso egli, sentito il parere del Consiglio d'Istituto, sottopone al Moderatore la revoca della nomina prima dello scadere del quinquennio.

Art. 15 La cessazione o la sospensione dell'esercizio dell'insegnamento sono previste dagli artt. 19-22 dello *Statuto*.

Art. 16 Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i Docenti stabili e non stabili. Su convocazione del Direttore, che lo presiede, si riunisce almeno due volte all'anno ed ogniqualvolta il Direttore lo riterrà opportuno o un terzo dei membri ne farà richiesta. In tal caso dovrà essere convocato entro un mese dalla richiesta.

Tutti i Docenti stabili e non stabili fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà Teologica del Triveneto

Art. 17 I compiti del Collegio dei Docenti sono descritti nell'art. 11 dello *Statuto*.

IV. STUDENTI

Art. 18 Gli Studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*, a norma dell'art.23 dello *Statuto*.

Art. 19 Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione

a) Le iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1° settembre al 20 ottobre di ogni anno.

b) Possono iscriversi come Studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido, secondo le leggi civili, per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia del documento originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un

documento, che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo Studente dovrà seguire i corsi integrativi relativi a tali materie entro i primi due anni.

c) Gli Studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere dal Direttore il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti tenuto conto del livello accademico e programma dei corsi, dicitura delle discipline, numero dei crediti.

d) Gli Studenti che hanno conseguito il titolo di Magistero/Laurea/Baccalaureato o di Laurea magistrale/Licenza in Scienze Religiose e che intendono iscriversi al Ciclo Istituzionale dovranno integrare i corsi mancanti secondo quanto indicato all'art. 21 della Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose (28 giugno 2008) della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

e) Si richiede a tutti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore.

f) Uno Studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche, può essere espulso dall'ITA-STI su delibera del Consiglio di Istituto, convalidata dal Moderatore.

Art. 20 Studenti stranieri

La documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli Studenti stranieri è:

a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria Nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano o tramite autocertificazione;

b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;

c) la copia del passaporto o di un documento di identità;

d) lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 21 Rappresentanti degli Studenti

I rappresentanti degli Studenti:

a) sono eletti, con le modalità stabilite dalla Segreteria, ovvero all'inizio dell'anno accademico, una persona all'interno del triennio iniziale del percorso e una persona del biennio conclusivo e partecipano al Consiglio d'Istituto secondo le modalità stabilite dallo Statuto (art. 9) e dal presente Regolamento (art. 6); gli Studenti uditori pur avendo diritto di voto non possono essere eletti;

b) sono portavoce delle istanze delle classi che li hanno eletti e le presentano secondo i modi previsti dal Regolamento;

c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;

d) un rappresentante partecipa al Consiglio di Facoltà tramite elezione tra i rappresentanti degli Studenti degli Istituti Teologici.

Art. 22 Assemblee degli Studenti

- a) Gli Studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o generale) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme non più di due volte l'anno ed ogni volta per un tempo non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore almeno quindici giorni prima della prevista Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore dello Studio e i Docenti interessati.
- c) Gli Studenti di un singolo anno possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli Studenti possono essere convocati in Assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dell'ITA-STI. All'Assemblea sarà invitato il Rettore del Seminario.
- e) L'Assemblea degli Studenti è pubblica e ad essa possono essere invitati anche i Docenti.

Art. 23 Diritti amministrativi

- a) All'atto dell'iscrizione gli Studenti si impegnano a versare, secondo le modalità previste dalla Segreteria, l'importo della tassa di iscrizione e della tassa accademica fissato di anno in anno.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione non viene considerato iscritto.
- c) Gli Studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli Studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Per dichiarazioni e certificati rilasciati dalla Segreteria su loro richiesta, gli Studenti verseranno una quota prestabilita.

V. UFFICIALI

Art. 24 La direzione dell'ITA-STI è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Direttore della Biblioteca e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo Statuto (artt. 27-33)

VI. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 25 Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI

Il Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI prevede l'insegnamento complesso e articolato delle discipline appartenenti alle aree della Sacra Scrittura, della Teologia dogmatica, della Teologia morale e pastorale, della Filosofia e delle Scienze umane. Ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a dodici semestri) per il conseguimento del titolo accademico del Baccalaureato in Teologia e di alcuni corsi teologico-pastorali

per il completamento della formazione ai ministeri ecclesiali.

Art. 26 Corsi d'insegnamento

Il curriculum degli studi per il Baccalaureato, si svolge in cinque anni.

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I Corsi fondamentali sono finalizzati ad offrire, nel Ciclo Istituzionale, una formazione teologica di base;
- b) I Corsi complementari hanno la funzione di approfondire e rendere specifica la formazione promossa nei corsi fondamentali;
- c) I Corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Gli Studenti dell'ITA-STI sono tenuti a frequentare un seminario filosofico, uno biblico ed uno teologico;
- d) Gli Studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto temi per eventuali corsi seminariali.

Art. 27 Corsi comuni

Qualora il Consiglio d'Istituto lo ritenga opportuno, alcuni corsi dell'ITA-STI possono essere svolti in comune con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santi Ermagora e Fortunato".

Art. 28 Obbligo di frequenza

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive d'insegnamento del singolo corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi dal Direttore, su presentazione della richiesta scritta da parte dell'interessato e della debita documentazione.

Art. 29 Propedeuticità dei corsi

Gli esami di Storia della Filosofia, Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Teologia Fondamentale, Morale Fondamentale devono essere sostenuti con esito positivo prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

Art. 30 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri comprendenti ciascuno almeno 12 settimane di lezione distribuite in quattro giorni settimanali

Art. 31 Omologazioni

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi e di esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché corrispondano sostanzialmente agli esami dell'ITA-STI per numero di ECTS, per programmi svolti e per l'idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo Studente deve presentare un certificato di esami

della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale certificato siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.

c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, che può avvalersi del parere dei Docenti dei rispettivi corsi.

d) I voti dei corsi omologati non vengono per sé trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Vengono trascritti e computati i voti conseguiti per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR affiliati o collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo Studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

f) Non è consentita l'ammissione al conseguimento del Baccalaureato solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo Studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Direttore.

g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 32 Esami

Gli esami di profitto presso l'ITA-STI sono regolati nel modo che segue:

a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.

b) Gli Studenti sono ammessi agli esami delle discipline indicate nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni e se in regola con il pagamento delle tasse.

c) Gli Studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, conclusa la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo Studente dovrà ripetere i corsi. A discrezione del Direttore, sentito il Docente del corso, lo Studente può essere ammesso all'esame anche dopo i cinque anni dalla fine del corso. Sostenuti tutti gli esami, lo Studente ha cinque anni per poter conseguire il titolo di Baccalaureato.

d) Sono previste tre sessioni ordinarie di esame: nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di gennaio (sessione invernale).

e) Nelle sessioni ordinarie di giugno e gennaio ciascun Docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte. Nella sessione ordinaria di settembre ogni Docente è tenuto a fissare solo un appello.

f) Può essere prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.

g) Il calendario degli esami dev'essere fatto conoscere agli Studenti almeno un mese

prima dell'inizio della sessione.

h) Durante le sessioni d'esame ordinarie le lezioni sono sospese.

i) Ogni Studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

j) L'esame orale va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.

k) Lo Studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.

l) È consentito allo Studente ritirarsi dall'esame notificando alla Segreteria il ritiro 48 ore prima del giorno fissato.

m) Lo Studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In tale eventualità, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo Studente non potrà presentarsi all'appello successivo della medesima sessione.

n) Nell'eventualità in cui lo Studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine sarà scritto sul verbale (e non sul libretto personale dello Studente) «ritirato» con breve motivazione. Qualora il Docente valuti insufficiente la prova di esame, sul verbale (e non sul libretto personale dello Studente) sarà annotato «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo Studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, il Docente lo riscriva controfirmandolo.

p) Nel sostenere gli esami delle diverse discipline, lo Studente è tenuto a rispettare la propedeuticità dei corsi come indicata nell'annuario.

q) Il voto conseguito in un seminario è considerato accettato se lo Studente, entro un mese dalla conclusione dell'elaborato, non si presenta a sottoscrivere il relativo verbale.

Art. 33 Valutazione del profitto

a) Gli Studenti sono soggetti ad una verifica di profitto per ogni corso e per ogni esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati dall'Ordinamento degli studi dell'ITA-STI.

b) La valutazione del profitto avviene mediante un giudizio sui lavori personali, lavori di seminario, esercitazioni e tesi dello Studente e attraverso esami orali o scritti.

c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:

- assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
- articolazione tra i contenuti dei diversi corsi;
- approfondimento dei contenuti in quanto indice di interesse personale.

d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

Art. 34 Valutazione dell'esame

a) Il rendimento scolastico dello Studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi;

c) Le cifre dei voti hanno il seguente significato:

18-19	<i>sufficiente</i>	(<i>probatus</i>)
20-22	<i>discreto</i>	(<i>bene probatus</i>)
23-25	<i>buono</i>	(<i>cum laude</i>)
26-28	<i>molto buono</i>	(<i>magna cum laude</i>)
29-30L	<i>eccellente</i>	(<i>summa cum laude</i>)

d) I voti sono riconosciuti solo se autenticati dalla firma del Docente e dello Studente nel verbale;

e) Anche i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi;

f) La valutazione finale è data dal 70% della media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% dal voto dell'esame di Baccalaureato (15% per l'elaborato scritto [8 ECTS] e 15% per l'esame orale [7 ECTS]).

Art. 35 Studente fuori corso

Gli Studenti che, completati gli anni dei rispettivi cicli come *ordinari*, mancano della frequenza richiesta nei singoli corsi stabiliti dal piano di studio o non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati *fuori corso*. Sono considerati *fuori corso* anche coloro che, a causa di motivi gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

Art. 36 Tempo utile per la conclusione degli studi

Gli Studenti *fuori corso* - previa iscrizione annuale - possono completare la frequenza e sostenere gli esami mancanti, compreso l'esame di baccalaureato, entro cinque anni dalla conclusione del ciclo di studi. Decorso tale tempo la domanda di ammissione al singolo esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore, che potrà chiedere la frequenza di singoli corsi o l'attuazione di studi integrativi.

Art. 37 Certificati

Tutti gli Studenti possono richiedere un certificato degli esami sostenuti;

Art. 38 Esame di Baccalaureato

Sono ammessi all'esame di Baccalaureato gli Studenti ordinari che hanno concluso con voto favorevole tutti gli esami previsti dal piano di studi.

Art. 39 L'esame di Baccalaureato si svolge a norma degli artt. 40-42 dello Statuto.

Art. 40 Lo Studente deve iscriversi all'esame di Baccalaureato entro la data di scadenza prevista dall'annuario ed è tenuto al pagamento della tassa stabilita annualmente.

Art. 41 I tesari delle tematiche dell'esame di Baccalaureato sono comuni agli STI della Facoltà e vengono pubblicati nell'annuario.

PARTE SECONDA – NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO

Art. 1 - Esame di Baccalaureato

a) L'esame di Baccalaureato è composto di due parti:

1. presentazione di un elaborato scritto «che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica» (Statuto, 38c);
2. superamento di un esame accademico conclusivo «che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo Studente» (Statuto, 38d).

b) L'elaborato scritto, di lunghezza complessiva tra i 55.000 e i 90.000 caratteri, spazi inclusi, deve dimostrare la capacità di affrontare in modo scientifico un tema teologico utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti nel corso degli studi. Deve trattarsi di un lavoro in parte analitico e in parte sintetico con il quale il candidato dimostra di aver approfondito il tema, recependo le indicazioni del Docente relatore di tesi.

c) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in due colloqui consecutivi di trenta minuti ciascuno alla presenza di una Commissione composta da due Docenti più un Presidente, sulla base di un Tesario che prevede cinque aree teologiche uguali per tutti gli istituti affiliati (fondamentale, dogmatica e morale).

Nel primo colloquio il candidato presenta in modo sintetico l'elaborato scritto (tema, obiettivo, risultati della ricerca), cercando di inserirlo e collegarlo con una delle cinque aree teologiche. Il tempo previsto è di 10 minuti per la presentazione e 20 minuti per il dialogo con il Docente relatore e la Commissione.

Il secondo colloquio del candidato verterà su una delle cinque aree, diversa da quella dell'elaborato scritto comunicata dalla Segreteria allo Studente 48 ore prima. Sarà compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite ed esprimendo la propria capacità analitica e sintetica. Spetta al secondo Docente entrare in dialogo con quanto proposto. Il Docente relatore e il Presidente possono opportunamente intervenire.

d) Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione personale che lo Studente ha maturato al termine del percorso di teologia; tenendo conto della finalità del primo ciclo, si richiede che la capacità di sintesi ed elaborazione personale siano almeno iniziali.

e) La Commissione è composta dal Docente relatore di tesi, da un Docente dell'Istituto e dal Presidente, che può essere il Preside della Facoltà Teologica, un suo delegato, oppure un altro Docente della sede (ad es. Direttore o Vicedirettore).

Può essere prevista la presenza di un altro Docente.

f) La valutazione finale è data dal 70% della media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% dal voto dell'esame di Baccalaureato (15% per l'elaborato scritto [8 ECTS] e 15% per l'esame orale [7 ECTS]).

g) Il tesario è composto da cinque temi teologici che sono uguali per tutti gli Istituti affiliati. I singoli Istituti possono variare lo sviluppo dei temi predisponendo una breve traccia per ciascuna tesi.

h) Per favorire la preparazione all'esame, nel primo semestre dell'ultimo anno verrà proposto un seminario, composto di 12 lezioni per un totale di 24 ore (ECTS 3), nel quale saranno riprese le singole aree teologiche. È auspicabile che i seminari teologici previsti dal curriculum affrontino anche i temi che poi entrano nell'esame di laurea. È utile che il corso di "Introduzione alla teologia" (o di "Teologia fondamentale") fornisca già una iniziale griglia di lettura che poi favorirà la sintesi personale dello Studente, di anno in anno.

Art. 2 - Tesario: aree teologiche

1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)

L'originaria relazione dell'uomo con Dio

2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)

La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa

3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)

L'esperienza della fede come espressione dell'agire credente

4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologico-sacramentaria)

Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede

5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)

L'antropologia cristiana e la condizione creaturale dell'umanità

Piano di studio

per il Baccalaureato in Sacra Teologia (5 anni)

Per gli Studenti immatricolati fino all'anno accademico 2023/2024

Materie	ECTS	Ore	Anno
Metodologia	1	12	I
Teoria della conoscenza	6	48	II
Storia della filosofia antica	4	24	I-II A
Storia della filosofia medioevale	4	24	I-II A
Antropologia culturale	3	24	I-II A
Antropologia filosofica	4	24	I-II A
Filosofia della natura	4	24	I-II A
Filosofia della religione	5	36	I-II A
Filosofia morale	4	24	I-II A
Seminario filosofico	4	24	I-II A
Greco Biblico	4	24	I-II A
Introduzione all'Antico Testamento	6	48	I-II A
Storia della Chiesa antica	3	24	I-II A
Storia della Chiesa medievale	3	24	I-II A
Patrologia I: I Padri apostolici e apologisti	3	24	I-II A
Patrologia II Pre-Nicena (III sec.)	3	24	I-II A
Sociologia	3	24	I-II A
Storia della filosofia moderna	4	24	I-II B
Storia della filosofia contemporanea	6	48	I-II B
Metafisica	6	48	I-II B
Storia della Chiesa moderna	3	24	I-II B
Storia della Chiesa contemporanea	3	24	I-II B
Introduzione al Nuovo Testamento	5	36	I-II B
Ebraico biblico	4	24	I-II B
Patrologia III: I Padri alessandrini e antiocheni	3	24	I-II B
Patrologia IV: I Padri occidentali	3	24	I-II B
Introduzione al Mistero di Cristo	5	36	I-II B
Filosofia e teologia	6	48	I-II B
Dinamiche della comunicazione	5	36	I-II B
Liturgia I Introd. antropologico teologica	5	36	I-II B
Esegesi AT: Pentateuco e Libri storici	8	60	III
Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	12	96	III
Teologia della rivelazione	5	24+8	III
Teologia della mediazione ecclesiale	3	24	III
Teologia delle religioni	3	24	III
Teologia morale fondamentale	8	60	III
Liturgia II: liturgia nel tempo	3	24	III
Diritto canonico I	5	36	III
Corso complementare I *	3	24	III

Materie	ECTS	Ore	Anno
Esegesi AT: Sapienziali e Salmi	8	60	IV-V A
Esegesi NT: Letteratura paolina	10	72	IV-V A
Teol. Dogmatica: il Mistero di Dio	6	48	IV-V A
Antropologia teologica	10	72	IV-V A
Teologia pastorale	3	24	IV-V A
Teologia della vita fisica: Bioetica	6	48	IV-V A
Teologia morale sociale	6	48	IV-V A
Seminario biblico	4	24	IV-V A
Corso complementare II *	3	24	IV-V A
Esegesi AT: I Profeti	8	60	IV-V B
Esegesi NT: Letteratura giovannea	6	48	IV-V B
Teol. Dogmatica: Il Mistero di Cristo	6	48	IV-V B
Teol. Dogmatica: Ecclesiologia	8	60	IV-V B
Teol. Dogmatica: Teol. dei sacramenti I	6	48	IV-V B
Teol. Dogmatica: Teol. dei sacramenti II	3	24	IV-V B
Teologia spirituale	3	24	IV-V B
Morale familiare e sessuale	6	48	IV-V B
Diritto canonico II	3	24	IV-V B
Seminario teologico	4	24	IV-V B
Corso complementare III *	3	24	IV-V B
Esame di Baccalaureato	6	-	-
Tesi di Baccalaureato	10	-	-
TOTALE	300	-	-

- * Gli Studenti possono scegliere di seguire, come corsi complementari o supplementari, i corsi professionalizzanti la docenza dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Per poter insegnare Religione Cattolica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario sostenere presso l'ISSR i corsi di: Didattica e metodologia 1: parte generale, Didattica e metodologia 2: IRC, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Pedagogia generale e seguire il Tirocinio.

Piano di studio

per il Baccalaureato in Sacra Teologia (5 anni)

Per gli Studenti immatricolati dall'anno accademico 2024/2025

Codice	CORSO	ECTS	Ore	Anno
CC01	Corso complementare I (*)	3	24	3
CC02	Corso complementare II (*)	3	24	4
CC03	Corso complementare III (*)	3	24	5
DC01	Diritto canonico I	7	36	2
DC02	Diritto canonico II	3	24	4
EA01	Introduzione all'Antico Testamento	6	45	1
EA02	Pentateuco e Libri storici	6	48	1
EA03	Profeti	6	48	3
EA23	Profeti approfondimenti	2	12	3
EA04	Sapientziali e Salmi	6	48	2
EA24	Sapientziali e Salmi approfondimenti	2	12	2
EN01	Introduzione al Nuovo Testamento	3	24	1
EN02	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli I	6	48	2
EN22	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli II	6	48	2
EN03	Letteratura giovannea	6	48	3
EN04	Letteratura paolina I	6	48	3
EN24	Letteratura paolina II	4	24	3
FS01	Storia della filosofia antica	3	24	1
FS02	Storia della filosofia medioevale	3	24	1
FS03	Storia della filosofia moderna	4	24	2
FS04	Storia della filosofia contemporanea I	4	24	2
FS05	Storia della filosofia contemporanea II	3	24	3
FT01	Metafisica I	3	24	1
FT21	Metafisica II	3	24	4
FT02	Antropologia filosofica	4	24	1
FT03	Filosofia morale	4	24	1
FT04	Filosofia della natura	3	24	5
FT06	Filosofia della religione e ateismo	4	24	5
FT07	Filosofia e teologia	6	48	4
FT08	Antropologia culturale	3	24	5
FT25	Teoria della conoscenza	6	48	4
LI01	Greco biblico	4	24	1
LI02	Ebraico biblico	4	24	2
ME01	Metodologia	2	12	1
SC01	Storia della Chiesa antica	3	24	1
SC02	Storia della Chiesa medioevale	3	24	1
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	24	2
SC04	Storia della Chiesa contemporanea	3	24	2
SE01	Seminario filosofico	4	24	4

SE02/SE12	Seminario teologico	4	24	5
SE03/SE13	Seminario biblico	4	24	4
SP01	Patrologia I	6	48	1
SP03	Patrologia II	6	48	5
SU03	Dinamiche della comunicazione	6	36	5
SU04	Sociologia	3	24	4
TL01	Liturgia I: introduzione	5	36	3
TL02	Liturgia II	3	24	4
TM01	Teologia morale fondamentale	8	60	2
TM02	Morale familiare e sessuale	6	48	3
TM03	Bioetica	6	48	3
TM04	Teologia morale sociale	7	48	4
TP01	Teologia pastorale	5	24	4
TS01	Introduzione alla Sacra Scrittura	2	15	1
TS02	Rivelazione I	5	36	1
TS03	Rivelazione II	5	36	1
TS04	Cristologia	6	48	2
TS05	Antropologia teologica I	6	48	2
TS25	Antropologia teologica II	3	24	5
TS06	Mistero di Dio	6	48	3
TS07	Ecclesiologia	6	36	3
TS08	Teologia dei sacramenti I	6	36	5
TS28	Teologia dei sacramenti II	5	36	5
TS09	Teologia spirituale	3	24	4
TS11	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	24	4
	Esame di Baccalaureato	7	-	-
	Tesi di Baccalaureato	8	-	-
TOTALE		300	-	-

* Gli Studenti possono scegliere di seguire, come corsi complementari o supplementari, i corsi professionalizzanti per la docenza dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Per poter insegnare Religione Cattolica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario sostenere presso l'ISSR i corsi di: Didattica e metodologia 1: parte generale, Didattica e metodologia 2: IRC, Teoria della scuola e legislazione scolastica e seguire il Tirocinio.

**Informazioni
riguardanti l'anno accademico 2026/2027**

CALENDARIO

GIUGNO 2026

1	L	
2	M	FESTA DELLA REPUBBLICA
3	M	<i>Esami</i> · Apertura iscrizioni al nuovo anno accademico 2026-2027 e richieste di omologazione degli esami. · Inizio esami – Sessione estiva
4	G	<i>Esami</i>
5	V	<i>Esami</i>
6	S	
7	D	CORPUS DOMINI
8	L	<i>Esami</i>
9	M	<i>Esami</i>
10	M	<i>Esami</i>
11	G	<i>Esami</i>
12	V	<i>Esami</i>
13	S	
14	D	XI DEL TEMPO ORDINARIO
15	L	<i>Esami</i>
16	M	<i>Esami</i>
17	M	<i>Esami</i>
18	G	<i>Esami</i>
19	V	<i>Esami</i>
20	S	
21	D	XII DEL TEMPO ORDINARIO
22	L	<i>Esami</i> · Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
23	M	<i>Esami</i>
24	M	<i>Esami</i>
25	G	<i>Esami</i>
26	V	<i>Esami</i>
27	S	
28	D	XIII DEL TEMPO ORDINARIO
29	L	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
30	M	<i>Esami</i> · Fine esami – Sessione estiva

LUGLIO 2026

1	M	<i>Titoli in Scienze Religiose</i>
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	XIV DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	· La segreteria chiude al pubblico fino al 1° settembre 2026
10	V	
11	S	
12	D	XV DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	XVI DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	XVII DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	

ISSR: 3 giugno 2026

Termine iscrizione all'esame finale del 1° luglio

CALENDARIO

AGOSTO 2026

1	S	
2	D	XVIII DEL TEMPO ORDINARIO
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
7	V	
8	S	
9	D	XIX DEL TEMPO ORDINARIO
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
16	D	XX DEL TEMPO ORDINARIO
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	XXI DEL TEMPO ORDINARIO
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	XXII DEL TEMPO ORDINARIO
31	L	

SETTEMBRE 2026

1	M	· La segreteria riapre al pubblico Riprendono le iscrizioni al nuovo anno accademico 2026-2027 e richieste di omologazione degli esami.
2	M	<i>Esami</i> · Inizio esami-Sessione autunnale
3	G	<i>Esami</i>
4	V	<i>Esami</i>
5	S	
6	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
7	L	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i>
9	M	<i>Esami</i>
10	G	<i>Esami</i>
11	V	<i>Esami</i>
12	S	
13	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	<i>Esami</i>
15	M	<i>Esami</i>
16	M	<i>Esami</i>
17	G	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2026-2027 e richie- ste di omologazione degli esami.
18	V	<i>Esami</i> · Termine esami-Sessione autunnale
19	S	
20	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	<i>Lezione</i> · Inizio delle lezioni – I semestre
22	M	<i>Lezione</i>
23	M	<i>Lezione</i>
24	G	<i>Lezione</i>
25	V	
26	S	
27	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	M	<i>Lezione</i>

17 settembre 2026

Scadenza versamento tasse scolastiche (iscrizione)

ISSR: 17 settembre 2026

Termine iscrizione all'esame finale del 19 ottobre

CALENDARIO

OTTOBRE 2026

1	G	Lezione	
2	V		
3	S		
4	D		XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
5	L	Lezione	
6	M	Lezione	
7	M	Lezione	
8	G	Lezione	
9	V		
10	S		
11	D		XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
12	L	Lezione	· Inizio iscrizioni esami – Sessione straordinaria
13	M	Lezione	
14	M	Lezione	
15	G	Lezione	· Termine iscrizioni esami – Sessione straordinaria
16	V		
17	S		
18	D		XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
19	L	Lezione	Titoli in Scienze Religiose
20	M	Lezione	
21	M	Lezione	
22	G	Lezione	
23	V		
24	S		
25	D		XXX DEL TEMPO ORDINARIO
26	L	Lezione	
27	M	Lezione	
28	M	Lezione	
29	G	Lezione	
30	V		
31	S		

NOVEMBRE 2026

1	D		TUTTI I SANTI
2	L		COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
3	M	Lezione	
4	M	Lezione	· Sessione straordinaria di esami
5	G	Lezione	
6	V		
7	S		
8	D		XXXII DEL TEMPO ORDINARIO
9	L	Lezione	
10	M	Lezione	
11	M	Lezione	
12	G	Lezione	
13	V		
14	S		
15	D		XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	Lezione	
17	M	Lezione	
18	M	Lezione	
19	G	Lezione	DIES ACADEMICUS
20	V		
21	S		
22	D		CRISTO RE DELL'UNIVERSO
23	L	Lezione	
24	M	Lezione	
25	M	Lezione	
26	G	Lezione	
27	V		
28	S		
29	D		I DI AVVENTO
30	L	Lezione	

27 novembre 2026
Scadenza versamento tasse scolastiche (I rata)

CALENDARIO

DICEMBRE 2026

1	M	Lezione	· Inizio iscrizioni esami – Sessione invernale
2	M		SAN CROMAZIO D'AQUILEIA
3	G	Lezione	
4	V		
5	S		
6	D		II DI AVVENTO
7	L	Lezione	
8	M		IMMACOLATA CONCEZIONE
9	M	Lezione	· Termine iscrizioni esami – Ses- sione invernale
10	G	Lezione	
11	V		
12	S		
13	D		III DI AVVENTO
14	L	Lezione	
15	M	Lezione	
16	M	Lezione	
17	G	Lezione	
18	V		
19	S		
20	D		IV DI AVVENTO
21	L	Lezione	
22	M	Lezione	· Incontro degli Studenti con i Direttori – S. Messa · La segreteria chiude al pubblico fino all'11 gennaio 2027 · Termine delle lezioni – I semestre · Inizio delle vacanze natalizie
23	M		
24	G		
25	V		NATALE DEL SIGNORE
26	S		SANTO STEFANO
27	D		SANTA FAMIGLIA
28	L		
29	M		
30	M		
31	G		

STI: 2 dicembre 2026
Collegio Docenti

GENNAIO 2027

1	V		B.V. MARIA MADRE DI DIO
2	S		
3	D		II DOMENICA DOPO NATALE
4	L		
5	M		
6	M		EPIFANIA DEL SIGNORE
7	G		
8	V		
9	S		
10	D		BATTESIMO DEL SIGNORE
11	L		· La segreteria riapre al pubblico.
12	M		
13	M		
14	G	Esami	· Inizio degli esami – Sessione invernale
15	V	Esami	
16	S		
17	D		II DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	Esami	
19	M	Esami	
20	M	Esami	
21	G	Esami	
22	V	Esami	
23	S		
24	D		III DEL TEMPO ORDINARIO
25	L	Esami	
26	M	Esami	
27	M	Esami	
28	G	Esami	
29	V	Esami	
30	S		
31	D		IV DEL TEMPO ORDINARIO

ISSR: 11 gennaio 2027
Termine iscrizione all'esame finale dell'11 febbraio

31 gennaio 2027
Scadenza iscrizione Studenti fuori corso e uditori

CALENDARIO

FEBBRAIO 2027

1	L	Esami	
2	M	Esami	
3	M	Esami	
4	G	Esami	
5	V	Esami	
6	S		
7	D		V DEL TEMPO ORDINARIO
8	L	Esami	
9	M	Esami	
10	M		LE SACRE CENERI
11	G	Esami	Titoli in Scienze Religiose
12	V	Esami	· Fine degli esami – Sessione invernale
13	S		
14	D		I DI QUARESIMA
15	L		
16	M		
17	M		
18	G		
19	V		
20	S		
21	D		II DI QUARESIMA
22	L	Lezione	· Inizio delle lezioni - II semestre
23	M	Lezione	
24	M	Lezione	
25	G	Lezione	
26	V		
27	S		
28	D		III DI QUARESIMA

MARZO 2027

1	L	Lezione	
2	M	Lezione	
3	M	Lezione	
4	G	Lezione	
5	V		
6	S		
7	D		IV DI QUARESIMA
8	L	Lezione	· Inizio richiesta esami - Sessione straordinaria
9	M	Lezione	
10	M	Lezione	
11	G	Lezione	· Termine richiesta esami - Sessione straordinaria
12	V		
13	S		
14	D		V DI QUARESIMA
15	L	Lezione	
16	M	Lezione	
17	M	Lezione	
18	G	Lezione	
19	V		
20	S		
21	D		LE PALME
22	L	Lezione	
23	M	Lezione	
24	M	Lezione	· La segreteria chiude al pubblico
25	G		
26	V		
27	S		
28	D		PASQUA DI RESURREZIONE
29	L		LUNEDÌ DELL'ANGELO
30	M		· La segreteria riapre al pubblico
31	M		· Sessione straordinaria di esami

31 marzo 2027

Scadenza versamento tasse scolastiche (II rata)

CALENDARIO

APRILE 2027

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	II DI PASQUA – IN ALBIS
5	L	Lezione
6	M	Lezione
7	M	Lezione
8	G	Lezione
9	V	
10	S	
11	D	III DI PASQUA
12	L	Lezione
13	M	Lezione
14	M	Lezione
15	G	Lezione
16	V	
17	S	
18	D	IV DI PASQUA
19	L	Lezione
20	M	Lezione
21	M	Lezione
22	G	Lezione
23	V	
24	S	
25	D	V DI PASQUA FESTA DELLA LIBERAZIONE
26	L	Lezione
27	M	Lezione
28	M	Lezione
29	G	Lezione
30	V	

MAGGIO 2027

1	S	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
2	D	VI DI PASQUA
3	L	Lezione · Inizio iscrizioni agli esami – Sessione estiva
4	M	Lezione
5	M	Lezione
6	G	Lezione
7	V	
8	S	
9	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE
10	L	Lezione · Termine iscrizioni agli esami – Sessione estiva
11	M	Lezione
12	M	Lezione
13	G	Lezione
14	V	
15	S	
16	D	PENTECOSTE
17	L	Lezione
18	M	Lezione
19	M	Lezione
20	G	Lezione
21	V	
22	S	
23	D	SANTISSIMA TRINITÀ
24	L	Lezione
25	M	Lezione
26	M	Lezione
27	G	Lezione · Termine delle lezioni - Il semestre
28	V	
29	S	
30	D	CORPUS DOMINI
31	L	

CALENDARIO

GIUGNO 2027

1	M	
2	M	FESTA DELLA REPUBBLICA
3	G	<i>Esami</i> · Apertura iscrizioni al nuovo anno accademico 2027-2028 e richieste di omologazione degli esami. · Inizio esami – Sessione estiva
4	V	<i>Esami</i>
5	S	
6	D	X DEL TEMPO ORDINARIO
7	L	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i>
9	M	<i>Esami</i>
10	G	<i>Esami</i>
11	V	<i>Esami</i>
12	S	
13	D	XI DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	<i>Esami</i>
15	M	<i>Esami</i>
16	M	<i>Esami</i>
17	G	<i>Esami</i>
18	V	<i>Esami</i>
19	S	
20	D	XII DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	<i>Esami</i> · Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
22	M	<i>Esami</i>
23	M	<i>Esami</i>
24	G	<i>Esami</i>
25	V	<i>Esami</i>
26	S	
27	D	XIII DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
29	M	<i>Esami</i>
30	M	<i>Esami</i> · Fine esami – Sessione estiva

LUGLIO 2027

1	G	Titoli in Scienze Religiose
2	V	
3	S	
4	D	XIV DEL TEMPO ORDINARIO
5	L	
6	M	
7	M	
8	G	· La segreteria chiude al pubblico fino al 1° settembre 2027
9	V	
10	S	
11	D	XV DEL TEMPO ORDINARIO
12	L	
13	M	
14	M	
15	G	
16	V	
17	S	
18	D	XVI DEL TEMPO ORDINARIO
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	
24	S	
25	D	XVII DEL TEMPO ORDINARIO
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	
31	S	

ISSR: 3 giugno 2026

Termine iscrizione all'esame finale del 1° luglio

CALENDARIO

SETTEMBRE 2027

1	M	· La segreteria riapre al pubblico · Riprendono le iscrizioni al nuovo anno accademico 2027-2028 e richieste di omologazione degli esami.
2	G	<i>Esami</i> · Inizio esami-Sessione autunnale
3	V	<i>Esami</i>
4	S	
5	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	<i>Esami</i>
7	M	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i>
9	G	<i>Esami</i>
10	V	<i>Esami</i>
11	S	
12	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	<i>Esami</i>
14	M	<i>Esami</i>
15	M	<i>Esami</i>
16	G	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2027-2028 e richieste di omologazione degli esami. · Termine esami –Sessione autunnale
17	V	<i>Esami</i>
18	S	
19	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	<i>Lezione</i> · Inizio delle lezioni – I semestre
21	M	<i>Lezione</i>
22	M	<i>Lezione</i>
23	G	<i>Lezione</i>
24	V	
25	S	
26	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	<i>Lezione</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	G	<i>Lezione</i>

16 settembre 2027

Scadenza versamento tasse scolastiche (iscrizione)

ISSR: 16 settembre 2027

Termine iscrizione all'esame finale del 18 ottobre

OTTOBRE 2027

1	V	
2	S	
3	D	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
4	L	<i>Lezione</i> · Inizio iscrizioni esami – Sessione straordinaria
5	M	<i>Lezione</i>
6	M	<i>Lezione</i>
7	G	<i>Lezione</i> · Termine iscrizioni esami – Sessione straordinaria
8	V	
9	S	
10	D	XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
11	L	<i>Lezione</i>
12	M	<i>Lezione</i>
13	M	<i>Lezione</i>
14	G	<i>Lezione</i>
15	V	
16	S	
17	D	XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	<i>Lezione</i> Titoli in Scienze Religiose
19	M	<i>Lezione</i>
20	M	<i>Lezione</i>
21	G	<i>Lezione</i>
22	V	
23	S	
24	D	XXX DEL TEMPO ORDINARIO
25	L	<i>Lezione</i>
26	M	<i>Lezione</i>
27	M	<i>Lezione</i>
28	G	<i>Lezione</i>
29	V	
30	S	
31	D	XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Quote partecipative ISSR e STI

Studenti ordinari e straordinari

• rata unica			
○ quota da versare all'iscrizione	20,00 €		
entro 17.09.2026	650,00 €		670,00 €
• a rate			
○ quota da versare all'iscrizione	20,00 €		
1 ^a entro 17.09.2026	200,00 €		
2 ^a entro 27.11.2026	250,00 €		
3 ^a entro 31.03.2027	250,00 €		720,00 €

Studenti ospiti (Studenti che provengono da altri Istituti affiliati alla FTTR)

• singolo corso fino a 36 ore	60,00 €
• singolo corso superiore a 36 ore	80,00 €

Studenti uditori

○ quota da versare all'iscrizione	<i>validità annuale</i>	20,00 €
• singolo corso fino a 36 ore		60,00 €
• singolo corso superiore a 36 ore		80,00 €

Studenti fuori corso

○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• con esami e frequenza	entro il 17.09.2026	200,00 €	220,00 €
○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• con esami, senza frequenza	entro il 31.01.2027	200,00 €	220,00 €
○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• senza esami	entro il 31.01.2027	150,00 €	170,00 €

Quota corsi extracurricolari

all'iscrizione rivolgersi in Segreteria

Mora per ritardo versamento quota iscrizione

• entro i 15 giorni dalla scadenza indicata	10,00 €
• oltre i 15 giorni dalla scadenza indicata	25,00 €

Diploma di Baccalaureato in S. Religiose	all'iscrizione all'esame finale	200,00 €
Diploma di Licenza in Scienze Religiose	all'iscrizione all'esame finale	250,00 €
Diploma di Baccalaureato in Sacra Teologia	all'iscrizione all'esame finale	80,00 €

Certificati (*da richiedere sempre con una settimana di anticipo*) alla prenotazione 25,00 €

Mora esame per mancato avviso di rinuncia (oltre i tre giorni lavorativi) 50,00 €

I versamenti delle quote vanno eseguiti sul c/c bancario intestato a: Seminario Arcivescovile S. Luigi Scrosoppi, presso Intesa San Paolo - IBAN **IT15R0306912344100000008149**.

.

Insegnamenti previsti per l'a.a. 2026/2027

Baccalaureato in Scienze Religiose

Codice	I ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
EA01	Introduzione all'Antico Testamento	6	45	Bortuzzo Antonio	I
FT01	Metafisica I	3	24	Cucuzza Alessandro	I
ME01	Metodologia	1	12	Pitto Agostino	I
SC01	Storia della Chiesa antica	3	24	Vidon Giulio	I
SP01	Patrologia I	6	48	Persic Alessio	I
TS01	Introduzione alla Sacra Scrittura	2	15	Romanello Stefano	I
TS02	Rivelazione I	5	36	Grosso Federico	I
EA02	Pentateuco e Libri storici	6	48	Lamanna Rosangela	II
EN01	Introduzione al Nuovo Testamento	3	24	Grasso Santi	II
FS06	Storia della filosofia antica e medioevale	4	24	Grusovin Marco	II
FT03	Filosofia morale	4	24	Pitto Agostino	II
FT02	Antropologia filosofica	4	24	Cucuzza Alessandro	II
SC02	Storia della Chiesa medioevale	3	24	De Bortoli Antonella	II
TS03	Rivelazione II	5	36	Grosso Federico	II

Codice	II ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
EN02	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli I	6	48	Grasso Santi	I
FS03	Storia della filosofia moderna	3	24	Grusovin Marco	I
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	24	De Bortoli Antonella	I
TM01	Teologia morale fondamentale	8	60	Gismano Franco	I
TS05	Antropologia teologica I	6	48	Frausin Sergio	I
DC01	Diritto canonico I	7	36	Fedozzi Enrico	II
EA04	Sapienziali e Salmi	6	48	Bortuzzo Antonio	II
FS04	Storia della filosofia contemporanea I	3	24	Grusovin Marco	II
SC04	Storia della Chiesa contemporanea	3	24	De Bortoli Antonella	II
TS04	Cristologia	6	48	Frausin Sergio	II
SE04/SE14	Seminario teologico interdisciplinare	3	24	Pitto/Muschi	II

Codice	III ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
EA03	Profeti	6	48	Bortuzzo Antonio	I
EN04	Letteratura Paolina I	6	48	Romanello Stefano	I
FT05	Epistemologia	4	24	Renzi Ferri Simone	I
ME02	Didattica e Metodologia I: parte generale	3	24	Montagnini Flavia	I
TL01	Liturgia: introduzione	5	36	Della Pietra Loris	I
TS07	Ecclesiologia	6	36	Frausin Sergio	I
EN03	Letteratura Giovannea	6	48	Grasso Santi	II
TM02	Morale familiare e sessuale	6	48	Magro Fabio	II
TM03	Bioetica	6	48	Del Missier Giovanni	II
TS06	Mistero di Dio	6	48	Frausin Sergio	II

Insegnamenti previsti per l'a.a. 2026/2027

Licenza in Scienze Religiose

Codice	I e II ANNO - LICENZA	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
SR01	Storia delle religioni 1: Ebraismo e Islamismo	6	48	Magris Aldo	I-II
TP01	Teologia pastorale	5	24	Bettuzzi Ivan	I
TM04	Teologia morale sociale	7	48	Gismano Franco	I
SU04	Sociologia	3	24	Giacomini Gabriele	I
SE03/SE13	Seminario biblico	4	24	Lamanna/Romanello	II
SU05	Psicologia dell'esperienza religiosa	3	24	Montagnini Flavia	II
SU02	Psicologia dello sviluppo	5	36	Bolelli Katia	II
TS11	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	24	Rosalen Ennio	II
SU01	Psicologia generale	5	24	Simonetto Claudia	II
indirizzo pastorale-catechetico-liturgico					
DS01	Teoria della scuola e legislazione scolastica	3	24	Nunziata Andrea	I
indirizzo pastorale-catechetico-liturgico					
TP02	Laboratorio teologico pastorale	6	24	Rossi Francesco	I

Insegnamenti previsti per l'a.a. 2026/2027

Baccalaureato in Sacra Teologia

Codice	I ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
EA01	Introduzione all'Antico Testamento	6	45	Bortuzzo Antonio	I
FS01	Storia della filosofia antica	3	24	Grusovin Marco	I
FT01	Metafisica I	3	24	Cucuzza Alessandro	I
ME01	Metodologia	1	12	Pitto Agostino	I
SC01	Storia della Chiesa antica	3	24	Vidon Giulio	I
SP01	Patrologia I	6	48	Persic Alessio	I
TS01	Introduzione alla Sacra Scrittura	2	15	Romanello Stefano	I
TS02	Rivelazione I	5	36	Grosso Federico	I
EA02	Pentateuco e Libri storici	6	48	Lamanna Rosangela	II
EN01	Introduzione al Nuovo Testamento	3	24	Grasso Santi	II
FS02	Storia della filosofia medioevale	3	24	Grusovin Marco	II
FT03	Filosofia morale	4	24	Pitto Agostino	II
FT02	Antropologia filosofica	4	24	Cucuzza Alessandro	II
LI01	Greco biblico	4	24	Bortuzzo Antonio	II
SC02	Storia della Chiesa medioevale	3	24	De Bortoli Antonella	II
TS03	Rivelazione II	5	36	Grosso Federico	II

Codice	II ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
EN02	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli I	6	48	Grasso Santi	I
FS03	Storia della filosofia moderna	3	24	Grusovin Marco	I
LI02	Ebraico biblico	4	24	Lamanna Rosangela	I
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	24	De Bortoli Antonella	I
TM01	Teologia morale fondamentale	8	60	Gismano Franco	I
TS05	Antropologia teologica I	6	48	Frausin Sergio	I
DC01	Diritto Canonico I	7	36	Fedozzi Enrico	I
EA04	Sapienziali e Salmi	6	48	Bortuzzo Antonio	II
EA24	Sapienziali e Salmi approfondimenti	2	12	Bortuzzo Antonio	II
EN22	Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli II	6	48	Grasso Santi	II
FS04	Storia della filosofia contemporanea I	3	24	Grusovin Marco	II
SC04	Storia della Chiesa contemporanea	3	24	De Bortoli Antonella	II
TS04	Cristologia	6	48	Frausin Sergio	II

Codice	III ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
CC01	Corso complementare I (*)	3	24	-	I
EA03	Profeti	6	48	Bortuzzo Antonio	I
EA23	Profeti approfondimenti	2	12	Bortuzzo Antonio	I
EN04	Letteratura Paolina I	6	48	Romanello Stefano	I
FT05	Storia della Filosofia Contemporanea II	3	24	Grusovin Marco	I
TL01	Liturgia: introduzione	5	36	Della Pietra Loris	I
TS07	Ecclesiologia	6	36	Frausin Sergio	I
EN03	Letteratura Giovannea	6	48	Grasso Santi	II

TM02	Morale familiare e sessuale	6	48	Magro Fabio	II
TM03	Bioetica	6	48	Del Missier Giovanni	II
TS06	Mistero di Dio	6	48	Frausin Sergio	II
EN04	Letteratura paolina II	4	24	Romanello Stefano	II

Codice	V ANNO	ECTS	ORE	DOCENTE	SEM
CC02	Corso complementare II (*)	3	24	-	I
TS05	Antropologia teologica I	6	48	Frausin Sergio	I
TS25	Antropologia teologica II	3	24	Frausin Sergio	I
TP01	Teologia pastorale	5	24	Bettuzzi Ivan	I
TM04	Teologia morale sociale	7	48	Gismano Franco	I
SU04	Sociologia	3	24	Giacomini Gabriele	I
CC03	Corso complementare III (*)	3	24		II
TM03	Bioetica	6	48	Del Missier Giovanni	II
EA04	Sapienziali e Salmi	6	48	Bortuzzo Antonio	II
EA24	Sapienziali e Salmi approfondimenti	2	12	Bortuzzo Antonio	II
TS09	Teologia Spirituale	3	24	Gazzetta Marcin	II
TS11	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	24	Rosalen Ennio	II
SE03	Seminario Biblico	4	24	Romanello Stefano	II
ME04	Corso facoltativo (*)	12			II

(*) Gli Studenti possono scegliere di seguire, come corsi complementari o supplementari, i corsi professionalizzanti per la docenza dell'insegnamento della Religione Cattolica:

Corso complementare I: Didattica e Metodologia 1: Parte generale

Corso complementare II: Teoria della Scuola e Legislazione scolastica

Corso complementare III: Didattica e Metodologia 2: IRC

Corso supplementare facoltativo: Tirocinio

Primo anno BACCALAUREATO S.R. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 * INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 * INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
17:30 18:15	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
18:30 19:15	SC01 STORIA DELLA CHIESA ANTICA <i>Vidon</i>	TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>	FT01 METAFISICA I <i>Cucuzza</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
19:15 20:00	SC01 STORIA DELLA CHIESA ANTICA <i>Vidon</i>	TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>	FT01 METAFISICA I <i>Cucuzza</i>	ME01 METODOLOGIA <i>Pitto</i>
20:00 20:45		TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>		

* Corsi del martedì e giovedì del primo semestre:

TS01	INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA	<i>Romanello</i>	martedì e giovedì dal 22/09/2026 al 08/10/2026
EA01	INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO	<i>Bortuzzo</i>	martedì e giovedì dal 13/10/2026 al 22/12/2026

Primo anno BACCALAUREATO S.R. | SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	EN01 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO <i>Grasso</i>	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	FT03 FILOSOFIA MORALE <i>Pitto</i>
17:30 18:15	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	EN01 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO <i>Grasso</i>	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	FT03 FILOSOFIA MORALE <i>Pitto</i>
18:30 19:15	FS06 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIOEVALE <i>Grusovin</i>	TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>	FT02 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>Cucuzza</i>	SC02 STORIA DELLA CHIESA MEDIOEVALE <i>De Bortoli</i>
19:15 20:00	FS06 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIOEVALE <i>Grusovin</i>	TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>	FT02 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>Cucuzza</i>	SC02 STORIA DELLA CHIESA MEDIOEVALE <i>De Bortoli</i>
20:00 20:45		TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>		

Secondo anno BACCALAUREATO S.R. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	FS03 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>Grusovin</i>	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	SC03 STORIA DELLA CHIESA MODERNA <i>De Bortoli</i>
17:30 18:15	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	FS03 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>Grusovin</i>	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	SC03 STORIA DELLA CHIESA MODERNA <i>De Bortoli</i>
18:30 19:15	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>
19:15 20:00	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>
20:00 20:45		TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>		

Secondo anno BACCALAUREATO S.R. | SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA I <i>Grusovin</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	SC04 STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA <i>De Bortoli</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
17:30 18:15	FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA I <i>Grusovin</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	SC04 STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA <i>De Bortoli</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
18:30 19:15	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzi</i>	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	SE04/SE14 SEMINARIO TEOLOGICO INTERDISCIPLINARE <i>Pitto/Muschi</i>
19:15 20:00	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzi</i>	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	SE04/SE14 SEMINARIO TEOLOGICO INTERDISCIPLINARE <i>Pitto/Muschi</i>
20:00 20:45		DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzio</i>		

SE04	SEMINARIO TEOLOGICO INTERDISCIPLINARE A	<i>Pitto</i>
SE14	SEMINARIO TEOLOGICO INTERDISCIPLINARE B	<i>Muschi</i>

Terzo anno BACCALAUREATO S.R. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
17:30 18:15	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
18:30 19:15	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
19:15 20:00	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	ME02 DIDATTICA E METODOLOGIA I <i>Montagnini</i>	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	FT05 EPISTEMOLOGIA <i>Renzi Ferri</i>
20:00 20:45		ME02 DIDATTICA E METODOLOGIA I <i>Montagnini</i>		FT05 EPISTEMOLOGIA <i>Renzi Ferri</i>

Terzo anno BACCALAUREATO S.R. | SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>
17:30 18:15	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>
18:30 19:15	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>
19:15 20:00	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>
20:00 20:45				

Primo e Secondo anno LICENZA S.R. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	SR01 STORIA DELLE RELIGIONI 1: EBRAISMO E ISLAMISMO <i>Magris</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>		TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>
17:30 18:15	SR01 STORIA DELLE RELIGIONI 1: EBRAISMO E ISLAMISMO <i>Magris</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>		TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>
18:30 19:15	TP01 TEOLOGIA PASTORALE <i>Bettuzzi</i>	SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		DS01/TP02 CORSO DI INDIRIZZO <i>Nunziata/Rossi</i>
19:15 20:00	TP01 TEOLOGIA PASTORALE <i>Bettuzzi</i>	SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		DS01/TP02 CORSO DI INDIRIZZO <i>Nunziata/Rossi</i>
20:00 20:45		SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		

DS01	TEORIA DELLA SCUOLA E LEG.SCOL.	<i>Nunziata</i>	<i>Indirizzo didattico</i>
TP02	LABORATORIO TEOLOGICO PASTORALE	<i>Rossi</i>	<i>Indirizzo pastorale</i>

SU04	SOCIOLOGIA	<i>Giacomini</i>	<i>8 settimane: dal 21/09/2026 al 10/11/2026</i>
------	-------------------	------------------	--

Primo e Secondo anno LICENZA S.R. SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30				
16:45 17:30	SR01 STORIA DELLE RELIGIONI 1: EBRAISMO E ISLAMISMO <i>Magris</i>	SU05 PSICOLOGIA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA <i>Montagnini</i>	TS11 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO <i>Rosalen</i>	
17:30 18:15	SR01 STORIA DELLE RELIGIONI 1: EBRAISMO E ISLAMISMO <i>Magris</i>	SU05 PSICOLOGIA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA <i>Montagnini</i>	TS11 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO <i>Rosalen</i>	
18:30 19:15	SE03 SEMINARIO BIBLICO <i>Lamanna/Romanello</i>	SU02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>Boelli</i>	SU01 PSICOLOGIA GENERALE <i>Simonetto</i>	
19:15 20:00	SE03 SEMINARIO BIBLICO <i>Lamanna/Romanello</i>	SU02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>Boelli</i>	SU01 PSICOLOGIA GENERALE <i>Simonetto</i>	
20:00 20:45		SU02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>Boelli</i>		

SE03	SEMINARIO BIBLICO A	<i>Lamanna</i>
SE13	SEMINARIO BIBLICO B	<i>Romanello</i>

Primo anno BACCALAUREATO S.T. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45	FS01 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA <i>Grusovin</i>			
15:45 16:30	FS01 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA <i>Grusovin</i>			
16:45 17:30	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 * INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 * INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
17:30 18:15	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>	SP01 PATROLOGIA I <i>Persic</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
18:30 19:15	SC01 STORIA DELLA CHIESA ANTICA <i>Vidon</i>	TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>	FT01 METAFISICA I <i>Cucuzza</i>	TS01/EA01 (*) INTRODUZIONE SACRA SCRITTURA <i>Romanello</i> INTRODUZIONE ANTICO TESTAMENTO <i>Bortuzzo</i>
19:15 20:00	SC01 STORIA DELLA CHIESA ANTICA <i>Vidon</i>	TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>	FT01 METAFISICA I <i>Cucuzza</i>	ME01 METODOLOGIA <i>Pitto</i>
20:00 20:45		TS02 RIVELAZIONE I <i>Grosso</i>		

* Corsi del martedì e giovedì del primo semestre:

TS01	INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA	<i>Romanello</i>	martedì e giovedì dal 22/09/2026 al 08/10/2026
EA01	INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO	<i>Bortuzzo</i>	martedì e giovedì dal 13/10/2026 al 22/12/2026

Primo anno BACCALAUREATO S.T. | SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45	LI01 GRECO BIBLICO <i>Bortuzzo</i>			FS02 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE <i>Grusovin</i>
15:45 16:30	LI01 GRECO BIBLICO <i>Bortuzzo</i>			FS02 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE <i>Grusovin</i>
16:45 17:30	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	EN01 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO <i>Grasso</i>	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	FT03 FILOSOFIA MORALE <i>Pitto</i>
17:30 18:15	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	EN01 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO <i>Grasso</i>	EA02 PENTATEUCO E LIBRI STORICI <i>Lamanna</i>	FT03 FILOSOFIA MORALE <i>Pitto</i>
18:30 19:15		TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>	FT02 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>Cucuzza</i>	SC02 STORIA DELLA CHIESA MEDIOEVALE <i>De Bortoli</i>
19:15 20:00		TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>	FT02 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>Cucuzza</i>	SC02 STORIA DELLA CHIESA MEDIOEVALE <i>De Bortoli</i>
20:00 20:45		TS03 RIVELAZIONE II <i>Grosso</i>		

Secondo anno BACCALAUREATO S.T. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45			LI02 EBRAICO BIBLICO <i>Lamanna</i>	
15:45 16:30			LI02 EBRAICO BIBLICO <i>Lamanna</i>	
16:45 17:30	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	FS03 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>Grusovin</i>	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	SC03 STORIA DELLA CHIESA MODERNA <i>De Bortoli</i>
17:30 18:15	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	FS03 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>Grusovin</i>	TS05 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	SC03 STORIA DELLA CHIESA MODERNA <i>De Bortoli</i>
18:30 19:15	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>
19:15 20:00	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>	EN02 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI I <i>Grasso</i>	TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>
20:00 20:45		TM01 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE <i>Gismano</i>		

Secondo anno BACCALAUREATO S.T. SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45	EN22 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI II <i>Grasso</i>		EN22 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI II <i>Grasso</i>	
15:45 16:30	EN22 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI II <i>Grasso</i>		EN22 VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI II <i>Grasso</i>	EA24 SAPIENZIALI E SALMI approfondimenti <i>Bortuzzo</i>
16:45 17:30	FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA I <i>Grusovin</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	SC04 STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA <i>De Bortoli</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
17:30 18:15	FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA I <i>Grusovin</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	SC04 STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA <i>De Bortoli</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
18:30 19:15	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzi</i>	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	
19:15 20:00	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzi</i>	TS04 CRISTOLOGIA <i>Frausin</i>	
20:00 20:45		DC01 DIRITTO CANONICO I <i>Fedozzi</i>		

Terzo anno BACCALAUREATO S.T. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA II <i>Grusovin</i>
15:45 16:30			EA23 PROFETI approfondimenti <i>Bortuzzo</i>	FS04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA II <i>Grusovin</i>
16:45 17:30	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
17:30 18:15	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EA03 PROFETI <i>Bortuzzo</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
18:30 19:15	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	TS07 ECCLESIOLOGIA <i>Frausin</i>	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	TL01 LITURGIA: INTRODUZIONE <i>Della Pietra</i>
19:15 20:00	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	ME02 (*) DIDATTICA E METODOLOGIA I <i>Montagnini</i>	EN04 LETTERATURA PAOLINA I <i>Romanello</i>	
20:00 20:45		ME02 (*) DIDATTICA E METODOLOGIA I <i>Montagnini</i>		

ME02	DIDATTICA E METODOLOGIA I.	<i>Montagnini</i>	(*) Corso complementare
------	-----------------------------------	-------------------	-------------------------

Terzo anno BACCALAUREATO S.T. SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				EN24 LETTERATURA PAOLINA II <i>Romanello</i>
15:45 16:30				EN24 LETTERATURA PAOLINA II <i>Romanello</i>
16:45 17:30	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>
17:30 18:15	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>	TS06 MISTERO DI DIO <i>Frausin</i>	TM02 MORALE FAMILIARE E SESSUALE <i>Magro</i>
18:30 19:15	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>
19:15 20:00	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	EN03 LETTERATURA GIOVANNEA <i>Grasso</i>
20:00 20:45				

Quinto anno BACCALAUREATO S.T. PRIMO SEMESTRE

21 settembre 2026 – 22 dicembre 2026

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45				
15:45 16:30	TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA II <i>Frausin</i>		TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA II <i>Frausin</i>	
16:45 17:30	TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>	TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>
17:30 18:15	TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>	TS25 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA I <i>Frausin</i>	TM04 TEOLOGIA MORALE SOCIALE <i>Gismano</i>
18:30 19:15	TP01 TEOLOGIA PASTORALE <i>Bettuzzi</i>	SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		DS01 (*) TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA <i>Nunziata</i>
19:15 20:00	TP01 TEOLOGIA PASTORALE <i>Bettuzzi</i>	SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		DS01 (*) TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA <i>Nunziata</i>
20:00 20:45		SU04 SOCIOLOGIA <i>Giacomini</i>		

SU04	SOCIOLOGIA	<i>Giacomini</i>	8 settimane: dal 21/09/2026 al 10/11/2026
DS01	TEORIA DELLA SCUOLA E LEG. SCOL.	<i>Nunziata</i>	(*) Corso complementare

Quinto anno BACCALAUREATO S.T. SECONDO SEMESTRE

22 febbraio 2027 – 27 maggio 2027

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
15:00 15:45		ME03 (*) DIDATTICA E METODOLOGIA 2: IRC <i>Montagnini</i>		
15:45 16:30		ME03 (*) DIDATTICA E METODOLOGIA 2: IRC <i>Montagnini</i>		EA24 SAPIENZIALI E SALMI approfondimenti <i>Bortuzzo</i>
16:45 17:30	TS09 TEOLOGIA SPIRITUALE <i>Gazzetta</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	TS11 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO <i>Rosalen</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
17:30 18:15	TS09 TEOLOGIA SPIRITUALE <i>Gazzetta</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>	TS11 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO <i>Rosalen</i>	EA04 SAPIENZIALI E SALMI <i>Bortuzzo</i>
18:30 19:15	SE03/SE13 SEMINARIO BIBLICO <i>Lamanna/Romanello</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	ME04 (**) TIROCINIO <i>Montagnini</i>
19:15 20:00	SE03/SE13 SEMINARIO BIBLICO <i>Lamanna/Romanello</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	TM03 BIOETICA <i>Del Missier</i>	ME04 (**) TIROCINIO <i>Montagnini</i>
20:00 20:45				

SE03	SEMINARIO BIBLICO A	<i>Lamanna</i>
SE13	SEMINARIO BIBLICO B	<i>Romanello</i>

ME03	DIDATTICA E METODOLOGIA II: IRC	<i>Montagnini</i>	(*) Corso complementare
ME04	TIROCINIO	<i>Montagnini</i>	(**) Corso facoltativo

Descrizione dei corsi 2026/2027 ¹

DC01 Diritto canonico I

prof. Enrico Fedozzi

ECTS 7

Obiettivi didattici:

- Comprensione della Chiesa nella sua dimensione umana, visibile e istituzionale.
- Dando il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, come avviare un loro organico sviluppo nella vita sia della società ecclesiale, sia delle singole persone che ad essa appartengono.
- Promuovere nei fedeli la conoscenza dei loro doveri fondamentali come pure la conoscenza dei loro diritti.

Contenuti:

- Introduzione ai concetti basilari di filosofia e teologia del diritto e alla storia delle fonti.
- Esame organico dei principali istituti del Diritto Canonico seguendo lo schema dei sette libri del Codice con particolare attenzione al libro secondo.
- Il rapporto giuridico tra Chiesa e comunità politica, alla luce dell'insegnamento del Vaticano II (*Gaudium et Spes e Dignitatis humanae*), con particolare attenzione alla questione della libertà religiosa e ai rapporti tra Chiesa e Stato in Italia e nel contesto europeo.

Modalità di svolgimento: Si privilegerà la trattazione sistematica rispetto all'esegesi dei singoli canoni, collocando la norma canonica all'interno di un discorso organico e sistematico, cercando di delineare lo sfondo teologico della normativa, evidenziandone il collegamento con le altre discipline teologiche, nonché le applicazioni pastorali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Indispensabile è l'uso del Codice di Diritto Canonico:

CODICE DI DIRITTO CANONICO, Ancora, Milano, ultima edizione.

Per chi vuole approfondire:

CODICE DI DIRITTO CANONICO COMMENTATO, Ancora, Milano ultima edizione.

Libri di testo: oltre agli appunti presi a lezione che sarebbero di per sé sufficienti per la preparazione all'esame, per chi vuole approfondire in alternativa tra loro:

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di) *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano ultima edizione.

¹ La successione dei corsi è redatta in base all'ordine alfabetico dei codici riferiti a ciascun corso.

DALLA TORRE G., *Lezioni di Diritto Canonico*, BONI G., CAVANA P. (a cura di), Giappichelli, ultima edizione.

D'ARIENZO M. (a cura di), *Manuale di Diritto Canonico*, Giappichelli, ultima edizione.

MANUEL J., *Manuale di Diritto Canonico*, Arropa Conde, Lateran University Press, ultima edizione.

MARTIN DE AGAR J. T., *Elementi di Diritto Canonico*, Subsidia canonica, Pontificia Università della Sana Croce, ultima edizione.

DC02 Diritto canonico II

prof. Ignazio Sudoso

ECTS 3

Obiettivo: Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere e comprendere agli Studenti le disposizioni dell'ordinamento canonico in materia matrimoniale.

Contenuti: Natura, fini e proprietà del matrimonio canonico. Requisiti per la valida celebrazione. Cura pastorale prematrimoniale. Il consenso, capacità e vizi. Nozione di impedimenti dirimenti in genere e in specie. Forma canonica del matrimonio. Effetti giuridici della valida celebrazione. Separazione dei coniugi e Convalidazione del vincolo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, durante le quali, pur nella spiegazione generale dei principi che regolano la materia e ricorrendo ad esempi concreti, sarà dato spazio adeguato a domande di chiarimento.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

AA.VV. Corso Istituzionale di Diritto canonico, a cura Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ed. Ancora Milano, 2005.

Matrimonio canonico in Italia, a cura dell'Ufficio per la disciplina dei sacramenti della Curia Arcivescovile di Milano, per i tipi del centro Ambrosiano di Documentazione e Studi Religiosi, ed. 2003.

DS01 Teoria della scuola e legislazione scolastica

prof. Andrea Nunziata

ECTS 3

Indirizzo pedagogico-didattico

Obiettivi didattici: Lo Studente sarà in grado di orientarsi nelle norme dell'ordinamento italiano sulla scuola e di cogliere il ruolo che ricopre l'insegnamento della Religione Cattolica nel sistema scolastico italiano.

Contenuti: Verranno proposti il quadro giuridico di riferimento nel quale si colloca la scuola come istituzione e comunità educante e l'Insegnamento della Religione Cattolica in Italia con particolare riguardo allo stato giuridico dell'insegnante di religione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con il supporto di proiezione di slides di sintesi dei contenuti.

Modalità di verifica: Verifica attraverso colloquio orale.

Bibliografia:

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana 2015.

CICATELLI S., *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola 2015.

Altro materiale bibliografico: Materiale multimediale proposto nel corso delle lezioni dal Docente, che sarà messo a disposizione dei corsisti.

EA01 Introduzione all'Antico Testamento

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 6

Obiettivi didattici: Fornire gli elementi basilari per acquisire una sufficiente conoscenza dell'Antico Vicino Oriente (storia, geografia e archeologia). Conoscenza del contenuto dei libri dell'Antico Testamento. Capacità di distinguere le diverse forme letterarie. Saper destreggiarsi nell'uso di un testo con apparato critico. La funzione del Canone biblico: sua formazione e fissazione.

Contenuti: Cenni sulla Preistoria (epoche e loro datazione). Storia dei principali Imperi dell'Antico Vicino Oriente con le loro religioni e culture. L'apporto dell'archeologia e degli antichi testi letterari. La nascita e lo sviluppo d'Israele, Protostoria e storia, i problemi e le soluzioni proposte. Lo studio critico dei testi antichi, i generi letterari (definizione, determinazione e interpretazione). La formazione del canone biblico, la trasmissione dei testi biblici. I metodi della critica testuale. I testi "originali" e le traduzioni antiche e moderne. Diverse prospettive ermeneutiche (ebraica e cristiana) e la loro mutua relazione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con eventuale proiezione di diapositive illustranti i soggetti trattati durante le lezioni. Gli Studenti dovranno leggere personalmente alcuni testi letterari del Vicino Oriente Antico e le pericopi più importanti dell'A.T. indicati dal Docente.

Modalità di verifica: L'esame sarà orale con un argomento che lo Studente avrà debitamente approfondito con la ricerca bibliografica e la lettura personale e due domande del Docente.

Bibliografia:

FABRIS R. (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos – Corso di studi biblici 1), LDC, Leumann (TO) 2006², pp. 752.

PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè), LDC, Leumann (TO) 2016, pp. 392.

SKA J.-L., *L'Antico Testamento spiegato a chi ne sa poco o niente* (Guida alla Bibbia), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015⁴, pp. 174.

SKA J.-L., *Antico Testamento. 1. Introduzione* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015, pp. 272.

SKA J.-L., *Antico Testamento. 2. Temi e letture* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015, pp. 280.

ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013³, pp. 1232.

Altro materiale bibliografico:

DE VAUX R., *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Torino 1977³, pp. 608 [9788821171437]. [opera classica da leggere e consultare].

GALBIATI ENRICO – SERAFINI FILIPPO, *Atlante storico della Bibbia*, Jaca Book, Milano 2015, pp. 279 o altro atlante biblico.

KASWALDER P., *La Terra della Promessa. Elementi di geografia biblica* (Studium Biblicum Franciscanum – Collectio Minor 44), Edizioni Terra Santa, Milano 2010, pp. 242. [chiarezza e conoscenza diretta dei luoghi biblici].

MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, EDB, Bologna 2007, pp. 208. [Sintesi dei principali problemi posti dalla storia d'Israele, chiara ed essenziale. Se ne consiglia vivamente l'acquisto e la lettura].

RAVASI G.(ed.), A. VV., *L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti*, (Studi e ricerche bibliche), Borla, Roma 1990, pp. 624. [utilissima antologia di testi del Vicino Oriente Antico, utili per una migliore comprensione dell'A.T.].

SIMIAN-YOFRE H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25), EDB, Bologna 2009⁴, pp. 248 [9788810407257]. [opera di necessaria consultazione per destreggiarsi nella selva delle metodologie esegetiche, curata dai professori del PIB].

SKA J.-L., «*I Nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2012, pp. 208. [i fondamenti necessari per affrontare la lettura dei racconti biblici - e non solo].

Per ulteriori indicazioni bibliografiche, e per farsi un'idea della vastità bibliografica, vedi: https://www.biblico.it/doc-vari/ska_bibl.html#II-1 accessibile dal sito ufficiale del Pontificio Istituto Biblico, da dove è anche possibile consultare lo schedario della Biblioteca.

Altro materiale bibliografico:

Schede dell'Itinerario catechistico e percorso liturgico, Diocesi di Udine, Catecumenato degli adulti, in www.catecumenato.diocesiodine.it; dispensa monografica del Docente.

Obiettivi didattici: Il corso si propone la conoscenza delle principali questioni riguardanti la formazione, i contenuti e le caratteristiche del Pentateuco e dei libri storici e offrire un approccio esegetico, con i diversi metodi, attraverso testi scelti.

Contenuti: Le lezioni saranno divise in due grandi parti. La prima parte, verterà sulle questioni introduttive: caratteristiche generali, struttura, contenuto; la seconda parte, affronterà lo studio esegetico di testi scelti presi dal Pentateuco e dai libri storici.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con l'ausilio di schemi, e spazio per l'approfondimento tematico.

Modalità di verifica: L'esame sarà orale sui contenuti e i brani studiati durante le lezioni.

Bibliografia:

BLINKINSOPP J., *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 2002.

DALLA VECCHIA F., *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici*, Graphè, Elledici, Torino 2015.

GALVAGNO G - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Graphè, Elledici, Torino 2014.

GARCÍA LÓPEZ F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004.

SKA J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2004.

ZENGER E., ed., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Altro materiale bibliografico: Durante il corso verrà offerta bibliografia specifica.

EA03 Profeti

prof. Antonio Bortuzzo

Obiettivi didattici: Il corso mirerà a fornire agli Studenti un'adeguata conoscenza del fenomeno profetico. Acquisire una conoscenza di base sui metodi diacronici e sincronici di esegesi. Imparare ad affrontare la lettura di alcuni testi profetici, prendere coscienza della loro complessità e ricchezza. Comprendere l'importanza dei vari tipi di lettura possibili.

Contenuti: Dopo un'introduzione generale sulla profezia si studieranno i principali profeti "scrittori" dedicando particolare attenzione ad alcune loro pagine, significative per bellezza letteraria e profondità teologica e/o per la loro importanza messianica.

Modalità di svolgimento: Le lezioni saranno frontali, oltre alla bibliografia riportata qui sotto, verranno dati degli appunti per la lettura più approfondita di alcuni brani profetici.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale per tutti. Un profeta verrà presentato dallo Studente. Il Docente interrogherà poi su due argomenti svolti durante le lezioni.

Bibliografia:

ABREGO DE LACY J. M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1996.

BLINKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1992.

CALDUCH-BENAGES N., *I profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, Dehoniane, Bologna 2013.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5), LDC, Torino 2017.

SICRE J. L., *I profeti d'Israele e il loro messaggio*, Borla, Roma 2012.

SPREAFICO A., *La voce di Dio. Per capire i profeti*, Dehoniane, Bologna 2014.

Altro materiale bibliografico: per chi vuole approfondire

BOVATI P., «Così parla il Signore». *Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008.

HESCHEL A., *Il messaggio dei Profeti*, Borla, Roma 2007.

SICRE J. L., *Profetismo in Israele. Il profeta - i profeti - il messaggio*, Borla, Roma 1995.

EA23 Profeti - approfondimenti

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 2

Nel corso il Docente proporrà ulteriori brani riferentisi alle medesime tematiche proposte nel corso di Profeti.

EA04 Sapienziali e Salmi

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 6

Obiettivi didattici: Raggiungere una buona conoscenza del fenomeno sapienziale nell'Antico Vicino Oriente. Conoscenza più dettagliata dei contenuti del Pentateuco sapienziale, della sua teologia e antropologia. Conoscenza dei principali generi letterari del Salterio e delle caratteristiche fondamentali della poesia ebraica.

Contenuti: Introduzione generale alla letteratura sapienziale dell'Antico Vicino Oriente. Lettura di alcuni testi significativi della sapienza egizia e babilonese. Introduzione generale al Pentateuco sapienziale, introduzione, struttura e contenuto dei singoli libri. Lettura e commento di alcuni testi scelti dai libri sapienziali. Le caratteristiche peculiari della poesia ebraica. Introduzione generale al Libro dei Salmi. Lettura ed esegesi di alcuni salmi.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con lettura e commento di passi scelti. Lettura personale di testi indicati dal Docente.

Modalità di verifica: Esame orale. Un testo scelto dall'alunno/a e due domande del professore.

Bibliografia:

ALONSO SCHÖKEL L.-CARNITI C., *I Salmi. Voll. I-II*, Borla, Roma 1992-1993 (orig. spagnolo: *Los Salmos/1-2*, Roma 1991-1993).

WÉNIN A., *Entrare nei Salmi*, Dehoniane, Bologna 2002. (orig. francese: *Le Livre des louanges: Entrer dans les Psaumes*, Namur 2001).

LORENZIN T., *I Salmi*, Figlie di San Paolo, Milano 2002.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cini- sello Balsamo (MI) 2005 (orig. francese: *Les cinq livres des Sages: Proverbes, Job, Qohélet, Ben Sira, Sagesse*, Paris 2003).

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohélet Siracide Sapienza. Caratteri- che letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012.

LORENZIN T., *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, (Graphé 4) El-leDiCi Leumann (TO) 2013.

Altro materiale bibliografico: Le annate 2003 (Libri sapienziali) e 2005 (Salmi) della rivista *"Parole di Vita"* contengono abbondante materiale a cui di volta in volta si farà riferimento.

VON RAD G., *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1972 (orig. tedesco, *Weisheit in Israel*, Neukirchen-Vluyn 1970). È un classico, il capolavoro del grande esegeta, ancora attuale per le sue intuizioni e gli orizzonti aperti alla ricerca.

ALONSO SCHÖKEL L., *Manuale di poetica ebraica*, Queriniana, Brescia 1989 (orig. spagnolo, *Manual de poética hebrea*, Madrid 1987) è sempre un'opera fondamentale per addentrarsi nella comprensione dei testi poetici ebraici.

EA24 Sapienziali e Salmi - approfondimenti

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 2

Nel corso il Docente proporrà ulteriori brani riferentisi alle medesime tematiche proposte nel corso di Sapienziali e Salmi.

EN01 Introduzione al Nuovo Testamento

prof. Santi Grasso

Obiettivi didattici: Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio delle problematiche critiche alla lettura dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli e del loro contesto storico-culturale

Contenuti:

Ricerca storico-critica dei vangeli

- La "Old Quest"
- La "New Quest"
- La "Third Quest"
- La "Fourth Quest"?
- La storia delle forme
- La storia della redazione
- La relazione sinottica
- La fonte Q

Il giudaismo

- L'Apocalittica
- Qumran
- La diaspora
- Giuseppe Flavio e Filone d'Alessandria
- La letteratura giudaica (Midrash/Targum; Mishnah/Talmud)

Struttura e teologia

- Vangelo di Matteo
- Vangelo di Marco
- Vangelo di Luca

Modalità di svolgimento: È richiesta la lettura di un testo di introduzione scegliendo tra:

GEORGE A.- GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento*, voll.1-2, Borla, Roma 1985.

LOHSE E., *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia Brescia 1991(2a ed.).

Verranno affrontate le questioni introduttive allo studio critico del Nuovo Testamento.

Modalità di verifica: All'esame lo Studente dovrà mostrare la sua capacità sintetica nel presentare le importanti tematiche di approccio critico allo studio del Nuovo Testamento, avvalendosi anche della lettura di uno dei due testi sopra indicati.

Bibliografia:

AGUIRRE MONASTERIO R.- RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia Brescia 1995.

CONZELMANN H., LINDEMANN A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1990.

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del*

Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1989.

GUILLEMETTE P.- BRISEBOIS M., *Introduzione ai metodi storico-critici*, Borla Roma 1990.

KÜMMEL W.G., *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, EDB Bologna 1976.

MANNS F., *Il giudaismo. Ambiente, memoria del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1994.

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca"*, Edizioni Cittadella, Assisi 2006.

EN02 Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli I

prof. Santi Grasso

ECTS 6

Obiettivi didattici: Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio esegetico dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico-culturale.

Contenuti: Per ciò che concerne i Vangeli Sinottici si studieranno i testi che riguardano le origini di Gesù, i prodromi della sua missione, i discepoli, i miracoli, le parabole, i racconti di passione morte e resurrezione; per ciò che concerne gli Atti la Pentecoste, L'evoluzione della comunità cristiana, la figura di Paolo.

Modalità di svolgimento: Durante il corso si affronterà lo studio delle varie pericopi neotestamentarie tenendo conto di una metodologia che intende contestualizzare il testo, darne una struttura, farne l'analisi filologica e individuarne il messaggio.

Modalità di verifica: All'esame lo Studente dovrà mostrare la sua capacità analitica nel presentare i diversi testi e allo stesso tempo la sua capacità sintetica nell'indicare il senso complessivo dei singoli brani.

Bibliografia:

BARRETT C. K., *Atti*, voll.2, Paideia, Brescia 1998.

ERNST J. *Il vangelo secondo Luca*, voll.2, Morcelliana, Brescia 1990.

FITZMYER J. A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003.

GNILKA J., *Il Vangelo di Matteo*, voll.2, Paideia, Brescia 1998.

GNILKA J., *Marco*, Cittadella Editrice, Assisi 1987.

GRASSO S., *Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 2020.

GRASSO S., *Il Vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2004.

GRASSO S., *Il Vangelo di Matteo*, Città Nuova Editrice, Roma 2014.

LUZ U., *Matteo*, voll 4, (Commentario Paideia), Paideia, Brescia 2010-2014.

LUZ U., *Vangelo di Matteo*, voll.2, Paideia, Brescia 2006.

PESCH R., *Il vangelo di Marco*, voll.2, Paideia, Brescia 1982.

ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998.

ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 1992.

SCHNACKENBURG R., *Il Vangelo secondo Marco*, voll.2, Paideia, Brescia 1975.

ZIMIJEWski J., *Atti degli Apostoli*, Morcelliana, Brescia 2006.

EN22 Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli II

prof. Santi Grasso

Nel corso il Docente proporrà l'analisi esegetica di ulteriori brani tratti dai Vangeli Sinottici e dagli Atti degli Apostoli I.

EN03 Letteratura giovannea

prof. Santi Grasso

ECTS 6

Obiettivi didattici: Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio delle fondamentali problematiche critiche che riguardano il Vangelo di Giovanni e il libro dell'Apocalisse e poi di inoltrarsi nell'analisi esegetica dei testi più importanti di questi due scritti.

Contenuti: Per quanto riguarda il Vangelo di Giovanni verrà affrontato lo studio delle caratteristiche letterarie del Quarto vangelo, dell'ambiente vitale, dell'autore, della datazione, dei rapporti con i Sinottici, della struttura e teologia. Poi saranno analizzati i seguenti passi: il Prologo (Gv 1,1-18), le nozze e il tempio (Gv 2), Gesù e Nicodemo (Gv 3,1-21), la Samaritana (Gv 4,1-42), la moltiplicazione e il discorso sui pani (Gv 6,1-71), il cieco nato (Gv 9,1-41), il risuscitamento di Lazzaro (Gv 11,1-54), il discorso di addio (Gv 13,31-17,26), la morte di Gesù (Gv 19,16b-37), dalla tomba vuota all'incontro con il Risorto (Gv 20,1-31), l'apparizione di Gesù sul lago di Tiberiade (Gv 21,1-25). Parallelamente per Apocalisse si studieranno alcune questioni di introduzione: l'autore, i destinatari e lo scopo, la struttura e teologia, per poi dedicarsi all'analisi di alcune pericopi quali: il dialogo liturgico e la visione preparatoria (Ap 1,4-20), le lettere alle sette chiese (Ap 2-3), la visione del trono e dell'agnello (Ap 4-5), i sette sigilli (6-7), il drago e la donna (Ap 12).

Modalità di svolgimento: Per ciò che concerne la parte introduttiva ai due libri si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche dello studio critico della letteratura giovannea; mentre per la parte dedicata ai testi si offre la possibilità di studiarli sulla base di varie metodologie esegetiche.

Modalità di verifica: Nell'esame lo studente dovrà sia mostrare di aver compreso le questioni fondamentali di tipo introduttivo, sia di saper condurre un'analisi esegetica dei singoli testi.

Bibliografia:

Vangelo di Giovanni – Introduzioni e studi:

ASHTON J., *Comprendere il Quarto Vangelo*, LEB, Città del Vaticano 2000.

GHIBERTI G. (ED.), *Opera giovannea*, LDC, Leumann (TO) 2003.

HENGEL M., *La questione giovannea*, Paideia, Brescia 1998.

MANNUCCI V., *Il Vangelo narrante. Introduzione all'arte narrativa del Quarto Vangelo*, Dehoniane, Bologna 1993.

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1995.

Commenti:

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 1991³;
FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003².

GRASSO S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2008.

GRASSO S., «Se non si rinasce...». *Studio sulle frasi condizionali di Gesù nel Quarto Vangelo*, EMP, Padova 2016.

LÉON-DUFOUR X., *Lettura del vangelo secondo Giovanni*, Paideia, Brescia 1973-1987.

SIMOENS Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2000.

Apocalisse – Introduzioni e studi:

BAUCKHAM R., *La teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994.

BOSETTI E., COLACRAI A. (EDD.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG) 2005.

VANNI U., *L'Apocalisse*, Queriniana, Brescia 1982¹¹.

VANNI U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi e teologia*, Dehoniane, Bologna 1988.

Commenti:

BIGUZZI G., *L'Apocalisse*, Paoline, Milano 2005.

GRASSO S., *Apocalisse*, Città Nuova, Roma 2011.

LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 1999.

PIKAZA X., *Apocalisse*, Borla, Roma 2001.

SCHLÜSSLER-FIORENZA E., *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994.

EN03 Letteratura giovannea

prof. Stefano Romanello

ECTS 6

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge dapprima di introdurre lo Studente alla conoscenza generale del “corpus” letterario riferito al “discepolo amato” e alla tradizione ecclesiale da questi originata. In seguito di abilitarlo alla lettura critica e alla comprensione della struttura narrativa, del singolare linguaggio simbolico e della ricca portata teologica del Quarto Vangelo (= QV).

Contenuti:

1) introduzione: Struttura letteraria e narrativa del QV; Origine letteraria del QV in rapporto ai vangeli sinottici; Fonti/tradizioni e redazione del QV; Il “discepolo amato” e l'autore del QV: tempo e luogo di composizione; Giovanni e il giovanismo: il QV, le Lettere giovannee e l'Apocalisse.

2) Egesi: studio analitico di brani scelti del QV.

Modalità di verifica: Esame orale sui temi e brani studiati in classe, nonché su una ricerca tematica condotta da ogni singolo Studente su di un brano evangelico concordato con il Docente.

Bibliografia:

Introduzione:

NICOLACI M., *La salvezza viene dai giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

Commentari:

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi ³1991.

FABRIS R., *Giovanni*, Borla ²2003.

GRASSO S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2008.

INFANTE R., *Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015.

ZUMSTEIN J., *Il Vangelo secondo Giovanni (2 voll.)*, Claudiana, Torino 2017.

Altro materiale bibliografico:

CULPEPPER A.L., *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa (Biblica)*, Glossa, Milano 2016.

GHIBERTI G. (cur.), *Opera giovannea (Logos - Corso di Studi Biblici 1)*, Elle Di Ci, Leumann – Torino 2003.

MARCHADOUR A., *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, Dehoniane, 2007.

VIGNOLO R., *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano ²2003.

EN04 Letteratura paolina I

prof. Stefano Romanello

ECTS 6

Obiettivi didattici: Gli obiettivi fondamentali del corso consistono nell'acquisizione sia di una prima competenza personale nella lettura e comprensione delle argomentazioni paoline, sia delle basilari sue idee teologiche.

Contenuti: Fonti e cronologia dell'attività di Paolo. Suo profilo biografico.

Il genere epistolare e le lettere di Paolo. Metodologia di studio.

Argomentazione e teologia di Rm 1-8, con raffronto con altre significative argomentazioni paoline. La "tradizione" paolina: problematiche letterarie e canoniche.

Modalità di svolgimento: A seguito di una breve introduzione sulla figura dell'apostolo e sulla metodologia di studio (parte istituzionale), si darà luogo a una lettura continuativa e studio dei capp.1-8 della Lettera ai Romani, con comparazioni con altri significativi brani dell'epistolario paolino (parte monografica). Una piccola appendice, se possibile, sarà dedicata alla Lettera agli Ebrei.

Modalità di verifica: L'esame è orale.

Bibliografia:

BARCLAY J.M.G., *Paolo e la grazia* (Studi biblici 211), Paideia, Torino 2022.

PENNA R., *Lettera ai Romani I – II – III*, EDB, Bologna 2004 – 2006 – 2008.

PULCINELLI G., *Lettera ai Romani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

ROMANELLO S., *L'identità dei credenti in Cristo secondo Paolo*, EDB, Bologna 2011; Id., *Paolo. La vita, le lettere, il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

SANDERS E.P., *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli religiosi*, Paideia, Brescia 1986

EN24 Letteratura paolina II

prof. Stefano Romanello

ECTS 4

Obiettivi didattici: A seguito dello studio delle lettere indisputate (Letteratura paolina I) si prenderanno in considerazione alcune lettere della tradizione, ponendo attenzione alle differenti modalità espositive tra le lettere indisputate e quelle comunemente ritenute della sua tradizione. Un'appendice a sé costituirà un'articolata analisi della ricca teologia della Lettera agli Ebrei.

Contenuti: Introduzione storico e letteraria alle singole lettere della Tradizione (parte istituzionale a cura dello studente)

Saggi di lettura sulle lettere ai Colossesi e agli Efesini

Introduzione e saggi di esegesi della Lettera agli Ebrei.

Modalità di verifica: L'esame è orale.

Bibliografia

ROMANELLO S., *Lettera agli Efesini* (I Libri Biblici 10), Paoline, Milano 2003; ID., *Paolo. La vita, le lettere, il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

VANHOYE A., *L'epistola agli Ebrei. "Un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010.

FS01 Storia della filosofia antica

prof. Marco Grusovin

ECTS 3

Obiettivi didattici:

- Fornire agli Studenti la conoscenza degli autori e dei temi essenziali della filosofia antica nel suo sviluppo storico;
- Costruire e corroborare la capacità di cogliere il senso dei problemi filosofici, di individuare le tesi e le argomentazioni essenziali proposte dagli autori e di valutarle criticamente.

Contenuti:

- Introduzione alla filosofia: caratteri e problemi della ricerca filosofica.
- Principio e costituzione delle cose nei Presocratici.

- Dal cosmo all'uomo: la Sofistica e Socrate.
- Platone: la dottrina delle idee, il pensiero politico e la concezione finalistica del cosmo.
- Aristotele: metafisica, logica, fisica, psicologia, gnoseologia, etica e politica.

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;
- Lettura e analisi di alcuni testi fondamentali;
- Power Point riepilogativi dei contenuti affrontati.

Modalità di verifica: Colloquio finale

Bibliografia:

HAVELOCK E. A., *Alle origini della filosofia greca*, Laterza, Roma- Bari 1996.

REALE G., *Storia della filosofia antica*, vol. I: *Dalle origini a Socrate*; vol. II: *Platone e Aristotele*, Vita e Pensiero, Milano 1979.

FS02 Storia della filosofia medievale

prof. Marco Grusovin

ECTS 3

Obiettivi didattici:

- Fornire agli Studenti la conoscenza di alcuni autori e temi essenziali della filosofia medievale nel suo sviluppo storico.
- Stimolare l'apprendimento e la comprensione dei principali problemi filosofici, individuare le tesi e le argomentazioni essenziali degli autori studiati e valutarli criticamente.

Contenuti:

Lineamenti originali della filosofia medievale.

Caratteri della Scolastica araba, ebraica e cristiana

S. Agostino: ragione e fede; illuminazione e verità; la scoperta dell'interiorità e della memoria; il tempo; il male e la libertà.

S. Anselmo d'Aosta: *Proslogion* e *Monologion*.

S. Bonaventura e la scuola francescana.

S. Tommaso d'Aquino: ragione e fede; ente, essenza ed esistenza; partecipazione e analogia; le "cinque vie".

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;
- Lettura e analisi di testi rilevanti;
- Power Point riepilogativi dei contenuti esposti a lezione.

Modalità di verifica: Colloquio finale.

Bibliografia:

AGOSTINO, *Le confessioni*, Libro X, Città Nuova, Roma 2010.

TOMMASO D'AQUINO, *Ente ed essenza*, a cura di P. Porro, Rusconi, Milano 1995.
 DE LIBERA, A. *Storia della filosofia medievale*, Jaca Book, Milano 1995.
 PORRO, P. *Tommaso d'Aquino. Un profilo storico-filosofico*, Carocci, Roma 2012.
 VENTIMIGLIA, G. *Tommaso d'Aquino*, La scuola, Brescia 2014.

FS03 Storia della filosofia moderna

prof. Marco Grusovin

ECTS 4

Obiettivi didattici: Acquisizione di nozioni basilari e fondamentali riguardo lo sviluppo del pensiero filosofico europeo in età moderna e di alcuni dei suoi protagonisti. Imparare ad analizzare alcune categorie del moderno legate alla nascita e allo sviluppo del pensiero scientifico, dell'Illuminismo e dell'Idealismo. Lettura e comprensione di un testo filosofico dell'età moderna.

Contenuti: Lineamenti e personalità del pensiero moderno da Cartesio a Kant con particolare attenzione alle figure di Cartesio, Spinoza, Locke, Leibniz e Kant, alla nascita della scienza moderna e alle implicazioni religiose del pensiero illuminista.

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;
- Lettura e analisi di testi rilevanti;
- Power Point riepilogativi dei contenuti esposti a lezione.

Modalità di verifica: Colloquio finale

Bibliografia:

REALE G. – ANTISIERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II, La Scuola, Brescia 1983.

KANT I., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma – Bari 1982.

Altro materiale bibliografico consigliato:

BIANCO B., *Fede e sapere, la parabola dell'«Aufklärung» tra Pietismo e Idealismo*, Morano, Napoli 1992.

VERRA V., *La circolarità del metodo assoluto in Hegel*, «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica» 1 (1999), pp. 3-17.

FS04 Storia della filosofia contemporanea I

prof. Marco Grusovin

ECTS 4

Obiettivi didattici: Acquisizione di nozioni fondamentali riguardo gli autori e le correnti del pensiero filosofico europeo in età contemporanea

Contenuti: Lineamenti e personalità del pensiero contemporaneo dalla crisi dell'hegelismo all'ermeneutica con particolare attenzione alle figure di Fichte, Hegel, Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Husserl, Heidegger, Wittgenstein, Ricoeur e Lévinas.

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;
- Lettura e analisi di testi rilevanti;
- Power Point riepilogativi dei contenuti esposti a lezione.

Modalità di verifica:

- Colloquio finale.

Bibliografia:

BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia. Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma – Bari 1991.

FS05 Storia della filosofia contemporanea II*prof. Marco Grusovin**ECTS 3*

Obiettivi didattici: Acquisizione di nozioni più approfondite riguardo le correnti del pensiero filosofico europeo da Husserl a Ricoeur.

Contenuti: lettura e analisi di testi scelti di Husserl, Heidegger, Wittgenstein, Ricoeur, e Lévinas.

Modalità di svolgimento:

- Presentazione e introduzione dei testi da parte del docente;
- Lettura e analisi mediante lavoro seminariale dei testi rilevanti;

Modalità di verifica: Colloquio finale.

Bibliografia: I testi specifici saranno indicati e distribuiti di volta in volta dal docente.

FS06 Storia della filosofia antica e medievale*prof. Marco Grusovin**ECTS 4***Obiettivi didattici:**

- Fornire agli Studenti la consapevolezza e gli strumenti accademici per leggere criticamente l'origine e lo sviluppo storico della filosofia nella sua formulazione classica e il suo mutamento nell'incontro col pensiero cristiano.
- Stimolare l'apprendimento e la comprensione dei principali problemi filosofici, individuare le tesi e le argomentazioni essenziali degli autori studiati e valutarli criticamente.

Contenuti:

- Lineamenti originali della filosofia antica;
- Dal cosmo all'uomo: i fisici, gli eleati, la Sofistica e Socrate;
- Platone: la dottrina delle idee e la concezione finalistica del cosmo;
- Aristotele: fisica, metafisica, logica, psicologia, gnoseologia, etica e politica;

- Le scuole ellenistiche: Scettici, Stoici ed Epicurei;
- Lineamenti originali della filosofia medievale;
- S. Agostino: ragione e fede; illuminazione e verità; la scoperta dell'interiorità e della memoria;
- Caratteri generali della Scolastica;
- S. Anselmo d'Aosta: *Proslogion* e *Monologion*;
- S. Bonaventura e la scuola francescana;
- S. Tommaso d'Aquino: ragione e fede; ente, essenza ed esistenza; partecipazione e analogia; le "cinque vie".

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;
- Lettura e analisi di testi rilevanti;
- Power Point riepilogativi dei contenuti esposti a lezione.

Modalità di verifica: Colloquio finale.

Bibliografia:

BERTI E., *Storia della filosofia: Antichità e Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1991.

FT01 Metafisica I

prof. Alessandro Cucuzza

ECTS 3

Obiettivi didattici: Collocare il corso tradizionale della filosofia dell'essere, della metafisica, nel contesto culturale contemporaneo, segnato da un lato da una crisi della ragione e del suo orizzonte di ricerca, dall'altro dalla delegittimazione della ricerca teologica, in quanto non confacente i canoni della ragione scientifica.

E proporre alla luce delle mutate condizioni gnoseologiche le classiche domande sull'esistenza di Dio e sul problema del male.

Il tutto avverrà senza omettere i contenuti derivanti dal percorso di riflessione classico sull'argomento.

Contenuti: Il percorso si snoderà partendo dalla riflessione sulla validità di un discorso metafisico, dallo stupore della presenza dell'essere, alla ricerca delle sue caratteristiche e dei suoi principi strutturali, per arrivare alla riflessione sul divenire, sulla molteplicità dell'essere, sulla persona come vertice del percorso metafisico, per approdare ai diversi tentativi della filosofia medioevale di dimostrare l'esistenza di Dio e alla riflessione scaturita su Dio dal rapporto con il problema del male.

Modalità di svolgimento: Lezione frontale, letture ed approfondimenti personali.

Modalità di verifica: Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca personale.

Bibliografia:

- ADRIANO A., *Sui sentieri dell'Assoluto, Introduzione alla teologia filosofica*, Roma, LAS, 2004².
- ADRIANO A., *Sui sentieri dell'essere*, LAS, Roma 2004.
- BARZAGHI G., *Dio e ragione*, Bologna, ESD, 1996.
- BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, MILANO, UTET, 2006.
- DAFFARA M., *Dio, esposizione e valutazione delle prove*, Torino, SEI, 1952.
- DE FINANCE J., *Conoscenza dell'Essere*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 1998.
- GILBERT P. P., *La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1998.
- GILBERT P. P., *La semplicità dell'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- GILSON E., *L'essere e l'essenza*, Edizioni Massimo, Milano 1988.
- GIUSSANI L., *Si può vivere così?*, Milano, Rizzoli, 2008⁸.
- MOLINARO A., *Metafisica*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2000.
- MONDIN B., *Ontologia e Metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 1999.
- MOTTA M., *A proposito dell'esistenza di Dio*, Palermo, Selleria Editore, 2002.
- PALUMBIERI S., *L'uomo questo paradosso*, Roma, Urbaniana University Press, 2000.
- PIROLA G., *Corso di metafisica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2002.
- POSSENTI V., *Essere e Libertà*, Rubettino, Soveria M., 2004.
- WEISCHEDEL W., *Il Dio dei filosofi*, voll. 1-2, Genova, Il Melangolo, 1996.
- WEISSMAHR B., *Teologia filosofica*, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 1997.

Altro materiale bibliografico: Fotocopie di fonti e testi che verranno distribuite a lezione.

FT21 Metafisica II

prof. Alessandro Cucuzza

ECTS 3

Prerequisiti: FT01 Metafisica I

Nel corso il Docente approfondirà ulteriori tematiche di Metafisica.

FT02 Antropologia filosofica

prof. Alessandro Cucuzza

ECTS 4

Obiettivi didattici: Il corso di antropologia filosofica si propone di collocare la riflessione sull'uomo all'interno delle problematiche contemporanee, associando agli approfondimenti di carattere filosofico una attenta disamina della percezione dell'uomo che la società contemporanea oggi sviluppa.

L'intento è quello di fornire strumenti di lettura della realtà contemporanea, in relazione alla piena valorizzazione dell'uomo.

Contenuti: Attraverso il confronto tra l'Übermensch di Nietzsche e l'antropologia paolina si vuole entrare nella riflessione sull'uomo, non un uomo qualunque, non un uomo nella sua riduzione volontaristica e materialistica, lontano dalle prospettive dell'postumanesimo, ma un uomo unitario e aperto alla trascendenza, così come la

scuola personalista e il pensiero antropologico di matrice ebraica ci suggerisce. Per poi, senza trascurare la riflessione sul corpo e il significato della corporeità e guardando ad alcuni aspetti dell'anima umana, giungere a cogliere tutte le possibili aperture alla dimensione spirituale dell'uomo stesso. Qui vi è il legame con la riflessione dell'antropologia teologica, materia alla quale poi affidiamo gli Studenti per cogliere le pagine più belle sull'uomo in relazione al suo Creatore.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente a presentare e ad approfondire i diversi aspetti della natura umana secondo una declinazione filosofica cristiana.

Non mancherà lo spazio per lo stimolo all'approfondimento personale degli Studenti e alla loro rilettura critica di quanto proposto.

Modalità di verifica: Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe sarà richiesta la dimostrazione di una personale rilettura critica degli argomenti presentati dal professore, saranno indicati inoltre possibili spazi di approfondimento, di ciò che di una materia così vasta, appunto l'antropologia filosofica, non potrà essere affrontato in classe.

Bibliografia:

Manuali:

BONGIOVANNI S., *A partire dal corpo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2021.

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo*, Las, Roma, 2017.

LUCAS LUCAS R., *Spiegami la persona*, Edizioni ART, Roma, 2012.

LUCAS LUCAS R., *Orizzonte verticale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007.

LUCAS LUCAS R., *L'uomo spirito incarnato*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.

PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Urbaniana University Press, Roma, 2006.

MONDIN B., *Antropologia filosofica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2006.

MELCHIORRE V., *Essere persona, natura e struttura*, Fond. A. e G. Boroli, Milano, 2007.

MELCHIORRE V., *Corpo e persona*, Marietti, Genova, 1991.

Testi per un possibile approfondimento e confronto (inerenti le diverse sezioni del corso)

PARTE INTRODUTTIVA

Oltre l'antropologia nichilista, dall'antropologia biblica alle prospettive della antropologia contemporanea.

MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia, 2014.

VATTIMO G., *Dialogo con Nietzsche: saggi 1961-2000*, Garzanti, Milano, 2000.

FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia*, Cittadella ed., Assisi, 2014.

RUPNIK I. M., *Nel fuoco del rovelto ardente. Iniziazione alla vita spirituale*, Ed. Lipa, Roma, 1997.

ŠPILÍK T., *La spiritualità dell'Oriente Cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

AA.VV., *L'antropologia dei maestri spirituali*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1991.

- BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Ed. Qiqajon, Magano (BI), 1990.
- LÈVINAS E., *Fuori dal soggetto*, Marietti1820, Bologna, 2018.
- CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2007⁷. (*Was ist der Mensch? Grundzüge einer philosophischen Anthropologie*, Tyrolia Verlag, Innsbruck, 1976).
- MANCINI R., FALAPPA F., CANULLO C., LABATE S., *Per un'antropologia della creaturalità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2009.
- IL CORPO, ANIMA, SPIRITO**
- Oltre il materialismo: la riscoperta della corporeità. Più dell'anima: l'apertura allo spirituale.
- FIMIANI M., *Antropologia filosofica*, Editori Riuniti, 2005.
- BERGAMINO F., *La struttura dell'essere umano*, Edusc, 2007.
- GIOVANNI G., *Cyborg: il volto dell'uomo futuro, il postumano tra natura e cultura*, Cittadella Editrice, Assisi, 2017.
- BOSTORM N., *Superintelligenza*, Bollati Boringhieri, Gravellona Toce, 2014.
- VATINNO G., *Il Transumanesimo, Una filosofia per l'uomo del XXI secolo*, Armando Editore, Roma, 2010.
- ROSSINO M, G. ZEPPEGNO, a cura di, *Il potenziamento umano, prospettive bioetiche*, Effatà Editrice, Torino, 2018.
- LEONHARD G., *Tecnologia vs Umanità, lo scontro prossimo venturo*, Egea, Milano 2019.
- BARRAT J., *La nostra invenzione finale, l'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo*, Nutrimenti, Roma 2019.
- MANZOTTI R., *La mente allargata*, Il Saggiatore, Milano, 2019.
- KAPLAN J., *L'intelligenza artificiale, guida al prossimo futuro*, Luiss Un. Press, Roma 2018.
- STEIN E., *La struttura della persona umana*, Città Nuova Ed., Roma, 2013.
- Sitografia:**
- <http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma-puntate/karl-popper-la-teoria-dei-tre-mondi/5044/default.aspx>
- Film:**
- GARLAND A. regia di, *Ex Machina*, USA 2015.
- Lettura:**
- BARICCO A., *Futuro2026, la vittoria dei barbari* in La Repubblica, 26.10.2006.

Obiettivi didattici: Introdurre lo Studente ai concetti basilari della filosofia morale e al suo linguaggio tecnico, apprezzando la differenza di approcci tra l'antichità e la modernità.

Contenuti: In dialogo con le recenti concezioni filosofiche della libertà umana, si cerca di stabilire la reale possibilità dell'uomo di essere padrone dei suoi atti. Ciò comporta l'analisi dell'atto umano alla luce della correlazione delle categorie etiche fondamentali di coscienza e norma.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali per una panoramica storica delle tradizioni di ricerca etiche; studio personale per l'approfondimento di un manuale indicato dal Docente.

Modalità di verifica: La verifica si svolgerà oralmente, a partire da un argomento prescelto dal candidato.

Bibliografia:

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson, Torino 2023⁴.

PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Franco Angeli, Milano 2012.

Altro materiale bibliografico

DA RE A., *Le parole dell'etica*, Pearson, Milano-Torino 2022.

DE ANNA G. - DONATELLI P. - MORDACCI R., *Filosofia morale. Fondamenti, metodi, sfide pratiche*, Le Monnier Università, Torino 2019.

BRENA G. L. (a cura di), *La libertà in questione*, Messaggero, Padova 2002.

FT04 Filosofia della natura

prof. Alessandro Cucuzza

ECTS 3

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

FT05 Epistemologia

prof. Simone Renzi Ferri

ECTS 4

Obiettivi didattici: Il corso intende esplorare il rapporto tra fede e ragione, con particolare attenzione alle condizioni della conoscenza e ai suoi fondamenti epistemologici. In tale prospettiva, si analizzerà il problema del rapporto tra verità, evidenza e intelletto, mettendo in luce le implicazioni filosofiche della conoscenza.

Contenuti: Il presente corso intende esplorare le radici greche e medievali della teoria della conoscenza, con particolare attenzione ai problemi fondamentali della verità e della giustificazione del sapere. Nella sua conclusione, confronterà tali fondamenti

con le principali svolte del pensiero moderno, al fine di comprendere la genesi e lo sviluppo della riflessione filosofica sulla conoscenza.

Modalità di svolgimento: Il corso si articolerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, strutturate per promuovere la partecipazione attiva degli studenti e la piena comprensione dei contenuti mediante il confronto dialogico.

Modalità di verifica: Colloquio orale.

Bibliografia:

D'ONOFRIO G., *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma, 2013.

PERFETTI S., *Conoscenza e contingenza nella tradizione aristotelica medievale* (ETS), Pisa 2008.

MONDIN B., *Logica, semantica, gnoseologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2008.

PORRO P., *Tommaso d'Aquino, un profilo storico-filosofico*, Carrocci Editore, Roma, 2024.

Altro materiale bibliografico:

Per alcune tematiche specifiche ci avvarremo di parti dei seguenti testi o relativi commenti

(forniti dal docente):

ARISTOTELE, *Dell' Interpretazione*, a cura di M. Zanatta, Bur, Milano 1992.

BOEZIO: *Consolazione della filosofia*, a cura di Mohrmann-Dallara, Bur, Milano, 2016.

CARTESIO, *Meditazioni metafisiche*, a cura di S. Landucci, Laterza, Bari, 1997.

PLATONE, *Timeo*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000.

TOMMASO D'AQUINO: *Summa Theologiae - Corpus Thomisticum* (Edizione online)

Altro materiale di approfondimento, valutato in itinere, sarà eventualmente fornito dal docente.

FT25 Teoria della conoscenza

prof. Marco Grusovin

ECTS 6

Obiettivi didattici: Acquisizione di competenze fondamentali riguardo la storia e i problemi della teoria della conoscenza. La validità del sapere, la struttura del sapere umano e della sua dinamicità.

Contenuti: Elementi di storia di teoria della conoscenza. La relazione noetica di corrispondenza fra noema e oggetto del sapere; i limiti del sapere umano; le rappresentazioni del sapere e il "problema del ponte". La validità del sapere umano contro i vari tipi di scetticismo. L'impostazione fenomenologica e i suoi sviluppi. La relazionalità strutturale del linguaggio, del pensiero e del sapere.

Modalità di svolgimento:

- Lezioni frontali;

- Lettura e analisi di testi rilevanti;
- Power Point riepilogativi dei contenuti esposti a lezione

Modalità di verifica: Colloquio orale.

Bibliografia:

TOMMASI R., *Epistemologia generale*, FTT, Padova 2023.

GRUSOVIN M., *Ta'am: Lineamenti di teoria della conoscenza* (dispensa).

FT06 Filosofia della religione e ateismo

prof. Luca De Clara

ECTS 4

Obiettivi didattici: Fornire un'introduzione alla storia, alla metodologia e ai problemi della filosofia della religione. Fornire competenze di analisi critica del testo filosofico, in relazione in particolare ai brani degli autori considerati durante il corso.

Contenuti:

Parte generale: Che cos'è e di che cosa si occupa la filosofia della religione. Origini storiche e sviluppo della disciplina dall'antico al contemporaneo (attraverso la lettura e l'analisi di brani scelti).

Parte monografica: "Che cosa è credere" nella prospettiva di Bernhard Welte.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Parte generale – opere introduttive, di sintesi o di approfondimento

BARTOLOMEI M.C., *Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi*, Mimesis, Milano 2016.

GRONDIN J., *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011;

FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2015.

Parte monografica

WELTE B., *Che cosa è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2001.

WELTE B., *La luce del nulla. Sulla possibilità di una nuova esperienza religiosa*, Queriniana, Brescia 2005.

Altro materiale bibliografico: Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

FT07 Filosofia e teologia

prof. Federico Grosso

ECTS 6

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

FT08 Antropologia culturale

prof.ssa Annamaria Rondini

ECTS 3

Obiettivi didattici:

L'insegnamento ha lo scopo di fornire agli Studenti:

- una comprensione del punto di vista antropologico culturale;
- una conoscenza generale dei concetti, dei quadri teorici e degli strumenti metodologici principali dell'Antropologia Culturale;
- una proposta di visione del pensiero antropologico come contributo critico ai loro studi, alle loro ricerche e alle loro attività future in contesti multi-interculturali;
- una prospettiva di rispetto della diversità e di continuo confronto con la differenza culturale, valorizzando la pluralità delle forme di vita e delle visioni del mondo, soprattutto da un punto di vista religioso.
- Sviluppo di competenze di analisi culturale con particolare riferimento ai processi di costruzione/rappresentazione delle relazioni sociali.

Contenuti:

- 1- Definizione di cultura: elementi e struttura. I modelli culturali e i loro indicatori.
Lettura del discorso del capo indiano Seattle, di M Luther King e di Jobbs
Modello uomo donna stile di vita (analisi e costruzione di principali modelli e sottomodelli)
- 2- I modelli e gli antimodelli in ambito religioso. Carrellata dagli anni 50 ai giorni nostri
Modelli e valori.
Modelli religiosi contemporanei: delimitazioni dell'area magista e religiosa
- 3- Satanismo, spiritismo, new age e cristianesimo.
Modello settario e comunitario
- 4- Modelli cristologici nell'arte
- 5- Modelli cristologici nella storia:
Gesù dell'ebraismo, islamismo, buddismo, induismo, confucianesimo e taoismo
Il Gesù del socialismo, marxismo, psicanalisi, cultura pop e underground
Il Gesù hippy secolarizzato e popolare
- 6- I modelli di lettura del corpo
Il corpo e il linguaggio simbolico: spazi, tempi, codici, linguaggi, demarcazioni
Il corpo femminile e maschile
Il corpo sessuato e la sottrazione simbolica della verginità del corpo
Il corpo ed il sacro: contenitore ed energia
Il sistema di rappresentazione simbolica dei corpi in movimento: la liturgia
Lo scambio simbolico tra esterno ed interno, il vuoto ed il pieno. Religioni orientali e occidentali.

Corpo e contesto: l'estetica e l'etica. L'osceno e il simbolico

7- La morte del corpo e la sua dissoluzione. Il limite e le demarcazioni simboliche. La divinizzazione dell'uomo e il paradigma naturale della scienza Lettura tratta da *Il corpo* di U. Galimberti

8- Puro- Impuro, Sacro- Profano.

Il Sacrificio, la contaminazione, gli elementi ambivalenti ed equivoci, il concetto di energia vitale. Lo scambio e l'accumulo. Il cibo, il sesso, gli spazi.

9- Il sacro, il numinoso, il religioso. I modelli religiosi animisti, politeisti e monoteisti
Le categorie della creazione e la divisione su base assoluta. L'origine della religione e la classificazione di senso. La norma e l'etica.

La questione del potere e della sua difesa

10-Modelli di strutturazione delle comunità centrali e le correlate percezioni di rischio: definizione, applicazione, elementi conseguenti (paura, difesa, struttura), tipologia (interno, esterno, di confine).

Totem, tabù. Lettura testo M. Douglas sui concetti di totemismo, tabuismo, peccato e rischio

11-Il Linguaggio verbale e non verbale, il Rito, Il Dio e gli Dei. Letture tratte da *Il Corpo* di Galimberti e dal "Piccolo Principe" di S. Exupery.

Nuove oralità e tribalismi in epoca informatica. La parola ed il sacro. Rapporto uomo sacro e parola.

12-Il tempo e la festa. Il rito (liminale e liminoide)

Modalità di Svolgimento:

Saranno utilizzati: Lezione frontale, Laboratori, Power point, Filmati, Interviste.

Modalità di Verifica: Colloquio orale

Bibliografia:

AIME M., *Il primo libro di antropologia*, Piccola biblioteca, Einaudi.

DOUGLAS M., *Purezza e pericolo*, Ed Il Mulino.

FABIETTI, *Elementi di antropologia culturale* Mondadori (manuale consigliato).

GALIMBERTI U., *Il Corpo*, Ed Feltrinelli.

ROSSI P., *Cultura ed antropologia*, Piccola biblioteca, Einaudi.

LI01 Greco biblico

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 4

Prerequisiti: conoscenza della grammatica della lingua italiana e/o latina.

Obiettivi didattici: Fornire una conoscenza elementare dell'alfabeto, della grammatica, e del lessico (circa 400 vocaboli) per poter leggere un testo evangelico.

Contenuti:

Studio dell'alfabeto, sistema degli accenti, declinazione dell'articolo e dei pronomi personali, dimostrativi e relativi, prima e seconda declinazione, cenni sulla terza. Il sistema verbale della lingua greca del N.T. Coniugazione del verbo essere e del verbo

"regolare" (presente, imperfetto e futuro). Lettura di due capitoli dal Vangelo secondo Marco.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali. Esercizi di lettura e traduzione in classe e lavoro personale: studio dei vocaboli ed esecuzione degli esercizi scritti prescritti per ogni lezione.

Modalità di esame:

Consta di una prova scritta e di un colloquio orale:

- Prova scritta: questionario (lessico: 10 vocaboli dal greco all'italiano; traduzione di 3 versetti del Vangelo, analisi grammaticale di 5 forme verbali) – max. 30 m. (30%)
- Colloquio orale: lo Studente dimostri di saper leggere un testo greco – max 10 m. (30%)
- Svolgimento degli esercizi proposti per ogni lezione. (40%).

Bibliografia:

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*, 2012²⁸.

POGGI F. - SERAFINI F., *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011³, pp. 340.

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³, pp. 480.

SERAFINI F., *Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010⁴, pp. 320.

ZERWICK M. - GROSVENOR M., *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 2010⁵, pp. 837 (trad. inglese dell'originale latino).

ZERWICK M., *Analysis Philologica Novi Testamenti graeci*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1966³, pp. XV-608.

LI02 Ebraico biblico

prof.ssa Rosangela Lamanna

ECTS 4

Obiettivi didattici: Il corso si propone di fornire agli Studenti gli strumenti basilari per la lettura, l'analisi grammaticale e la traduzione di frasi elementari dell'ebraico biblico.

Contenuti:

Alfabeto, vocali, traslitterazione, articolo, pronomi, aggettivi, frasi nominali, preposizioni, sostantivi, suffissi, stato costruito, sistema verbale, forme verbali, verbi forti e deboli. Traduzione e lettura di alcuni semplici brani biblici.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con esposizione delle nozioni grammaticali attraverso esercizi.

Per ogni lezione saranno assegnate delle esercitazioni.

Modalità di verifica: Esame orale che consisterà nella lettura, nella traduzione e nell'analisi di alcune semplici frasi.

Bibliografia:

- DEIANA G., SPREAFICO G., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, 2 voll., Claudiana, Torino 2018⁴.
- ELLIGER K., RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.
- PEPI L., SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.
- REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001².

ME01 Metodologia

prof. Agostino Pitto

ECTS 1

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Obiettivi didattici: Il corso mira a introdurre lo Studente alle discipline teologiche, offrendo una panoramica sul modo di fare ricerca e sulla corretta stesura e impaginazione di un elaborato scritto.

Contenuti:

Verrà proposta un'introduzione circa il ruolo attuale del teologo e il modo in cui viene condotta una ricerca scientifica. Verranno poi indicate le principali fonti del sapere teologico (Sacra Scrittura, Tradizione e Magistero – edizioni e strumenti) e le forme corrette in cui dovranno essere confezionare elaborati scritti, citazioni e bibliografie secondo gli standard dell'ISSR.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e visita alla Biblioteca Bertolla.

Modalità di verifica: Lo Studente confezionerà un breve elaborato, e lo perfezionerà secondo le indicazioni – formali, grammaticali e tipografiche – che gli darà il Docente.

Bibliografia:

- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, EMP – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.
- GROSSO F. (a cura di), *Note di metodologia. Appunti ad uso esclusivo degli Studenti*, ISSR Santi Ermagora e Fortunato, Udine 2022 (reperibile nel sito web dell'ISSR);
- LORIZIO G. e GALANTINO N. (a cura di), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

ME02 Didattica e metodologia 1: parte generale

prof.ssa Flavia Montagnini

ECTS 3

Obiettivi didattici: Acquisire la visione critica delle problematiche relative all'educazione e alla formazione della persona, attraverso la conoscenza dei concetti teorici e degli strumenti fondamentali della Didattica. Conoscere e comprendere le caratteristiche dei processi di insegnamento e apprendimento, delle metodologie di programmazione didattica e di valutazione.

Contenuti: La natura della didattica e i suoi campi. L'apprendimento significativo. Gli elementi fondamentali del processo di insegnamento. La progettazione didattica e i suoi modelli. Le strategie di insegnamento. La didattica per competenze. La valutazione. Aspetti comunicativi e gestionali della didattica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e interazione dialogica. Analisi di documenti e materiali della prassi didattica. Lavoro singolo e cooperativo.

Modalità di verifica: L'esame finale consiste in una prova scritta sui contenuti del corso.

Bibliografia:

BONAIUTI G. - CALVANI A. - RANIERI M., *Fondamenti di didattica (Nuova Edizione)*, Carrocci Editore, Roma 2016.

CASTOLDI M., *Didattica generale*, Mondadori Università, Milano 2015.

FIORIN I., *La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale*, Mondadori Università, Milano 2017.

NIGRIS E. - TERUGGI L.A. - ZUCCOLI F., *Didattica generale (2ª Edizione)*, Pearson, Milano 2021.

POLITO M., *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo*, Erickson, Trento 2003.

Altro materiale bibliografico: Testi normativi del M.I.U.R. Articoli tematici tratti da riviste specializzate. Testi di approfondimento su temi specifici della Didattica.

ME03 Didattica e metodologia 2: IRC

prof.ssa Flavia Montagnini

ECTS 3

Indirizzo pedagogico-didattico

Prerequisiti: Didattica e metodologia 1: parte generale

Obiettivi didattici: Il corso offre agli Studenti la possibilità di riconoscere gli aspetti peculiari dell'Insegnamento della Religione Cattolica nel contesto scolastico e di acquisire le competenze di base per la progettazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento mediante l'uso consapevole delle risorse della didattica.

Contenuti: Natura e finalità dell'IRC. IRC nel contesto scolastico: le Indicazioni Nazionali. L'intenzionalità formativa dell'IRC: i bisogni educativi degli alunni, le competenze in ambito religioso, la progettazione educativa-didattica. Il processo di elaborazione delle Unità di Apprendimento. I mediatori didattici. Professionalità e competenze fondamentali del Docente di religione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e interazione dialogica. Analisi di documenti e materiali della prassi didattica. Lavoro singolo e cooperativo.

Modalità di verifica: Elaborazione scritta di una Unità di Apprendimento. Colloquio orale.

Bibliografia:

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC*, Elledici, 2020.

CICATELLI S., *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, Scholè, 2022.

RASPI L. (a cura di), *Pedagogia e didattica dell'insegnare religione*, Editrice San Paolo, 2020.

Altro materiale bibliografico: Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti da riviste.

ME04 Tirocinio

prof.ssa Flavia Montagnini

ECTS 12

Indirizzo pedagogico-didattico

Prerequisiti: Didattica e metodologia 2: IRC

Obiettivi didattici: Il Tirocinio offre agli Studenti dell'ISSR, motivati a svolgere la professione di Insegnanti di Religione Cattolica, la possibilità di acquisire competenze utili per realizzare percorsi di apprendimento nella scuola e per riflettere sulla propria prassi in modo da trarne elementi di valutazione dell'efficacia del proprio lavoro.

Contenuti: Identità e professionalità dell'insegnante di religione. La progettazione di percorsi di apprendimento. La pratica d'aula e il "diario di bordo". La relazione educativa. La valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Tirocinio osservativo e attivo nella scuola.

Modalità di svolgimento: Attività seminariale in aula a gruppi. Attività di progettazione personale. Esperienza di tirocinio osservativo ed attivo in classi nei diversi livelli scolastici.

Modalità di verifica: Elaborazioni personali. Stesura del "Protocollo di Tirocinio". Colloquio orale di valutazione e confronto dell'esperienza di tirocinio teorico, osservativo ed attivo.

Bibliografia:

ANNICCHIARICO V. (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'Insegnamento della Religione Cattolica*, Ed. Viverein 2014.

CAPURSO M., *Relazioni educative e apprendimento*, Edizioni Erickson 2004.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del Servizio Nazionale per l'IRC), *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, ELLEDICI, Leumann TO 2009.

TUFFANELLI L. - IANES D., *La gestione della classe*, Edizioni Erickson 2011.

Altro materiale bibliografico: Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti dalle riviste professionali.

SC01 Storia della Chiesa antica

prof. Giulio Vidon

ECTS 3

Obiettivi didattici: Il corso si propone di ripercorrere i principali avvenimenti della Chiesa dalle sue origini fino agli albori del Medioevo, cogliendo in particolare le modalità di sviluppo e diffusione del Cristianesimo nei rapporti con il Giudaismo, l'Ellenismo e il mondo romano.

Contenuti: L'ambiente storico-religioso del giudaismo del Secondo Tempio; Gesù di Nazareth; Le comunità delle origini; La predicazione apostolica; Il confronto con il mondo pagano; Fra Lógos e gnosi; Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana; Le età di Costantino, Teodosio e Gregorio Magno: controversie religiose; Concili e organizzazione ecclesiastica.

Modalità di svolgimento: Il corso, che prevede la didattica frontale, fornirà indicazioni sulla metodologia della ricerca storica.

Modalità di verifica: L'esame orale, oltre alla verifica dell'acquisizione degli argomenti sviluppati durante le lezioni, prevede la presentazione da parte degli Studenti di un breve approfondimento a scelta su uno degli argomenti proposti dal programma.

Bibliografia:

Parte generale – Manuali

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa. Dalle origini al XV secolo*, vol. I, Borla, Roma 1986.

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo. L'Antichità*, Laterza, Bari 2001.

Opere di consultazione

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della Chiesa*, Torino 1974, voll. I, II, III/1, III/2, IV, V, VI.

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. I-III.

Fonti

MARTINEZ FERRER L., GUIDUCCI P. L. (EDD.), *Documenti fondamentali di Storia della Chiesa*, San Paolo, Milano 2005.

Altro materiale bibliografico: Eventuale bibliografia più specifica sarà indicata durante le lezioni.

SC02 Storia della Chiesa medievale

prof.ssa Antonella De Bortoli

ECTS 3

Obiettivi didattici: Introdurre gli Studenti alla conoscenza della Chiesa nel contesto dell'epoca medievale: attraverso l'analisi delle vicende storiche se ne evidenzieranno, dunque, i tratti distintivi, il ruolo, gli obiettivi.

Si accompagneranno gli Studenti ad utilizzare in maniera critica le fonti, a dialogare correttamente con il passato al fine di tentare una lettura seppur parziale del presente

e a comunicare, sia in forma scritta che orale, utilizzando la terminologia specifica della disciplina.

Contenuti:

1. **Corso istituzionale:** Il Medioevo tra verità storica e luoghi comuni. Dall'evangelizzazione dell'Occidente barbarico alla politica degli imperatori sassoni (*Privilegium Othonis*, 962). Lotta per le investiture. Le Crociate. Comuni, Impero e Papato. Apogeo del Medioevo: Federico II e Innocenzo III; La crisi dell'Universalismo: Bonifacio VIII e Filippo il Bello; Il papato ad Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Il Conciliarismo.
2. **Corso monografico:** Le eresie del XII secolo e il contrattacco della Chiesa: Inquisizione e Ordini mendicanti.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, affronterà nella prima il corso istituzionale, nella seconda il corso monografico. Le lezioni si svolgeranno secondo le modalità frontale, interattiva e dialogata.

Modalità di verifica: Verifica orale (approfondimento personale su un tema da concordare con la Docente e conoscenza dei contenuti dell'intero corso).

Bibliografia:

Dispensa a cura della Docente con fonti letterarie e documentarie sia per il corso istituzionale che per quello monografico.

Si aggiunge una nota bibliografica per la consultazione (manuali e opere):

AZZARA C., *Il Papato nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2006.

AZZARA C. – RAPETTI A.M., *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2009.

DE BENEDETTI M., *Storia del cristianesimo. L'età medievale*, Carocci, Roma 2015.

FILORAMO G. – Menozzi D., *Storia del cristianesimo*, vol. II, Laterza, Bari, 2001.

FLICHE A. – MARTIN V., *Storia della Chiesa*, Torino, 1975, voll. 25.

JEDIN H., *Storia della Chiesa*, Milano, 1985, voll.10.

MARTINA G., *Storia della Chiesa*, vol. I, Morcelliana, Brescia, 1997.

MERLO G. G., *Il Cristianesimo medievale in Occidente*, Laterza, Roma-Bari, 2012.

MERLO G.G., *Eretici ed eresie medievali*, Il Mulino, Bologna, 2019.

PELLEGRINI L., *Storia della Chiesa. II. L'età medievale*, EDB, Bologna 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Obiettivi didattici: Introdurre gli Studenti alla conoscenza della Chiesa nel contesto dell'epoca moderna: attraverso l'analisi delle vicende storiche se ne evidenzieranno, dunque, i tratti distintivi, il ruolo, gli obiettivi.

Si accompagneranno gli Studenti ad utilizzare in maniera critica le fonti, a dialogare correttamente con il passato al fine di tentare una lettura seppur parziale del presente e a comunicare, sia in forma scritta che orale, utilizzando la terminologia specifica della disciplina.

Contenuti:

1. **Corso istituzionale:** Età moderna: la formazione degli Stati nazionali e delle Chiese nazionali. Situazione dell'Europa alla vigilia della Riforma protestante: Wycliff e Huss. La Rivoluzione di Martin Lutero. Il Concilio di Trento. Le controversie teologiche: Giansenismo e Gallicanesimo. L'Illuminismo e la Rivoluzione Francese. Napoleone e il Concordato. La Chiesa nella moderna civiltà industriale. Il liberalismo. Pio IX: dal Sillabo al Concilio Vaticano I. La Questione romana.
2. **Corso monografico:** Galileo Galilei.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, affronterà nella prima il corso istituzionale, nella seconda il corso monografico.

Le lezioni si svolgeranno secondo le modalità frontali, interattiva, dialogata.

Modalità di verifica: Verifica orale (approfondimento personale su un tema da concordare con la Docente e conoscenza dei contenuti dell'intero corso).

Bibliografia:

Dispensa a cura della Docente con fonti letterarie e documentarie sia per il corso istituzionale che per quello monografico.

Si aggiunge una nota bibliografica per la consultazione (manuali e opere):

FILORAMO G. – MENOZZI D., *Storia del cristianesimo*, voll. III, IV, Laterza, Bari, 2001.

LABOA J.M., *La storia dei papi*, Jaka Book, Milano, 2007.

MARTINA G., *Storia della Chiesa*, voll. I – II, Morcelliana, Brescia, 1997;

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra medioevo ed epoca moderna*, voll. I, II, III, CLV, Roma, 2001.

--

EHLER S. Z. – MORRAL J.B., *Chiesa e Stato attraverso i secoli: documenti*, Vita e Pensiero, Milano, 1958;

FLICHE A. – MARTIN V., *Storia della Chiesa*, Torino, 1975, voll. 25;

JEDIN H., *Storia della Chiesa*, Milano, 1985, voll.10.

--

DE BORTOLI A., *La rivoluzione antropologica di Martin Lutero*, in G. Del Missier – M. Qualizza, *Corpore et anima unus: saggi di antropologia*, Cantagalli, Siena, 2088, 114-123.

DONATI A., *Le motivazioni teologiche della condanna di Galileo*, Morlacchi, Perugia, 2010.
PESCH O.H., *Martin Lutero: introduzione storica e teologica*, BTC 135, Queriniana, Brescia, 2007.

--

PROSPERI A., *Il Concilio di Trento: una introduzione storica*, Einaudi, Torino, 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

SC04 Storia della Chiesa contemporanea

prof.ssa Antonella De Bortoli

ECTS 3

Obiettivi didattici: Introdurre gli Studenti alla conoscenza della Chiesa nel contesto dell'epoca moderna: attraverso l'analisi delle vicende storiche se ne evidenzieranno, dunque, i tratti distintivi, il ruolo, gli obiettivi.

Si accompagneranno gli Studenti ad utilizzare in maniera critica le fonti, a dialogare correttamente con il passato al fine di tentare una lettura seppur parziale del presente e a comunicare, sia in forma scritta che orale, utilizzando la terminologia specifica della disciplina.

Contenuti:

1. **Corso istituzionale:** La Chiesa e la Questione sociale. Leone XIII e la *Rerum Novarum*. La Chiesa nel XX secolo. Il Modernismo. La Chiesa tra Nazismo e Fascismo. Il Concilio Vaticano II. Il post Concilio.
2. **Corso monografico:** Paolo VI.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, affronterà nella prima il corso istituzionale, nella seconda il corso monografico.

Le lezioni si svolgeranno secondo le modalità frontali, interattiva, dialogata.

Modalità di verifica: Verifica orale (approfondimento personale su un tema da concordare con la Docente e conoscenza dei contenuti dell'intero corso).

Bibliografia:

Dispensa a cura della Docente con fonti letterarie e documentarie sia per il corso istituzionale che per quello monografico.

Si aggiunge una nota bibliografica per la consultazione.

FILORAMO G. – MENOZZI D., *Storia del cristianesimo*, vol. IV, Laterza, Bari, 2001.

LABOA J.M., *La storia dei papi*, Jaka Book, Milano, 2007.

MARTINA G., *Storia della Chiesa*, vol. IV, Morcelliana, Brescia, 1997.

--

EHLER S. Z. – MORRAL J.B., *Chiesa e Stato attraverso i secoli: documenti*, Vita e Pensiero, Milano, 1958.

- FLICHE A. – MARTIN V., *Storia della Chiesa*, Torino, 1975, voll. 25.
- JEDIN H., *Storia della Chiesa*, Milano, 1985, voll.10.
- MARTINEZ FERRER L. – GUIDUCCI P.L., *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2005.
-
- ALBERIGO G., *Storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino- Peeters, Bologna, 2012.
- ANGELOZZI GARIBOLDI G., *Pio XII, Hitler, Mussolini: il Vaticano fra le dittature*, Mursia, Milano, 1988.
-
- BOTTONI G.F. - GIUDICI G. – PIZZOLATO L. – ROUTHIER G. – SONCINI V., *Concilio, parole ancora vive: i documenti del Vaticano II cinquant'anni dopo*, In dialogo, Milano, 2012.
- LA VALLE R., *Un concilio per credere*, EMI, Bologna, 2013.
- MICCOLI G., *I dilemmi e i silenzi di Pio XII*, Rizzoli, Milano, 2000.
- SICCARDI C., *Giovanni Paolo I. Una vita per la fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2012.
- SICCARDI C., *Giovanni Paolo II. L'uomo e il papa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2011.
- SICCARDI C., *L'inverno della Chiesa dopo il Concilio Vaticano II. I mutamenti e le cause*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2013.
- SICCARDI C., *Paolo VI. Il papa della luce*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2008;
- ZIZOLA G., *Giovanni XIII, la fede e la politica*, Laterza, Bari, 2000.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

SC05 Storia delle Chiese locali

prof.ssa Susi Del Pin

ECTS 3

Obiettivi didattici: Analisi generale della storia delle quattro diocesi del Nord Est: Concordia-Pordenone, Trieste, Gorizia e Udine, partendo dalla comune origine riferita al cristianesimo aquileiese, per poi analizzare lo sviluppo peculiare di ognuna.

Contenuti: Storia della formazione delle quattro diocesi e delle loro dinamiche ecclesiali e teologiche. Riferimento costante alla macro-storia per inquadrare le scelte pastorali dei presuli in particolare in alcuni momenti cruciali della storia del Novecento.

Modalità di svolgimento: Dal Patriarcato di Aquileia alla formazione delle diocesi. Sviluppo delle singole diocesi sino ai giorni nostri. Approfondimenti interattivi su alcuni temi di storia del Novecento e azione pastorale dei presuli.

Modalità di verifica: Colloquio orale sulla conoscenza dei contenuti affrontati nel corso e sviluppo di un tema di storia locale scelto dal corsista.

Bibliografia:

Verranno forniti degli appunti che si potranno integrare con articoli e libri che saranno forniti durante lo svolgimento del corso. Per un inquadramento generale della storia della Chiesa locale si farà riferimento ai manuali di storia della Chiesa in possesso dei corsisti.

Per le singole diocesi

Diocesi di Concordia – Pordenone:

MOR G.C., NONIS P. (EDD.), *La Diocesi di Concordia-Pordenone. II. La Chiesa Concordiese 389-1989*, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, Pordenone 1989.

Diocesi di Trieste:

CUSCITO G., *Sancta Ecclesia Tergestina. Una Chiesa di frontiera tra resistenze e spinte innovative*, in *Trieste: lineamenti di una città*, Trieste 1989, 67-97.

Arcidiocesi di Gorizia:

TAVANO L., *La diocesi di Gorizia (1750-1947)*, Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli 2004.

Arcidiocesi di Udine:

PIUSSI S., *La Chiesa di Udine nel progetto politico-religioso di Napoleone*, in *Dopo Campo Formio. 1797-1813. L'età napoleonica a Udine*, Pordenone 1997, 179-202.

PIUSSI S., *La Chiesa udinese nell'età della Restaurazione (1814-1848)*, in *L'età della Restaurazione in Friuli. 1815-1848*, Trieste 1998, 31-52.

SC06 Archeologia cristiana

prof. Sandro Piuksi

ECTS 3

Obiettivi didattici: Lo specifico dell'archeologia cristiana in rapporto a quella pre-cristiana. L'archeologia cristiana dal I al VI secolo, in rapporto alla storia della Chiesa, le sue forme architettoniche e iconografiche. In particolare l'archeologia dell'area aquileiese.

Contenuti: Le origini e lo sviluppo dell'Archeologia cristiana. I documenti principali in Oriente e in Occidente. L'archeologia cristiana in area aquileiese.

Modalità di svolgimento: Illustrazione ragionata e comparata, con l'ausilio di apparato iconografico. Proposta di visita in loco ad Aquileia.

Modalità di verifica: Conoscenza del lessico ed esposizione descrittiva di siti archeologici e di opere.

Bibliografia:

Dispense per il Corso e per la sezione aquileiese.

INIGUEZ HERRERO J. A., *Archeologia cristiana*, San Paolo Edizioni, 2003.

Aquileia dalle origini alla costituzione del Ducato Longobardo. L'arte ad Aquileia dal sec. IV al IX in *Antichità Altoadriatiche* LXII (2006).

La cristianizzazione nell'Altoadriatico, in *Antichità Altoadriatiche* LXVI (2008).

Cromazio di Aquileia al crocevia di Genti e religioni, Catalogo mostra, Udine, Silvana Ed. Milano 2008.

SC07 Arte e iconografia cristiana

prof.ssa Susi Del Pin

ECTS 5

Obiettivi didattici: Il corso si propone di introdurre lo Studente alla lettura delle opere d'arte cristiane attraverso un approccio multidisciplinare del fenomeno artistico-religioso, per consentire allo Studente di riconoscere il complesso mondo simbolico e decodificare i messaggi teologici contenuti nelle immagini sacre.

Contenuti:

Il corso si articolerà principalmente in due sezioni:

1. Arte e teologia cristiana: il significato dell'arte cristiana. Il repertorio simbolico e l'iconografia cristiana dalle origini al Barocco.
2. Analisi iconografica e iconologica del ciclo pittorico di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova.

Modalità di svolgimento: Il corso si articolerà in due momenti. Nel primo ci sarà una trattazione teorica per fornire gli strumenti storico-teologici per la lettura di un'immagine; successivamente la Docente proporrà delle opere d'arte e guiderà gli Studenti alla discussione e all'interpretazione.

Modalità di verifica: La verifica avverrà mediante colloquio e richiederà allo Studente di aver acquisito sia le conoscenze generali affrontate nella prima parte di carattere storico/teologico, sia la capacità di approccio diretto all'analisi di un'opera d'arte con particolare riferimento ai cicli pittorici di Assisi.

Bibliografia:

- DRESKEN-WEILAND J., *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Roma, ed. LEV 2012.
- FILIPPETTI R., *Giotto. La Cappella degli Scrovegni*, Castel Bolognese, ed. Itaca 2017.
- FRUGONI C., *Gli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova*, Torino, ed. Einaudi 2005.
- GRABAR A., *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Milano, ed. Jaca Book 2021.
- PISANI G., *I volti segreti di Giotto*, Milano, ed. Rizzoli 2011.
- VERDON T., *Breve storia dell'arte cristiana*, Brescia, ed. Queriniana 2012.
- VERDON T., *L'arte nella vita della Chiesa*, Città del Vaticano, ed. Libreria Editrice Vaticana 2009.
- VERDON T., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Milano, ed. Ancora 2007.

Altro materiale bibliografico: Altro materiale bibliografico e materiale iconologico verrà fornito in itinere. Sulla parte monografica verrà fornita una dispensa.

SE01 Seminario filosofico: --

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

SE02 Seminario teologico A: --**prof. --**

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

SE12 Seminario teologico B: --**Prof. --**

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

SE03 Seminario biblico A:**prof.ssa Rosangela Lamanna*****I Salmi delle Ascensioni***

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Obiettivi didattici: I Salmi delle Ascensioni (120-134) sono l'unica collezione formata da quindici composizioni poetiche presenti all'interno del salterio in modo consecutivo. A partire dallo studio del Salmo 121, secondo salmo della collezione, il seminario propone un'analisi esegetico-teologica e l'acquisizione di una metodologia per lo studio dei salmi.

Contenuti: I Salmi delle Ascensioni sono un'unità tradizionale giudaica e cristiana che si caratterizza per la diversità di temi e generi letterari quali ad esempio la fiducia, la lamentazione, l'azione di grazie, la preghiera e che si leggono in maniera continuata, formando un blocco unico. Per questi motivi il seminario partirà da uno studio generale della collezione per poi inquadrare il significato di tutti i salmi con le proprie caratteristiche, particolarità e specificità.

Modalità di svolgimento:

Dopo alcune lezioni introduttive ogni seduta sarà caratterizzata dalla relazione di uno degli studenti su un salmo da lui scelto appartenente alla collezione.

Modalità di verifica:

Valutazione dell'elaborazione scritta e dell'esposizione orale.

Bibliografia:

ALONSO SCHÖKEL L., CARNITI C., *I Salmi*, vol. 2, Borla, Roma 1992.

FERRARI M., *Canti per ritornare. I Salmi delle salite come cammino spirituale*, Cittadella, Assisi 2021.

LORENZIN T., *I Salmi*, Paoline, Milano 2000.

MAZZINGHI L., *I Salmi del viandante – I canti biblici delle “salite”*, Spiritualità biblica, Edizioni Qiqajon, Magnano (Bi) 2025.

MORICONI B., *Il Santo viaggio. I Salmi delle salite*, OCD, Roma 2014.

RAVASI G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, voll.1, 3, EDB, Bologna 1985.

Altro materiale bibliografico:

Durante il seminario verrà offerta bibliografia specifica.

SE13 Seminario biblico B: L'Apocalisse

prof. Stefano Romanello

ECTS 3

Obiettivi didattici: Obiettivo del seminario biblico è far acquisire allo studente una prima competenza personale di investigazione scientifica sul testo scritturistico, e una perlomeno embrionale capacità valutativa critica della letteratura secondaria.

Contenuti: L'oggetto dell'investigazione di questo seminario è costituito dal libro dell'Apocalisse. Queste “parole di profezia” (1,3; 22,18), attraverso un utilizzo continuo di un simbolismo che impone al lettore un formidabile uso di intertestualità anticotestamentaria, ottengono una presentazione dell'evento pasquale di Cristo e delle sue attinenze sulla storia (e sul suo termine) indubbiamente suggestiva, ma altresì di non agevole comprensione. Sarà necessario attingere le chiavi ermeneutiche dell'opera dal confronto con il genere letterario apocalittico (e le apocalissi apocrife), e con lo sviluppo letterario narrativo proprio del testo. La modalità diacronica di studio del testo biblico si completerà così necessariamente con quella sincronica.

Modalità di svolgimento:

A seguito di alcuni incontri di presentazione del docente, gli studenti presenteranno propri studi su brani e bibliografia assegnati dal docente.

Modalità di verifica:

Valutazione sugli elaborati consegnati in segreteria a conclusione del Seminario.

Bibliografia:

BIGUZZI G., *Apocalisse* (LBNT 20), Paoline, Milano 2005.

DOGLIO C., *Apocalisse*, San Paolo, Milano 2012.

LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 1999.

PRIGENT P., *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985.

SCHLUSSER-FIORENZA E., *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni (2 voll.)* (L. Pedroli cur.), Cittadella, Assisi 2018.

Ulteriore materiale bibliografico per le ricerche personali sarà indicato durante il seminario.

SE04 Seminario teologico interdisciplinare A:
Emozioni, sentimenti, passioni

prof. Agostino Pitto

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Obiettivi didattici: Il seminario intende offrire agli studenti un'occasione di approfondimento filosofico e biblico sul delicato rapporto tra pensiero e sentimento, ragione e affettività, facendo opera di sintesi su un tema assegnato dal docente e relazionandone in classe.

Contenuti: Il sentimento mette insieme la percezione di uno stato del corpo, e un pensiero che interpreta quello stato corporeo: proprio il sentimento si candida a essere il luogo di unità della persona, sposando corpo e mente, emozione e pensiero. La Bibbia si rivela un libro ricco di sentimenti: nelle sue pagine troviamo molti sentimenti attribuiti persino a Dio stesso: e questo non è scontato, è un dato originale su cui non riflettiamo abbastanza...

Modalità di svolgimento: Alcune lezioni frontali introduttive, poi esposizione di un argomento a turno da parte degli studenti.

Modalità di verifica: Verrà valutata la partecipazione in classe, la stesura dell'elaborato e la presentazione dello stesso.

Bibliografia:

NUSSBAUM M., *L'intelligenza delle emozioni*, Il Mulino, Bologna 2004.

DAMASIO A., *Alla ricerca di Spinoza. Emozioni, sentimenti, cervello*, Adelphi, Milano 2003.

AA. VV., *I sentimenti nella Bibbia*, fascicoli delle annate 2018 e 2019 della rivista biblica «Parole di vita», Queriniana, anni LXIII e LXIV.

SE04 Seminario teologico interdisciplinare B:
Titolo

prof. Valerio Muschi

ECTS 4

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la sessione di esami successiva al corso.

Il programma all'inizio del corso verrà comunicato all'inizio del semestre.

SP01 Patrologia I

prof. Alessio Persic

ECTS 6

Obiettivi didattici: Attraverso la lettura commentata di testi della letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) dall'età subapostolica all'inizio del s. V ('Padri Apostolici', 'Apologisti', Padri della Tradizione africana, d'Asia Minore e Alessandrina, Padri Cappadoci, Padri Aquileiesi) suscitare un interesse per la Chiesa delle

origini e i suoi carismi che si traduca in un'incuriosita consapevolezza del suo permanente effetto fondativo e in fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e in motivata empatia ecumenica; si cercherà nel contempo di trasmettere agli studenti come acquisizione culturale indelebile i concetti e le nozioni di natura storico-letteraria, teologica e liturgica necessari per interagire correttamente e proficuamente con i contenuti delle altre discipline storico-filologiche e teoretiche.

Contenuti: Le origini e gli sviluppi della letteratura cristiana antica (principalmente greca e latina, ma con escursioni nella siriana e copta) dal sec. I al Concilio di Calcedonia, con attenzione alle opere e agli autori di maggiore rilievo storico-teologico, estetico-letterario e storico-liturgico, non senza riferimento alla Patrologia aquileiese da Vittorino di Ptuj a Rufino da Concordia.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali; affidamento di ricerche individuali.

Modalità di verifica: Esame orale, in cui si terrà conto di eventuali interventi seminariali durante il corso.

Bibliografia:

a) manuali

CATTANEO E., *"Patres ecclesiae". Una introduzione alla teologia dei padri della chiesa* (coll. «Oī christianoī. Sezione antica»), Trapani (Il Pozzo di Giacobbe) 2007, 288 pp. [sintetico, con indicazione di collegamenti in rete: consigliato per lo studio].

PETERS G., *I Padri della Chiesa*, 1 – 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp. [discorsivo, ricco di testi patristici].

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferato 1999 (ed. Piemme), 573 pp. [sistematico e esauriente].

b) Per le patrologie copta e siriana si raccomandano:

ORLANDI T., *La patrologia copta* e BETTIOLO P., *Lineamenti di patrologia siriana*, in

QUACQUARELLI A. (cur.), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, Città Nuova Editrice, pp. 457-502 e 503-542 in particolare.

c) Testi di approfondimento:

SIMON M. – BENOÎT A., *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.

PERSIC A., *Le tre (o quattro) Apocalissi della primitiva Chiesa di Aquileia*, in A. GERETTI (cur.), *Apocalisse. L'ultima rivelazione*, Ginevra – Milano 2007, pp. 39-71.

KELLY J. N. D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972 ss. (London 1968), XXIV+610 pp.

CANTALAMESSA R., *Dal kerygma al dogma. Studi sulla cristologia dei Padri* (Studia Patristica Mediolanensia 26), Milano 2006, 319 pp.

PERSIC A., «Pilastro della verità ... tempio di vivente respiro». *Un ritratto di San Basilio per l'umanità del 2000* [reperibile come documento pdf fra i Materiali].

PERSIC A., *Primordi monastici d'Occidente: Martino da Sabaria 'filosofo' illirico, 'personaggio d'Europa'*, «Annali di Scienze Religiose» 8 (2015) 271-327.

N.B. I documenti *pdf* di fonti e testi esaminati restano scaricabili dai *Materiali* sul sito *web* dell'ISSR.

SP03 Patrologia II

prof. Alessio Persic

ECTS 6

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

SR01 Storia delle religioni 1: Ebraismo e Islamismo

prof. Aldo Magris

ECTS 6

Obiettivi didattici: Conoscenza da parte dello Studente dell'evoluzione storica dell'ebraismo e dell'islamismo nella loro storia, nelle dottrine e prassi religiose, con i lineamenti principali dei loro testi normativi.

Contenuti: A) Storia del popolo ebraico; il giudaismo in epoca ellenistica; apocalittica e movimenti settari; il giudaismo rabbinico: la Mishnah e il Talmud; dottrine teologiche e morali; rituali e feste; la mistica ebraica; le persecuzioni antiebraiche dal medioevo all'età moderna. B) Vita e opera di Maometto; il Corano; i cinque pilastri della fede; i rapporti storici dell'Islam con l'occidente; scuole giuridiche e filosofiche; lo sciismo e le sette sciite eterodosse.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali del Docente.

Modalità di verifica: Esame orale nelle sessioni prescritte. Se il numero degli iscritti all'appello è superiore a dieci Studenti, l'esame si svolgerà in modalità scritta.

Bibliografia:

Il Corano (qualsiasi traduzione italiana completa;

FILORAMO G. (ED.), *Islam*, Laterza, Bari 1995 (Storia delle religioni, III).

PAGANINI S., *Gesù, Qumran e gli esseni*, Paoline, Milano 2013.

SCHOLEM G., *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Einaudi, Torino 2008.

STEMBERGER G., *Il Talmud*, Dehoniane, Bologna 2008.

Altro materiale bibliografico: Dispense a cura del Docente.

SR02 Storia delle religioni 2: Buddhismo e Induismo

prof. Aldo Magris

ECTS 4

Obiettivi didattici: Conoscenza da parte dello Studente dell'evoluzione storica dell'induismo e del buddhismo nel periodo classico, relativamente alle dottrine e alle prassi religiose, alla letteratura e alla filosofia nei loro aspetti principali.

Contenuti: A) I *Veda* e il pantheon indiano antico; le *Upaniṣad*; il *Mahabharata*; le sei scuole filosofiche induiste; il Viṣṇuismo, lo Śivaismo e il Tantrismo; culti e feste. B) Vita e opera del Buddha; le quattro nobili Verità e il Canone pali; espansione del buddhismo in Asia fino al medioevo; il Piccolo Veicolo e il Grande Veicolo; buddhismo tantrico; buddhismo tibetano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale nelle sessioni prescritte

Bibliografia:

BOTTO O., *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1998.

GONDA J., *Le religioni dell'India*, I. *Veda e antico induismo*; II. *L'induismo recente*, Jaca Book, Milano 1981.

NĀGĀRJUNA, *Il cammino di mezzo*, Unipress, Padova 2004.

Upaniṣad vediche (qualsiasi traduzione italiana).

Altro materiale bibliografico: Dispense a cura del Docente.

SU01 Psicologia generale

prof.ssa Claudia Simonetto

ECTS 5

Obiettivi didattici: Fornire un quadro concettuale circa la natura, i problemi e i paradigmi di ricerca della psicologia; offrire una panoramica dei principali approcci teorici che si sono delineati dalla nascita della psicologia come scienza sino ad oggi; introdurre alla comprensione dei processi mentali e della varietà di prospettive dalle quali è possibile analizzare e interpretare i comportamenti umani.

Contenuti: La nascita e lo sviluppo della psicologia; scenario storico dei principali orientamenti teorici; i metodi di ricerca. I processi cognitivi. Il gruppo e le sue dinamiche. I fondamentali processi dinamici alla base del comportamento sociale dell'uomo; i sistemi motivazionali e i conseguenti comportamenti dell'individuo e del gruppo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali e discussioni guidate.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia*, Vol. 1°: *i processi dinamici*, Franco Angeli, Milano, 2016.

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia*, Vol. 2°: *i processi cognitivi*, Franco Angeli, Milano, 2016.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il Corso.

Obiettivi didattici:

- Fornire un quadro teorico dei principali paradigmi interpretativi dello sviluppo dell'individuo, attraverso uno studio comparativo fra approcci diversi.
- Introdurre a una conoscenza di base riguardo le più importanti trasformazioni dell'identità che caratterizzano il percorso di vita (infanzia, adolescenza, età adulta, senilità) e le strategie di regolazione del Sé, utilizzate dagli individui per superare gli eventi critici dell'esistenza.
- Favorire la riflessione sull'applicazione di tali conoscenze nei contesti educativi e/o pastorali.

Contenuti:

Parte generale: definizione e oggetto della psicologia dello sviluppo; lo studio dello sviluppo (cognitivo, sociale, emotivo affettivo).

Parte monografica: la famiglia, le determinanti della genitorialità e la funzione genitoriale.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali e approfondimento in gruppi di discussione.

Modalità di verifica: Esame scritto.

Bibliografia:

La bibliografia sarà confermata all'inizio del corso.

CAMAIONI L., DI BLASIO P., *Psicologia dello Sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2007.

MILANI P., ZANON O., *Genitorialità e negligenza parentale: L'evoluzione di un costrutto complesso*, in "Rassegna bibliografica infanzia e adolescenza" 2015, I, pp. 1-12.

MLPS, DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, *IV piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva* (reperibile online) 2016.

SARACENO C., *Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai*, Il Mulino, Bologna 2016.

SAVE THE CHILDREN ITALIA, *Guida pratica alla genitorialità positiva. Come costruire un buon rapporto genitori - figli* (reperibile online) 2012.

SCABINI E., IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.

Obiettivi didattici: Accrescere consapevolezza della complessità dei processi comunicativi; acquisire abilità per la conduzione di un colloquio interpersonale; apprendere elementi e principi pedagogici fondamentali della dinamica dei gruppi e

conseguire competenze per la conduzione degli stessi. La comunicazione interpersonale e nel gruppo nei diversi contesti della comunità cristiana.

Contenuti: La comunicazione interpersonale: fattori facilitanti e barriere alla comprensione; le competenze comunicative: l'ascolto attivo e gli stili comunicativi. Analisi dei diversi stili comunicativi e loro influenza nella qualità delle interazioni. Forme, evoluzione, proposte interpretative del gruppo ed elementi per la conduzione. La comunicazione come strumento per l'azione pastorale e l'intervento educativo in contesti di multidisciplinarietà.

Modalità di svolgimento: Alternanza di lezioni e incontri seminariali, esercitazioni in piccoli gruppi, uso di simulate.

Modalità di verifica: Esame scritto

Bibliografia:

Manuali di riferimento:

FRANTA H., SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma 1981.

MARTINI C.M., *Effatà – Apriti*, Centro Ambrosiano, Milano 1990. (reperibile on-line).

SCLAVI M., *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Testi di approfondimento (uno a scelta tra):

BORGNA E. (2015) *Parlarsi*, Einaudi, Torino.

CARKUFF R., (1993) *L'arte di aiutare*, Erikson, Trento.

LAWRENCE – LIGHTFOOT S. (2021) *Il dialogo tra genitori e insegnanti*, Edizioni Junior, Parma.

SANTAMARIA F., BOLELLI K. (2021) *Il linguaggio delle cose concrete» L'educare esperienziale con adolescenti in difficoltà»* Ed Gruppo Abele.

SPELTINI G. (2002), *Stare in gruppo*, Il Mulino, Bologna.

SU04 Sociologia

prof. Gabriele Giacomini

ECTS 3

Obiettivi didattici: Il corso intende offrire strumenti concettuali per comprendere la complessità della società e le dinamiche delle principali istituzioni sociali. Il corso, in particolare, vuole offrire gli strumenti per riflettere, raccogliere e analizzare le informazioni su dimensioni sociali quali la famiglia, la stratificazione e le classi, le etnie e le migrazioni, la religione, la comunicazione mass mediale e digitale.

Contenuti:

Parte generale. Verranno presentati e discussi i fondamenti della sociologia come scienza. Si affronteranno tematiche classiche della sociologia come la famiglia, la stratificazione e le classi, le etnie e le migrazioni, la religione.

Parte monografica. Le recenti innovazioni tecnologiche hanno rilevanti conseguenze sociali. Verranno approfondire le implicazioni sulla sfera pubblica e sulle democrazie occidentali.

Modalità di svolgimento: Il corso si svolgerà attraverso didattica frontale e riflessioni condotte assieme agli Studenti.

Modalità di verifica: Orale

Bibliografia:

GIDDENS A., SUTTON P.W., *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2014 (capitoli 1, 5, 6, 8, 9).

GIACOMINI G., *Potere digitale. Come Internet sta cambiando la sfera pubblica e la democrazia*, Meltemi, Milano, 2018 (capitoli 3,4,5).

SU05 Psicologia dell'esperienza religiosa

prof.ssa Flavia Montagnini

ECTS 3

Obiettivi didattici: Il corso si propone di fornire riferimenti per una lettura approfondita e critica del vissuto religioso, con focus sulla relazione tra sviluppo evolutivo e religiosità, tra maturità personale e maturità religiosa, tra affettività ed esperienza religiosa. Si offrirà una panoramica del pensiero dei maggiori studiosi, mettendo in evidenza il loro apporto allo studio della condotta religiosa.

Contenuti: L'epistemologia della Psicologia religiosa; criteri di lettura della condotta religiosa; principali interpretazioni psicologiche del fenomeno religioso; atteggiamento religioso e processi evolutivi; maturità e immaturità religiosa; specificità dell'esperienza religiosa; la dimensione cognitiva ed affettiva dell'atteggiamento religioso. La componente espressiva dell'atteggiamento religioso.

Modalità di svolgimento: Il corso sarà sviluppato attraverso lezioni interattive.

Modalità di verifica: L'accertamento della preparazione avverrà tramite esame scritto.

Bibliografia:

BRYANT C., *Psicologia del profondo e fede religiosa*, Cittadella, Assisi (PG) 1989.

CENCINI A- MANENTI A., *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2017.

CUCCI G., *Esperienza religiosa e psicologia*, ELLEDICI, Torino 2017.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, MILANO 2008.

SOVERNIGO G., *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, 2000.

Altro materiale bibliografico: Ulteriore materiale bibliografico sarà indicato durante il corso.

SU06 Pedagogia generale

prof.ssa Fabiana Tosoratti

Obiettivi didattici:

- Introdurre i fondamenti della pedagogia generale con un'attenzione particolare alla dimensione etica e religiosa
- Stimolare una riflessione critica sull'educazione come processo umano e spirituale
- Fornire strumenti per applicare i principi pedagogici nel contesto pastorale e comunitario

Contenuti:

- Fondamenti della pedagogia
- La pedagogia tra filosofia e teologia
- I pedagogisti fondamentali
- L'educazione come atto di relazione
- Processi educativi e apprendimento
- Lo sviluppo umano e la crescita integrale della persona
- L'educazione alla libertà e alla responsabilità
- Metodologie educative
- L'importanza della comunità educativa
- Educazione e nuove tecnologie
- Pedagogia e missione cristiana
- Educazione e annuncio del Vangelo; l'educazione alla fede nelle diverse età della vita; l'educatore cristiano: vocazione e sfide

Modalità di svolgimento:

- Lezione frontale;
- Dialogo di interpretazione e confronto;
- Lavoro personale e a gruppi di ricerca, rielaborazione e approfondimenti dei contenuti;
- Analisi e interpretazione di racconti, testi biblici e immagini;
- Visione sequenze filmiche;
- Simulazioni.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

VANOTTI F., *Mission possible. La comunità accompagna gli adolescenti*, Elledici TO, 2021.
 VIOLONI L., *La sfida educativa di Gesù*, San Paolo Cinisello Balsamo, 2020.

Obiettivi didattici: Obiettivi del corso sono l'acquisizione della consapevolezza della celebrazione come *actio* nella quale *attraverso segni sensibili* (SC7) la Chiesa fa esperienza viva del suo Signore, l'approfondimento della pertinenza della categoria antropologico-culturale del rito per il celebrare cristiano, la conoscenza dell'evoluzione storica della liturgia in Occidente e dei mutamenti paradigmatici nei quali si è data una particolare comprensione del dato liturgico e delle linee fondamentali della teologia liturgica maturate nel Movimento liturgico novecentesco, confluite nella costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* e messe in atto dalla Riforma del Vaticano II.

Contenuti: Durante il corso, in linea con il metodo scaturito dalla costituzione liturgica del Vaticano II (cf. SC 23), la prassi celebrativa verrà affrontata dal versante *antropologico-culturale* (il linguaggio simbolico e l'agire rituale), *storico* (la prassi celebrativa nel tempo della Chiesa) e *teologico* (la comprensione del dato celebrativo nella prospettiva del mistero di Cristo). Il corso si avvarrà di alcuni approfondimenti soprattutto attraverso la lettura di alcuni testi fondamentali.

Modalità di svolgimento: Il corso utilizzerà prevalentemente la dinamica frontale e l'approccio alle fonti della prassi e della teologia liturgica.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale e terrà conto dell'approfondimento personale dello Studente.

Bibliografia:

ADAM A.-HAUNERLAND W., *Corso di liturgia*, Brescia, Queriniana, 2013.

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Padova, Messaggero-Abbazia di santa Giustina, 2003².

GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Brescia, Morcelliana, 2005.

LAMERI A., *Liturgia*, Assisi (PG), Cittadella, 2013.

TOMATIS P., *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Assisi (PG), Cittadella, 2019.

Altro materiale bibliografico: Naturalmente durante il corso verrà presa in esame la costituzione del Concilio Vaticano II sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium* ed eventuali altri documenti magisteriali. Verranno inoltre segnalati contributi specifici e i riferimenti ai libri liturgici.

TL02 Liturgia II

prof. Loris Della Pietra

ECTS 3

Obiettivi didattici: Il corso si propone di guidare gli Studenti alla comprensione del celebrare nel tempo e alla conoscenza delle strutture fondamentali dell'anno liturgico nel rito romano.

Contenuti: L'obiettivo verrà perseguito prestando particolare attenzione alle

dinamiche antropologiche (*il tempo scandito dal rito*), allo sviluppo storico e alla prassi celebrativa dell'anno liturgico illuminata dal dettato di SC 102-111 e guidata dai libri liturgici scaturiti dalla riforma del Concilio Vaticano II. In tal senso, la focalizzazione delle modalità specifiche della celebrazione cristiana nel tempo non potrà prescindere dall'analisi dell'eucologia e dalla conoscenza dell'impostazione del Lezionario.

Modalità di svolgimento: Lezione frontale con il supporto di uno o più manuali indicati e a confronto con i testi liturgici.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato. Imprescindibile sarà il riferimento ai testi liturgici.

Bibliografia:

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2003.

AUGÉ M., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2009.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. Storia-teologia-spiritualità-pastorale dell'anno liturgico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991⁴.

ROSSO S., *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle ore*, Elle Di Ci, Leumann (TO), 2002.

DELLA PIETRA L.-CAVAGNOLI G., «Cristo, ieri, oggi e per sempre». *L'inedito cammino della Chiesa nell'anno liturgico*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 2019.

Alcuni contributi, inerenti i modelli interpretativi della categoria *tempo* e le ricadute in ambito liturgico, verranno forniti dal Docente.

TM01 Teologia morale fondamentale

prof. Franco Gismano

ECTS 8

Obiettivi didattici: Il corso intende fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale credente, come si sono configurate nel magistero e nella discussione teologica post-conciliare.

Contenuti: Partendo dall'analisi della storia della recezione del Vaticano II, si analizzeranno le encicliche *Veritatis Spondor* e *Fides et Ratio*. Si indagheranno poi le categorie fondamentali della riflessione filosofico-teologia in campo morale post-conciliare per una comprensione dell'agire credente come risposta alla sequela di Cristo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con presentazione

Modalità di verifica: L'esame si comporrà di due parti: la prima scritta, superata la quale si accede all'esame orale.

Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno offerte all'inizio del secondo semestre

del corso.

Bibliografia:

BASTIANEL S., *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani.

PIANA G., *In novità di vita. I Morale fondamentale e generale*, Cittadella Editrice, Assisi.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia.

DEMMER K., *Interpretare e agire*, San Paolo, Casale Monferrato.

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Fides et ratio*.

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Veritatis Splendor*.

TM02 Morale familiare e sessuale

prof. Fabio Magro

ECTS 6

Obiettivi didattici: Il corso intende portare lo Studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia. Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

Contenuti: 1) Contesto teologico: la teologia nuziale; contesto culturale attuale: i segni dei tempi. 2) Aspetti essenziali di antropologia integrata, in relazione alla vita sessuale e relazionale. 3) L'identità sessuale e i suoi molteplici aspetti. 4) Teologia ed etica della sessualità: messaggio biblico, sviluppo storico, riflessione contemporanea. 5) Questioni particolari di etica della sessualità: virtù della castità, autoerotismo, rapporti extra e pre-matrimoniali, omosessualità. 6) Teologia ed etica del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento. 7) Questioni particolari di etica coniugale: coltivare l'amore coniugale secondo AL IV, ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*), situazioni irregolari e discernimento (AL VIII).

Modalità di svolgimento: Il corso prevede lezioni frontali da parte del Docente.

Modalità di verifica: Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo Studente presenterà un argomento a sua scelta; in secondo luogo il Docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma.

Bibliografia:

FRANCESCO, es. ap. postsinodale *Amoris laetitia* (19.03.2016).

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali e pastorali dal Concilio di Firenze (1439) a Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2014;

DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2021.

FAGGIONI M. P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2021.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

LINTNER M., *Teologia morale sessuale e familiare. Una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024.

TM03 Bioetica

prof. Giovanni Del Missier

ECTS 6

Obiettivi didattici: Conoscenza del dibattito in corso sui temi della bioetica e della posizione del Magistero; acquisizione e affinamento dell'argomentazione etico-teologica nel campo dell'etica della vita; riflessione critica sui temi della vita e della salute.

Contenuti:

Parte generale: Identità e statuto epistemologico della bioetica; Coordinate fondamentali per una antropologia teologica; Teorie morali e presupposti filosofici delle diverse impostazioni bioetiche;

Parte sistematica: L'inizio della vita: statuto dell'embrione umano, aborto e procreazione assistita; «Non uccidere»: omicidio, suicidio, legittima difesa e pena di morte; Le sfide della medicina: trapianti, accertamento della morte, accanimento ed eutanasia.

Modalità di svolgimento: Lezioni *online* con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica: Esame scritto con elaborato su tema assegnato dal docente.

Bibliografia:

Documenti magisteriali principali:

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Quaestio de abortu* (18 novembre 1974) sull'aborto procurato.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Donum Vitae* (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Dignitas Personae* (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, lettera *Samaritanus bonus* sulla cura della persona nelle fasi critiche e terminali della vita (14 luglio 2020).

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l'inviolabilità della vita umana.

Studi di riferimento:

FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

- MERLO P., *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma 2011².
- MORDACCI R., *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la Bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003.
- RUSSO G., *Bioetica in dialogo. Fondamenti e testi*, Coop.S.Tom., Messina 2023.
- SCHOCKENHOFF E., *Etica della Vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997.
- SGRECCIA E., *Manuale di bioetica. Volume I. Fondamenti ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 1999³.
- TUROLDO F., *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014.

TM04 Teologia morale sociale

prof. Franco Gismano

ECTS 7

Obiettivi didattici e contenuti: Introduzione all'ermeneutica teologica dei principali contenuti della riflessione teologico-morale a partire dal magistero sociale della Chiesa. Excursus storico-teorico dei principali documenti della 'Dottrina Sociale della Chiesa'. Fondamento biblico della riflessione teologico-sociale. Presentazione attraverso la lettura e il commento di specifici articoli dei principali temi della teologia sociale: famiglia, democrazia, giustizia: economia e promozione del creato, pace.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame scritto con correzione orale.

Bibliografia:

- Le encicliche sociali della Chiesa dalla *Rerum Novarum* alla *Magnifica Humanitas*; durante le lezioni verranno indicati ulteriori documenti del magistero riguardanti la dottrina sociale della Chiesa. Tutti i documenti sono reperibili on-line nel sito ufficiale del vaticano o delle diverse Conferenze Episcopali.
- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*: cfr. www.vatican.va o Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.
- SORGE B., *Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa*, Queriniana [ultima edizione].
- MANZONE G., *Una comunità di libertà*, Messaggero, Padova 2008.
- PIANA G., *In novità di vita. III. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella Editrice, Assisi 2013.

TP01 Teologia pastorale

prof. Ivan Bettuzzi

ECTS 5

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge di presentare la Teologia Pastorale studiando il rapporto religione-Chiesa-società-cultura nella prospettiva della realizzazione del Regno di Dio. Al termine del corso lo Studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze: natura e la collocazione scientifica della "Teologia pastorale"; fondamento teologico-pratico dell'agire della Chiesa; mediazione culturale della Chiesa nell'annuncio del Regno di Dio; natura missionaria della Chiesa e conseguente aggiornamento degli strumenti e dei linguaggi propri dell'annuncio; fondamenti della spiritualità pastorale; nozioni di progettazione pastorale.

Contenuti: Il corso partirà dall'analisi della prassi pastorale «in un mondo che cambia». Definirà i fondamenti epistemologici della disciplina. Offrirà poi cenni di storia e attuali correnti e progetti di teologia pastorale.

Nella seconda parte affronterà il tema della Chiesa e le sue mediazioni pastorali dall'epoca apostolica al Concilio Vaticano II. Un ampio capitolo sarà dedicato all'impostazione pastorale della Chiesa paleocristiana aquileiese.

Infine saranno offerti elementi utili alla redazione di un progetto pastorale.

Modalità di svolgimento: Lezioni del Docente.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Obbligatoria: Dispensa fornita dall'insegnante.

Consigliata:

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione apostolica sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale, 24 novembre 2013.

MIDALI M., *Teologia pratica, 1, Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2018.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa, Indicazioni di Teologia pastorale*, EDB, Bologna, 2014.

Un significativo documento pastorale della propria Diocesi di provenienza.

TP02 Laboratorio teologico pastorale

prof. Francesco Rossi

ECTS 3

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Obiettivi didattici: Affrontare nella prassi ecclesiale l'annuncio e la testimonianza della fede nel mondo degli adulti; avviare "la formazione permanente di approfondimento della Parola di Dio e sui contenuti della fede" (I.G. n.24). Integrare catecumenato, iniziazione cristiana e risveglio della fede come riscoperta del primo annuncio per formare testimoni significativi e annunciatori credibili del Vangelo per il nostro tempo.

Contenuti: Analisi delle schede dell'Itinerario catechistico della Diocesi di Udine per il catecumenato degli adulti: quale cristologia e teologia emerge e come si traduce nell'esperienza sacramentale dei ricomincianti della fede. Come ripensare e fondare

la propria esistenza sulla Parola di Dio e riformulare oggi il Simbolo della fede in una vita cristiana adulta.

Modalità di svolgimento: Introduzione ai temi principali, lettura e confronto dei testi, ricerca su alcuni problemi emergenti nel vissuto pastorale per preparare un percorso di catechesi con cresimandi adulti.

Modalità di verifica: Sussidio scritto e/o presentazione in ppt dei contenuti e delle modalità del percorso di catechesi per i cresimandi adulti.

Bibliografia:

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, 11 ottobre 1992.

CEI, *La Verità vi farà liberi*. Catechismo degli adulti, Roma, 1995.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

SCHEDE DELL'ITINERARIO CATECHISTICO, Diocesi di Udine, Catecumenato degli adulti, in www.Catecumenato.diocesiudine.it.

Altro materiale bibliografico:

L'INIZIAZIONE CRISTIANA 3. *Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*. Nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente.

PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano, 2013.

TP03 Iniziazione cristiana: problemi e prospettive attuali *prof. Francesco Rossi*

ECTS 3

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Obiettivi didattici: Ripensare oggi il “diventare cristiani” costituisce il compito primario della Chiesa, della sua azione pastorale e della sua teologia pratica. Educare alla fede e alla esperienza cristiana incontra una serie di problemi e di sfide, che aprono a nuove prospettive di annuncio e celebrazione del messaggio evangelico e introdurre così progressivamente il credente nella vita sacramentale adulta.

Contenuti: Le prime tre tappe sacramentali (Battesimo – Confermazione – Eucaristia) costituiscono un unico processo di iniziazione e nel vertice eucaristico trovano il perenne alimento e la meta di vita cristiana. Ripresa ed analisi del RICA e sua attualizzazione nel vissuto della Chiesa locale: prassi catechistica e percorsi liturgici corrispondenti. Proposta sistematica in prospettiva mistagogica.

Modalità di svolgimento: Lezioni sistematiche per la teologia sacramentale monografica ed interventi scritti e orali in forma seminariale da parte degli Studenti come contributo alla analisi e alla valutazione della prassi pastorale.

Modalità di verifica: Esame orale che terrà conto degli interventi e dei contributi scritti o multimediali prodotti durante lo sviluppo del corso.

Bibliografia:

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Figlie di San Paolo, Milano, 2014.

BELLI M., *Presenza reale. Filosofia e teologia di fronte all'eucaristia*, Queriniana, Brescia, 2022.

BRASCHI F., *I Sacramenti. Segni evidenti della fede e dell'amore gratuito di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2021.

BUA P., *Battesimo e Confermazione*, Queriniana, Brescia, 2016.

COURTH F., *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia, 2010⁵.

Altro materiale bibliografico:

Schede dell'Itinerario catechistico e percorso liturgico, Diocesi di Udine, Catecumenato degli adulti, in www.Catecumenato.diocesiudine.it.

dispensa monografica del Docente.

TP04 Catechetica generale

prof. Federico Grosso

ECTS 6

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Obiettivi didattici: Il corso si propone di offrire un panorama sintetico della riflessione ecclesiale sulla catechesi, analizzando i dati essenziali della sua identità e delineandone lo statuto epistemologico. Quindi intende fornire alcune chiavi di lettura per comprendere l'evoluzione, il ruolo ecclesiale, i compiti e i nodi fondamentali – teorici e prassici – della catechesi.

Contenuti: 1. La catechetica: identità e statuto epistemologico di una disciplina di frontiera. 2. La catechesi: storia e percorso. 3. La catechesi rinnovata: presenza, compiti e stile nell'orizzonte teologico ed ecclesiologico del Vaticano II. 4. La catechesi come azione ecclesiale: servizio della Parola, annuncio di Cristo, educazione della fede. 5. Catechesi e iniziazione cristiana. 6. Il metodo catechistico. 7. Il catechista: identità, competenze, formazione. 8. Problemi e sfide: alcune suggestioni e domande aperte.

Modalità di svolgimento: Lezioni del docente, discussione e confronto in classe, apporti degli studenti.

Modalità di verifica: Esame orale ed eventuale contributo seminariale.

Bibliografia: a. Documenti magisteriali ed ecclesiali: Documenti del Concilio Vaticano II; Esortazione apostolica *Catechesi tradendae* di Giovanni Paolo II; Direttorio

generale per la Catechesi; Catechismo della Chiesa Cattolica; Catechismo della Conferenza Episcopale Italiana per la vita cristiana.

b. Testi e studi di riferimento (principali e secondari): ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Elledici, Leumann (TO) 2001; BIEMMI E., *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, EDB, Bologna 2003; ID., *I fondamenti della catechesi. Il Credo, i sacramenti, i comandamenti, il Padre nostro*, EDB, BOLOGNA 2013; BISSOLI C. – GEVAERT J. (edd.), *La formazione dei catechisti. Problemi di oggi per la catechesi di domani*, Elledici, Leumann (TO) 1998 (fuori catalogo); DERROITTE H. (ed.), *Catechesi e iniziazione cristiana*, Elledici, Leumann (TO) 2006; LÄPPLE A., *Breve storia della catechesi*, Queiniana, Brescia 1985; TRENTI Z., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, Elledici, Leumann (TO) 2000; ID., *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, Elledici, Leumann (TO) 2003.

TS01 Introduzione alla Sacra Scrittura

prof. Stefano Romanello

ECTS 2

Obiettivi didattici: Il presente breve corso funge da quadro introduttivo generale allo studio della Sacra Scrittura, fornendo le coordinate teologiche per motivare la sua indole di “parola di Dio”.

Contenuti:

L'autocoscienza della Bibbia come parola autorevole / ispirata.

La riflessione teologica e le dichiarazioni magisteriali su ispirazione e interpretazione biblica.

La verità della Scrittura nel contesto della riflessione ermeneutica.

Modalità di svolgimento: Corso condensato nelle prime tre settimane.

Modalità di verifica: Esame orale, da sostenere in una data concordata con la Segreteria previa alla sessione d'esame.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II *Dei Verbum*;

BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010);

Testi:

ARTOLA A.M – SÁNCHEZ-CARO J.M, *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994.

DIDONÉ S. - ROMANELLO S, *L'evento della Parola. Percorso di ermeneutica biblica*, Messaggero – FTTR, Padova 2024.

FABRIS R. (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elle Di Ci, Torino (Leumann), 2006.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica e ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia ²1983.

TS02 La Rivelazione I

prof. Federico Grosso

ECTS 5

Obiettivi didattici: Il corso ha l'obiettivo di porre i fondamenti globali del discorso teologico, *in primis* con una carrellata riguardante il percorso storico della teologia (prevalentemente di quella occidentale) e poi con l'impostazione del tema teologico-fondamentale della rivelazione di Dio in Gesù Cristo.

Contenuti: 1. Teologia: prima lezione. 2. Panorama di storia della teologia (I padri e il modello gnostico-sapienziale; La teologia monastica; Il modello scolastico; La modernità e il modello positivo-scolastico; Il XIX secolo; Il XX secolo-prima metà; Il XX secolo-seconda metà). 3. Rivelazione e fede: questioni preliminari.

Modalità di svolgimento: Il corso si svolgerà nel modo più interattivo possibile. Alle lezioni frontali del Docente si alterneranno contributi degli Studenti secondo la modalità della *flipper lesson*. Inoltre, accanto al lavoro in classe, gli Studenti riceveranno indicazioni per approfondimenti personali o di gruppo.

Modalità di verifica: L'esame è orale. Le tradizionali tre domande saranno due di argomento storico e una riguardante la rivelazione.

Bibliografia:

Parte storica: dispense fornite da Docente;

LACOSTE J.-Y. (ed.), *Storia della teologia*, BTC 154, Queriniana, Brescia 2011.

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. I. Primo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

ID, *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. II. Secondo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

La rivelazione:

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC 121, Queriniana, Brescia 2002.

ID, *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

Altro materiale bibliografico: Eventuale altro materiale bibliografico verrà segnalato agli Studenti durante lo svolgimento del corso.

TS03 La Rivelazione II

prof. Federico Grosso

ECTS 5

Corso semestrale (3 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il corso prosegue il discorso avviato con Rivelazione I, approfondendo le tematiche della cristologia fondamentale e dell'ecclesiologia fondamentale.

Contenuti: 1. Gesù il Cristo: «parola definitiva» di un «Dio affidabile». 2. La Chiesa: testimonianza e credibilità.

Modalità di svolgimento: Vedi Rivelazione I.

Modalità di verifica: L'esame è orale con le tradizionali tre domande dedicate ad altrettanti punti del tesario d'esame.

Bibliografia:

FEINER J. – LÖRER M. (edd.), *Mysterium Salutis. Nuovo corso di dogmatica come teologia della storia della salvezza*, 2, *I fondamenti d'una dogmatica della storia della salvezza*, Queriniana, Brescia 1968.

WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC 121, Queriniana, Brescia 2002.

ID, *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

Altro materiale bibliografico: Eventuale altro materiale bibliografico verrà segnalato agli Studenti durante lo svolgimento del corso.

TS04 Cristologia

prof. Sergio Frausin

ECTS 6

Obiettivi didattici: approccio alla ricerca storica su Gesù di Nazareth e all'intelligenza della sua persona alla luce della fede ecclesiale sulla base del Nuovo Testamento. Conoscenza delle tappe fondamentali della fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa. Familiarità con alcuni modelli di riflessione cristologica e soteriologica mediante lo studio di alcuni Autori fino al XX secolo.

Contenuti: ricerca storica su Gesù. Mistero pasquale: pienezza della Rivelazione di Dio. Cristologia neotestamentaria, patristica, medievale e **contemporanea**. La fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa: Concili di Nicea (325), di Efeso (431), di Calcedonia (451) e di Costantinopoli III (680). Questioni attuali di cristologia e soteriologia nel contesto culturale plurale e interreligioso.

Modalità di svolgimento: lezioni orali frontali, dialogali e interattive, con utilizzo di presentazioni in Power Point.

Modalità di verifica: esame orale con due domande: una questione a scelta del candidato, con eventuali approfondimenti, e una questione posta dal Docente sugli argomenti trattati in classe.

Bibliografia:

D'ALESSIO D. (ed.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano, Ancora 2008.

FABRIS R., *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella Editrice, Assisi 2012.

GAMBERINI P., *Questo Gesù (At 2, 32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2009.

HERCSIK D., *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, EDB, Bologna 2010.

KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004.

SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Brescia, Queriniana 2010.

TS05 Antropologia teologica I

prof. Sergio Frausin

ECTS 6

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

TS25 Antropologia teologica II

prof. Sergio Frausin

ECTS 3

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

TS06 Il Mistero di Dio

prof. Sergio Frausin

ECTS 6

Obiettivi didattici: Introduzione al senso della conoscenza del Dio Unitrino rivelato da Gesù Cristo come Amore. Comprensione delle tappe fondamentali della riflessione trinitaria nella storia della Chiesa e della teologia. Approfondimento di temi sistematici e approccio a questioni trinitarie attuali, con l'accostamento dell'opera di alcuni grandi teologi e di testi magisteriali.

Contenuti:

1) Dire oggi la Trinità come rivelazione ed esperienza di Dio comunicata da Gesù Cristo come Amore di Padre, Figlio e Spirito Santo. Analogie trinitarie e orizzonte di pensiero contemporaneo.

La Trinità che si manifesta nella storia della salvezza (Trinità economica) e la Trinità in se stessa (Trinità immanente). Assioma/principio fondamentale di K. Rahner.

2) La Rivelazione trinitaria nel Nuovo Testamento: Dio Padre di Gesù e Padre di tutti gli uomini, Gesù Figlio di Dio, lo Spirito del Padre e del Figlio, lo Spirito Santo e Gesù. Trattati della personalità dello Spirito Santo. Il mistero pasquale: la croce di Gesù come esperienza e rivelazione di relazione paterno-filiale che non viene spenta; la risurrezione di Gesù Cristo e il dono dello Spirito a Pentecoste come rivelazione salvifica definitiva del Dio trino.

3) La preparazione della rivelazione trinitaria nell'Antico Testamento; figure mediatrici della rivelazione di Dio: Parola, Sapienza, Spirito.

4) La Trinità nella fede della Chiesa e nella storia della teologia: Ireneo di Lione, Tertulliano, Origene.

La crisi ariana e il Concilio di Nicea (325). Atanasio di Alessandria. La questione dello Spirito Santo e il I Concilio di Costantinopoli (381). La teologia trinitaria dei padri Cappadoci: Basilio di Cesarea, Gregorio Nazianzeno, Gregorio di Nissa. Linee generali.

5) Missioni, processioni, persone e relazioni nella Trinità. Il contributo di Agostino di Ippona e di Tommaso d'Aquino. La teologia trinitaria di Riccardo di San Vittore e l'analogia dell'amore interpersonale.

6) La processione dello Spirito Santo la questione del Filioque tra Oriente e Occidente.

7) La Trinità, le Persone e il reciproco amore interpersonale in Dio nella teologia del '900: K. Rahner, K. Barth, J. Moltmann, H. U. V. Balthasar.

8) Unità e comunione di Persone in Dio che è amore (1Gv 4, 8.16). Unità della Trinità, unità degli uomini. Tematiche attuali come l'azione salvifica universale della Trinità, specificità del monoteismo trinitario nel contesto culturale e religioso plurale.

Modalità di svolgimento: Lezioni orali con distribuzione di schemi orientativi e spazio alla condivisione di approfondimento in classe. Indicazione di testi e materiale di approfondimento.

Modalità di verifica: Esame orale: un argomento approfondito a scelta del candidato e un tema proposto dal Docente.

Bibliografia:

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Dio Trinità, unità degli uomini*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2014.

D'ALESSIO, D., (ED.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Ancora, Milano 2008.

DÜNZL, F., *Breve storia del dogma trinitario nella Chiesa antica*, Queriniana, Brescia, 2007.

GAMBERINI, P., *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007.

GRESHAKE, G., *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999.

LADARIA, L. F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2012 (nuova edizione rielaborata).

LIEGGI, J.P., *Teologia trinitaria*, Edizioni Dehoniane Bologna, 2019.

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso.

TS08 Teologia dei sacramenti I*prof. Francesco Rossi*

ECTS 5

Obiettivi didattici: Comprensione della struttura sacramentale della storia della salvezza e della valenza antropologica e teologica del segno-sacramento. I sette sacramenti intesi e colti come: la massima attuazione della sacramentalità della Chiesa; il compimento delle figure dell'Antico Testamento; il vertice di una sacramentalità generale diffusa nella storia e nel mondo. Ripensare pertanto la nozione di fede e di sacramento per dare incisività alla missione della chiesa nel mondo contemporaneo per portare i fedeli ad una matura vita sacramentale.

Contenuti:

Parte generale: Il fondamento biblico del *mysterion*, la nozione di mistero-sacramento nel rapporto con il dato neotestamentario e il contributo della patristica; La visione del Vaticano II: i contenuti e gli orientamenti della riflessione teologica contemporanea. Oltre che attorno alla struttura cristologica dei sacramenti e alla dimensione sacramentale della Chiesa, ci si sofferma anche sulla base antropologica della realtà sacramentale, accostando tematiche legate ai nuovi modi di intendere il linguaggio e il simbolismo.

Parte monografica: approfondimento dell'iniziazione cristiana per cogliere il senso, il valore e il fine di ogni azione sacramentale. Nello sviluppo e nella crescita della Chiesa i sacramenti si comprendono e si celebrano come le espressioni più alte e significative in cui è disponibile il mistero di Cristo; la Pasqua del Signore raggiunge il singolo e la comunità, che accoglie, celebra e vive la redenzione.

Modalità di svolgimento: Lezioni sistematiche con possibilità di intervento di ogni Studente, singolarmente o in gruppo, per ulteriori approfondimenti di alcune tematiche svolte.

Modalità di verifica: Esame orale o scritto. Lo Studente può produrre una tesina da discutere all'esame come personale contributo di ricerca.

Bibliografia:

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Messaggero, Padova 2003.

CHAUVET L.-M., *Simbolo e sacramento. Una rilettura dell'esistenza cristiana*, LDC, Leumann (TO) 1990.

COURTH F., *I Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005³.

GRILLO A., *Liturgia e sacramenti*, in CANOBBIO G., CODA P. (EDD.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio*, Città Nuova, Roma 2003.

GRILLO A., PERRONI M., TRACAN P.R. (EDD.), *Corso di teologia sacramentaria*, voll. 2, Queriniana, Brescia 2000.

NOCKE F.J., *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti*, Queriniana, Brescia 1988.

SCHILLEBEECKX E., *Cristo sacramento dell'incontro con Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994¹⁰.

VORGRIMLER H., *Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992.

Altro materiale bibliografico: Rituali con le introduzioni e premesse; CCC 1210-1698; Compendio 250-357; Dispensa del Docente.

TS28 Teologia dei sacramenti II

prof. Davide Gani

ECTS 5

Obiettivi didattici: Obiettivo del corso è quello di approfondire le questioni teologiche inerenti i sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine.

Rispetto alla tematica nuziale si desidera riflettere sul significato della sacramentalità del matrimonio e sulle reali condizioni della sua attuazione; in un secondo momento si cercherà di approfondire il nesso tra esperienza matrimoniale e la fede in Gesù Cristo.

Contenuti: In una prima fase cercheremo di focalizzare l'attenzione sui dati biblici essenziali per poi analizzare alcune questioni legate alla teologia dei padri. Questo sfondo ci permetterà di comprendere l'importanza della prospettiva che si è sviluppata a partire dal concilio Vaticano II fino ad oggi.

Modalità di svolgimento: Le lezioni si svolgeranno con metodo frontale.

Modalità di verifica: La valutazione finale sarà orale in un dialogo tra Docente e Studente sul percorso compiuto; ad ogni Studente viene richiesto di presentare un breve elaborato inerente alle tematiche trattate nel corso delle lezioni.

Bibliografia:

ALIOTTA M., *Il Matrimonio*, Querianiana, Brescia 2021.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014.

COLOMBO G., *Teologia sacramentaria*, Glossa, Milano 1997.

CONTE N., *Questo per voi il segno, Sacramentaria generale*, Istituto Teologico S. Tommaso, Messina 2004.

COURT F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e la prassi*. Queriniana, Brescia 1999.

NOCKE F.-J., *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005.

TESTA B., *I sacramenti della Chiesa*, Jaka Book, Milano 2001.

TS09 Teologia spirituale

prof. Marcin Gazzetta

Obiettivi didattici: Il corso *“Teologia spirituale: appunti di viaggio nell’esperienza spirituale cristiana”*, intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, offrendo alcune chiavi di interpretazione dell’esperienza spirituale cristiana, per coglierne l’azione dello Spirito Santo nella storia di ogni tempo e nel vissuto di alcuni autori spirituali. Si tenterà di individuare così quegli elementi di base che determinano l’appropriazione del dato cristiano teologico nel vissuto personale dell’esperienza spirituale cristiana.

Contenuti: La teologia spirituale, come disciplina, con un suo metodo e attingendo a varie fonti che narrano le esperienze spirituali di grandi cristiani, mette in luce le caratteristiche dell’uomo spirituale e la sua esperienza spirituale secondo delle “figure” proprie che ne fanno emergere il suo essere “memoria di Cristo” secondo alcuni nodi dinamici che ne determinano l’autenticità cristiana. Percorrendo così alcuni lineamenti della storia della spiritualità dalle origini cristiane al monachesimo, dalla decadenza medievale alla spiritualità settecentesca, dall’età della restaurazione al secolo XX, è possibile tracciare un volto di questa disciplina teologica, un volto che ritrova alcuni fondamenti costanti per l’uomo contemporaneo.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali, con approcci ad alcuni testi spirituali che verranno affrontati con metodo seminariale.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale: e si baserà sul tesario proposto dal docente e su una breve presentazione di un testo di quelli affrontati, inserendolo nel suo contesto storico ed evidenziandone l’utilità per l’oggi.

Bibliografia:

- BERNARD CH. A., *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2002.
 BOLIS E., *Teologia spirituale. La scienza dei santi*, Queriniana, Brescia 2025.
 BORIELLO L., *La vita spirituale del cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022.
 GARCIA M.J., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, Las, Roma 2013.
 MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, I, Marietti, Torino 1977, pp.36-66.
 MOIOLI G., *L’esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2006.
 RUIZ F., *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, EDB, Bologna 1999.
 WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

Altro materiale bibliografico: Ulteriore materiale bibliografico sarà presentato in sede di lezione.

Obiettivi didattici: Il corso si propone di promuovere la conoscenza viva del movimento ecumenico contemporaneo, ed in particolare la partecipazione della Chiesa cattolica, il suo insegnamento riguardo il fine, i mezzi, i fondamenti biblici, i principi dell'ecumenismo, alcuni documenti magisteriali e alcuni contributi dai dialoghi ecumenici.

Contenuti: I principali documenti (Vaticano II, Pontefici, Dicastero, Dialoghi bilaterali e multilaterali). I temi della koinonia, conciliarità e primato, excursus storici per inquadrare i principali fattori delle separazioni, la terminologia ecumenica, alcune figure significative, il cammino verso l'unità, la realtà italiana e locale, i referenti e le iniziative ecumeniche diocesane.

Modalità di svolgimento: Le lezioni saranno prevalentemente frontali con il supporto di slide, ed è incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di verifica: Esame orale in tre parti: 1. elaborato scritto (20.000 battute) concordato col docente; 2. Un testo della bibliografia; 3. quanto esposto in classe.

Bibliografia:

ANTINUCCI L. – SCOGNAMIGLIO E., *Il sogno dell'unità*, Torino 2018.

BURIGANA R., *Alla scoperta dell'unità*, Rimini 2023.

BURIGANA R., *Una straordinaria avventura*, Bologna 2012.

IFEME V., *L'ecumenismo non è opzionale*, Cinisello Balsamo 2018.

NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Brescia 2000.

Altro materiale bibliografico:

Verrà fornito un elenco di documenti magisteriali (ad es. *Unitatis Redintegratio*, *Nostra Aetate*, *Ut unum sint*, *Vademecum ecumenico*) e dei dialoghi ecumenici ufficiali (ad es. *Commissione Fede e Costituzione*, *Commissione mista Cattolica – Ortodossa*, *Commissione mista Cattolica Luterana*) che potranno essere oggetto dell'elaborato scritto.

TS11 Teologia delle religioni e dialogo interreligioso

prof. Ennio Rosalen

ECTS 6

Obiettivi didattici: Il corso propone i fondamenti della teologia cattolica relativamente al dialogo interreligioso nella prospettiva del Concilio Vaticano II e una panoramica dei recenti sviluppi della teologia delle religioni. Parallelamente si propone di farne apprezzare e conoscere i Maestri e gli eventi più significativi. Un'ultima parte è dedicata al dialogo con le nuove spiritualità.

Contenuti: Fondamenti biblici del dialogo, il magistero conciliare e quello successivo. Il dialogo ebraico-cristiano, islamico-cristiano e con le religioni dell'Oriente. La storia, il metodo, i mistici del dialogo. La teologia di J. Dupuis: il

Regno di Dio, le religioni, la Chiesa. Modelli fondanti una teologia pluralista. Pregare insieme?

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con l'ausilio di testi, dispense e documenti. Una breve parte seminariale per la presentazione di "Maestri", eventi e documenti.

Modalità di verifica: Colloquio orale finale con valorizzazione della parte seminariale.

Bibliografia:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II*, in *Enchiridion Vaticanum* 1, EDB, Bologna.

DAL CORSO M.- SALVARANI B., *"Molte volte e in diversi modi" Manuale di dialogo inter-religioso*, Cittadella Editrice, Assisi 2018.

DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, GdT 283, Queriniana, Brescia 2007.

KASPER W., *Ebrei e cristiani - L'unico popolo di Dio*, GdT 448, Queriniana, Brescia 2023.

ODASSO G., *Bibbia e religioni, prospettive bibliche per la teologia delle religioni*, Urbaniana University Press, Roma 2005.

PALMISANO S. – PANNOFINO N., *Religione sotto spirito*, Mondadori università, Milano 2021.

Tabella di conversione dei crediti

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna ha introdotto un nuovo sistema per l'accreditamento dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato *European Credit Transfer System* (ECTS).

Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello Studente (che comprendono: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, *tests* in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami).

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

<i>ore di lezione</i>	ECTS	<i>ore di studio</i>	Crediti Ecclesiastici
24	3	75	2

36	5	125	3
48	6	150	4
60	8	200	5
72	10	250	6

Descrizione dei corsi extracurricolari 2026/2027

Transumanesimo e missione

prof. Tiziano Tosolini

ECTS 3

dal 09/04/2027 al 14/05/2027

6 lezioni - i venerdì dalle ore 16:45 alle 20:00

Obiettivi didattici: Cercare di comprendere il movimento intellettuale e culturale chiamato *Transumanesimo* il quale, utilizzando gli ultimi ritrovati delle “scienze evolute” (Genetica, Robotica, Informatica, Nanotecnologia) e gli incredibili sviluppi della IA, intende alterare la condizione della natura umana per affrancarla dai vincoli delle sue precarie condizioni biologiche, spirituali e morali facendolo così entrare in uno stato di “semi-divinità” privo di ogni religione e riferimento a Dio. L’obiettivo finale sarà quello di constatare come la Chiesa sia chiamata, per sua vocazione, ad evangelizzare anche questi nuovi sviluppi scientifici e tecnologici.

Risultati di apprendimento: Completato il corso, lo studente sarà in possesso degli elementi necessari per poter a) comprendere e esaminare criticamente i concetti principali del Transumanesimo; b) utilizzare con profitto la terminologia e la metodologia appropriata; c) essere in grado di entrare in un dialogo costruttivo con la visione di mondo e gli orizzonti tecnologici proposti dal Transumanesimo.

Contenuti: Il corso prenderà innanzitutto in esame le circostanze storiche e culturali che hanno accompagnato il sorgere del movimento Transumanista. Ci si soffermerà poi a studiare quali siano le filosofie che articolano il credo transumanista, i concetti che esso espone e gli incroci teologici che da esso si dipanano. Si prenderanno inoltre in considerazione alcune sfide che il Transumanesimo pone sia al Cristianesimo sia ad altre espressioni religiose tradizionali.

Modalità di svolgimento: Le lezioni saranno frontali con modalità in presenza (3 lezioni) e on-line (3 lezioni) Ogni lezione sarà di 4 ore ciascuna.

Modalità di verifica: L’esame sarà nella forma di un elaborato (di circa 3-4 pagine) su uno dei temi presentati a lezione.

Bibliografia:

BONITO C., CARRARA A. (a cura di), *Il Transumanesimo. Una sfida antropologica alla scienza e alla fede*, Mimesis, Milano-Udine 2024;

Commissione Teologica Internazionale, *Quo Vadis Humanitas? Pensare l’antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell’umano*, 2026;

MORE M., VITA-MORE N., *Transhumanist Reader*, Wiley-Blackwell, Oxford 2013;

TOSOLINI T., *A nostra immagine. Le religioni di fronte alle sfide del Transumanesimo*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2022;

TOSOLINI T., *L’uomo oltre l’uomo. Per una critica teologica a Transumanesimo e Post-Umano*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2015.

Obiettivi didattici:

acquisire gli elementi essenziali della propedeutica dell'espressività fisica e vocale nella comunicazione, secondo il metodo mimico di Orazio Costa.

Contenuti:

I Detti delle Madri del Deserto.

Modalità di svolgimento:

lezioni frontali e laboratoriali con esercizi ed improvvisazioni teatrali;

Modalità di verifica: Rappresentazione delle Madri della Chiesa dai primi secoli ad oggi.

Bibliografia: testi consigliati dalla prof. all'inizio del percorso e dispense a cura della Docente.

Elenco dei Docenti

ANTONELLO prof. don DANIELE tel. 347.9148446	<i>Teologia pastorale</i> e-mail: dondanieleantonello@gmail.com
BAN prof. don NICOLA tel. 0481.22172 – 339.3395109	<i>Psicologia</i> e-mail: nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.it
BETTUZZI prof. mons. IVAN tel. 0432.906008	<i>Teologia pastorale</i> e-mail: ivanbettuzzi@gmail.com
BOLELLI prof.^{ssa} KATIA	<i>Dinamiche comunicazione e Psicologia</i> e-mail: katiabolelli@gmail.com
BORTUZZO prof. don ANTONIO	<i>Sacra Scrittura AT</i> e-mail: donantoniohortuzzo@gmail.com
CUCUZZA prof. don ALESSANDRO cell. 349.8780582	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: alcucuzz@gmail.com
DE BORTOLI prof.^{ssa} ANTONELLA cell. 392.4269964	<i>Storia della Chiesa</i> e-mail: debortoliantonella@bertoni-udine.it
DE CLARA prof. LUCA	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: lucadeclara@libero.it
DEL MISSIER prof. don GIOVANNI cell. 328.3624662	<i>Teologia morale</i> e-mail: gdelmis@gmail.com
DEL PIN prof.^{ssa} SUSI cell. 3470039211	<i>Arte e iconografia – Storia della Chiesa</i> e-mail: delpin.susi66@gmail.com
DELLA PIETRA prof. don LORIS tel. 349.8351218	<i>Liturgia</i> e-mail: lorisdellapietra@gmail.com
GANI prof. don Davide tel. 348.3279656	<i>Teologia sistematica</i> e-mail: davide.gani@tiscali.it
FABRIS prof.^{ssa} RAFFAELLA	<i>Bibbia e Teatro</i> e-mail: fabbrisraffaella@gmail.com
FEDOZZI prof. ENRICO	<i>Diritto canonico</i> e-mail: enrico.fedozzi@libero.it
FRAUSIN prof. don SERGIO tel. 348.8182403	<i>Teologia dogmatica</i> e-mail: sergio.frausin1973@gmail.com

GAZZETTA prof. don MARCIN tel. 333.9752258	<i>Teologia spirituale</i> e-mail: marcin.gazzetta@gmail.com
GIACOMINI prof. GABRIELE tel. 339 5757563	<i>Sociologia</i> e-mail: gabrielegiacomini@hotmail.it
GISMANO prof. don FRANCO	<i>Teologia morale</i> e-mail: franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
GRASSO prof. don SANTI tel. 339.5414092	<i>Sacra Scrittura NT</i> e-mail: santi.grasso61@gmail.com
GROSSO prof. don FEDERICO tel. 0432.298120	<i>Teologia fondamentale</i> e-mail: federico.grosso70@gmail.com
GRUSOVIN prof. MARCO tel. 0481.32681	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: m.grusovin@virgilio.it
LAMANNA prof.^{ssa} suor ROSANGELA	<i>Sacra Scrittura AT</i> e-mail: sr.rosangela@yahoo.it
MAGRIS prof. ALDO tel. 0432.564091	<i>Storia delle religioni</i> e-mail: magris@units.it
MAGRO prof. don FABIO	<i>Teologia morale</i> e-mail: donfabiomagro@libero.it
MICHELUTTI prof. don MAURIZIO tel. 0432.602620 – 338.7920612	<i>Teologia spirituale</i> e-mail: maurizio.michelutti@alice.it
MONTAGNINI prof.^{ssa} FLAVIA tel. 0432.601626	<i>Didattica e Tirocinio</i> e-mail: montagnini.flavia@gmail.com
MUSCHI prof. don VALERIO tel. 0432.601626	<i>Ecumenismo</i> e-mail: valerio.muschi@gmail.com
NUNZIATA prof. ANDREA cell. 388.9537572	<i>Legislazione scolastica</i> e-mail: nunziatandrea@gmail.com
PERSIC prof. ALESSIO tel. 0432.546885	<i>Patrologia</i> e-mail: alessio.persic@unicatt.it
PICCOLI prof.^{ssa} ELENA tel. 348.7444731	<i>Psicologia</i> e-mail: elena.piccoli999@gmail.com

PILUTTI prof. RENATO	<i>Filosofia</i> e-mail: eagle@qnetmail.it
PITTO prof. don AGOSTINO tel. 333.6492470	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: agostinopitto@yahoo.it
RENZI FERRI prof. SIMONE	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: simoneferri1988@gmail.com
ROMANELLO prof. don STEFANO tel. uff. 0432.650195	<i>Sacra Scrittura NT</i> e-mail: donstefanoromanello@gmail.com
RONDINI prof.^{ssa} ANNAMARIA tel. 040.414023 – 380.3190748	<i>Antropologia culturale</i> e-mail: annamaria.rondini@gmail.com
ROSALEN prof. ENNIO cell. 389.1855537	<i>Ecumenismo</i> e-mail: ennio.rosalen@gmail.com
ROSSI prof. padre FRANCESCO cell. 328.2724231	<i>Teologia dogmatica</i> e-mail: rossifra1955@gmail.com
SIMONETTO prof.^{ssa} suor CLAUDIA cell. 340.5566549	<i>Psicologia</i> e-mail: claudiasimonetto@hotmail.com
SUDOSO prof. don IGNAZIO uff. 0481.597617 - 347.8633451	<i>Diritto canonico</i> e-mail: inigus@virgilio.it
TOSORATTI prof.^{ssa} FABIANA	<i>Pedagogia</i> e-mail: fabianatosoratti@hotmail.com
VIDON prof. GIULIO cell. 349.8647248	<i>Storia della Chiesa</i> e-mail: g.vidon@outlook.it

Docenti emeriti:

CRACINA prof. mons. GIORDANO
GENERO prof. mons. GUIDO
MALNATI prof. mons. ETTORE
MAZZOCATO prof. mons. PIERLUIGI
PIUSSI prof. mons. SANDRO
TIRELLI prof. FERNANDO

Studenti che hanno conseguito i titoli (2025-2026)

- Hanno conseguito la Licenza in Scienze Religiose:

Indirizzo pedagogico-didattico

FURLANI Giovanni [matr. n. 1156 – Trieste]:

il 2 luglio 2025 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Charles De Foucauld. Modello silenzioso del dialogo interreligioso*, diretta dai proff. A. Cucuzza e L. Magarelli.

MANETTA Giovanni [matr. n. 1140 – Udine]:

il 23 ottobre 2025 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *L'uomo è la speranza del creato*, diretta dai proff. F. Montagnini e S. Frausin.

MARSON Anna [matr. n. 968 – Udine]:

il 20 aprile 2026 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La speranza – motore dell'azione pastorale*, diretta dai proff. I. Bettuzzi e F. Montagnini.

RORATO Francesca [matr. n. 1009 – Udine]:

il 23 ottobre 2025 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il metodo Feuerstein fra scienza e fede*, diretta dalle proff.sse E. Piccoli e F. Montagnini.

ZANETTE Chiara [matr. n. 1122 – Pordenone]:

il 22 aprile 2026 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il perdono nella psicologia e nella religione. Un confronto tra le due prospettive*, diretta dai proff. E. Piccoli e A. Cucuzza.

- Hanno conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose:

BAÙ Marco [matr. n. 1285 – Udine]:

il 12 febbraio 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La buona notizia della fratellanza. Spunti da una lettura narrativa e antropologica di Genesi 37-50*, diretta dalla prof.ssa R. Lamanna.

CAMAULI Giulia [matr. n. 1133 – Gorizia]:

il 10 febbraio 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Tra croce e luna: l'inquisizione spagnola, Julia Carta e l'anima magica della Sardegna contemporanea*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

DE ZOTTI Stefano [matr. n. 1115 – Udine]:

il 7 luglio 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La teologia della liberazione in America Latina: una ricognizione storica*, diretta dal prof. F. Grosso.

DELLA ROSSA Danila [matr. n. 1117 – Udine]:

il 30 ottobre 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Pio XI e il Nazismo. Storia di silenzio, condanna e resistenza della Chiesa*, diretta dal prof.ssa A. De Bortoli.

DI STADIO Davide [matr. n. 1246 – Trieste]:

il 7 luglio 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *San Giuseppe, un padre attuale? Paradigma di padre, maschio e sposo fedele*, diretta dal prof. S. Frausin.

GRILLO Chiara [matr. n. 1242 – Udine]:

il 30 ottobre 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il sacrificio di Cristo. Studio del sacrificio di Cristo nella Lettera agli Ebrei e del sacrificio nell'Antico Testamento*, diretta dal prof. S. Romanello.

ROSSI Debora [matr. n. 1023 – Udine]:

il 22 aprile 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il clero della lotta al nazismo. Karl Leisner, sacerdote tra le baracche di Dachau*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

STOLLI Martina [matr. n. 1221 – Trieste]:

il 7 luglio 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Esperienze di gioco. Per uno sviluppo delle competenze sociali e di interazione*, diretta dalla prof.ssa F. Montagnini.

STROPPOLO Stefano [matr. n. 1143 – Udine]:

il 2 luglio 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il dialogo e l'incontro. Confronto tra la maieutica socratica e quella di Gesù*, diretta dal prof. R. Pilutti.

VECCHI Mattia [matr. n. 1163 – Gorizia]:

il 14 aprile 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Iter goritiense - Cammino umano e spazio di rivelazione*, diretta dal prof. F. Gismano.

ZAMBON Elisabetta [matr. n. 1238 – Udine]:

il 2 luglio 2025 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La salvezza cristiana e la sua attualità. Studio di un testo di IRC per la classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado*, diretta dal prof. L. Magarelli.

- **Hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia:**

GRIGOLI Andrea [matr. n. 498 – Trieste]:

il 23 aprile 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia con l'esercitazione scritta: *Con-tatto con Dio - Rito, gesti e tatto nella mediazione della salvezza*, diretta dal prof. L. Della Pietra.

MILOCCO Fabio [matr. n. 513 – Udine]:

il 23 aprile 2026 ha conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia con l'esercitazione scritta: *C'è del buono in questo mondo - La fraternità ferita e benedetta dalla Genesi alla Fratelli Tutti*, diretta dal prof. S. Grasso.

Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani

PREMIO CANCIANI 2026

BANDO

- Art. 1 La *Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani*, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Santi Ermagora e Fortunato*" e con lo Studio Teologico Interdiocesano "*San Cromazio d'Aquileia*", bandisce il "Premio Canciani 2026" per tesi di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose e Baccalaureato in Sacra Teologia.
- Art. 2 L'organizzazione del Premio è coordinata dal Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione in collaborazione con la Direzione *degli Istituti Teologici Interdiocesani*. La segreteria organizzativa è affidata alla Segreteria dei suddetti Istituti (mail: info@issrermagoraefortunato.it – tel. 0432.298120).
- Art. 3 L'edizione 2026 del Premio Canciani intende premiare tesi in Scienze Religiose presentate all'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" e in Sacra Teologia presentate allo STI "*San Cromazio d'Aquileia*" e valutate con profitto eccellente (uguale o superiore a 28/30 ventotto/trentesimi) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 6 luglio 2026.
- Art. 4 Sono previste auto-candidature con le modalità e i tempi più sotto indicati.
- Art. 5 Le opere, in triplice copia, vanno inviate per posta o consegnate a mano, entro e non oltre il **6 luglio 2026**, al seguente indirizzo: **Segreteria ISSR – STI, Viale Ungheria, 22, 33100 UDINE**.
- Art. 6 Le domande pervenute oltre la scadenza, anche se spedite prima di essa, non verranno prese in considerazione. Il materiale inviato non verrà comunque restituito.
- Art. 7 Sul plico devono comparire il mittente e l'indicazione "Premio Canciani 2026". All'interno del plico, insieme con le tre copie dell'opera, deve essere inserita la scheda dati, debitamente compilata. L'omessa compilazione della scheda è motivo di esclusione dal premio. Non è ammesso l'invio di più di un'opera da parte di un medesimo autore.
- Art. 8 La giuria deciderà i vincitori entro la fine di ottobre 2026. La valutazione terrà conto della pertinenza, dell'interesse e dell'originalità dei contenuti, nonché della qualità dell'esposizione. La giuria potrà anche non assegnare uno o tutti i premi. Il giudizio della giuria non sarà sindacabile.
- Art. 9 La cerimonia di premiazione si svolgerà a Udine nell'autunno 2026, durante il *Dies Academicus*. Tutti i concorrenti al Premio Canciani sono tenuti a parteciparvi personalmente o tramite una persona di loro fiducia delegata per iscritto.

Art. 10 Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

Licenza in Scienze Religiose e	1° Classificato	€ 1.100,00.
Baccalaureato in Sacra Teologia	2° Classificato	€ 800,00.
	3° Classificato	€ 450,00.
Baccalaureato in Scienze Religiose	1° Classificato	€ 550,00.
	2° Classificato	€ 400,00.
	3° Classificato	€ 300,00.

Art. 11 La giuria del Premio Canciani 2026 è costituita da: Andrian Luciano (coordinatore), Gismano Franco, Gomboso Eddi, Grosso Federico, Grosso Franca, Faidutti Giuseppe, Pinzani Alberto.

Art. 12 La partecipazione al premio implica l'accettazione di tutto quanto sopra specificato.

Mortegliano, 9 aprile 2026

Vincitori del Premio Canciani 2025

Licenza in Scienze Religiose

- 1ª Classificata:** CALANDRO ELISA con la tesi: *Consegnati alla strozzatura del corpo. La prospettiva antropologica della corporeità nella filosofia di Carlo Sini*, diretta dal prof. A. Cucuzza.
- 2ª Classificata:** STOLLI MARTINA con la tesi: *Esperienze di gioco. Per uno sviluppo delle competenze sociali e di interazione*, diretta dal prof.ssa F. Montagnini.
- 3ª Classificata:** PELLIZZONI MARTA con la tesi: *La gioia paradossale nella lettera ai Filippesi*, diretta dal prof. S. Romanello.

Baccalaureato in Scienze Religiose / Baccalaureato in Sacra Teologia

- 1° Classificato:** PARAVAN GABRIELE con la tesi: *Etty Hillesum, la ragazza che imparò ad inginocchiarsi. Un percorso spirituale letto dal punto di vista della logoterapia di Viktor Frankl*, diretta dai proff. F. Grosso e E. Piccoli.
- 2ª Classificata:** ANDREUCCI CINZIA con la tesi: *Abramo nella visione teologica di un ebreo, di un cristiano e di un mussulmano. Confronto tra religioni che riconoscono lo stesso padre della fede*, diretta dai proff. F. Del Nin e R. Lamanna.
- 3ª Classificata:** GIRALDI ELISA con la tesi: *"Ex opere operato" nel matrimonio: il dono di Cristo e la risposta degli sposi*, diretta dai proff. S. Frausin e F. Gismano.

Biblioteca diocesana "P. Bertolla" del Seminario arcivescovile di Udine



Studium et vita

Gli Studenti possono avvalersi della *Biblioteca diocesana "P. Bertolla"* del Seminario Arcivescovile di Udine, attigua alla sede dell'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*.

È biblioteca pubblica a carattere specialistico teologico-storico, informativo-divulgativo e conservativo, con un patrimonio bibliografico nei settori di teologia, filosofia, esegesi

biblica, patristica, liturgia, storia della Chiesa, storia dell'arte sacra, storia del patriarcato aquileiese e del Friuli Venezia Giulia.

Servizi al pubblico: sala di consultazione con punti PC, prestito diretto, consulenza bibliografica e scientifica, lezioni e incontri su appuntamento. Non si effettua il prestito interbibliotecario. Catalogo informatizzato disponibile sul sito: www.bibliowin.net/seminarioudine.

Sede: viale Ungheria, 18 – 33100 UDINE

tel. 0432.298121

e-mail: biblioteca@seminario-udine.it

sito web: <https://bibliotecaseminario.diocesiudine.it/>

Direttore: dott. mons. Sandro Piussi.

Bibliotecari: dott.^{ssa} Carla Pederoda, dott. Marco Grusovin.

Indice

Presentazione	3
Autorità accademiche ISSR e STI	6
Statuto ISSR.....	11
Regolamento ISSR.....	26
Piano di studio generale Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose	48
Tesario d'esame ISSR	54
Statuto STI.....	58
Piano di studio generale Baccalaureato in Sacra Teologia	80
Calendario	85
Quote partecipative	93
Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2026-2027	94
Orari dei corsi ISSR.....	98
Orari dei corsi STI.....	106
Descrizione dei corsi	114
Elenco dei Docenti	181
Studenti che hanno conseguito i titoli (2025-2026)	184
Premio Canciani	187
Biblioteca diocesana "P. Bertolla"	189
Indice	190